



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

I bilanci delle famiglie italiane nell'anno 2006

Nuova serie

Anno XVIII Numero 7 - 28 Gennaio 2008

AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste;
 - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.
- I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.
- III. - Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfa-numerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.
- IV. - Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Istituzioni finanziarie monetarie: banche e fondi comuni monetari (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica (mensile)

Bilancia dei pagamenti (mensile)

Aggregati monetari e creditizi dell'area dell'euro: le componenti italiane (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (annuale)

Debito delle Amministrazioni locali (annuale)

La ricchezza delle famiglie italiane (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

INDICE

	pag.
1. Introduzione	7
2. La struttura della famiglia	7
3. I principali risultati.....	12
3.1 Il reddito e il lavoro.....	12
3.2 La ricchezza	17
3.3 La diffusione delle attività finanziarie	20
3.4 L'indebitamento delle famiglie italiane	24
3.5 L'utilizzo di strumenti di pagamento.....	26
3.5 Le abitazioni.....	28
Appendice A: Nota metodologica	31
Appendice B: Tavole statistiche	51
Appendice C: Questionario	85

Si ringraziano le famiglie che hanno accettato di partecipare all'indagine - e in particolare quelle che vi partecipano da diversi anni - fornendo senza alcun compenso i dati richiesti nel corso di un'intervista a volte lunga e impegnativa.

I microdati anonimi e la documentazione per il loro sfruttamento sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia all'indirizzo www.bancaditalia.it/statistiche/indcamp/bilfait.

I BILANCI DELLE FAMIGLIE ITALIANE NELL'ANNO 2006 (1)

1. Introduzione

Nel periodo compreso tra marzo e ottobre del 2007 si sono svolte le interviste dell'indagine campionaria sui bilanci delle famiglie italiane relativa all'anno 2006.

Per l'indagine sul 2006 è stato utilizzato lo stesso schema di campionamento delle indagini precedenti con una numerosità campionaria leggermente inferiore (7.768 famiglie intervistate, contro 8.012 del 2004). Le famiglie sono state estratte dalle liste anagrafiche di 355 comuni; sono composte di 19.551 individui, di cui 13.009 percettori di reddito.

Rispetto alla scorsa rilevazione il questionario base è rimasto sostanzialmente invariato. Le sezioni monografiche hanno riguardato la diffusione dell'informazione finanziaria, il benessere percepito e la soddisfazione riguardo la propria attività lavorativa.

Questo supplemento illustra i principali risultati desunti dai dati dell'indagine e ne descrive le principali caratteristiche. Il paragrafo 2 presenta la struttura delle famiglie italiane mentre nel paragrafo 3 si riportano i principali risultati relativi al reddito, alla ricchezza, alla diffusione delle attività finanziarie, all'utilizzo degli strumenti di pagamento e alle abitazioni.

La nota metodologica (appendice A) descrive il disegno di campionamento, le fasi di rilevazione e le procedure di stima; vengono inoltre fornite alcune indicazioni sull'attendibilità dei risultati. Le tavole statistiche e il questionario utilizzato sono riportati rispettivamente nelle appendici B e C.

2. La struttura della famiglia

Secondo i dati rilevati risulta che la famiglia, nella definizione qui adottata², è composta in media da 2,56 componenti e 1,65 percettori di reddito (quasi 1,6 componenti per ogni percettore). Sulla base dei dati sulla popolazione dell'Istat per il 2006, è possibile stimare in circa 22,8 milioni il totale delle famiglie italiane.

Negli ultimi due anni è cresciuto ancora la quota di famiglie con un solo componente (+0,3 per cento). Continua a crescere la percentuale di coppie senza figli (+1,2 per cento), mentre si riduce ancora quella di famiglie con più di un figlio (-1 per cento). La percentuale di coppie con un figlio, che aveva mostrato una tendenza alla riduzione nelle ultime rilevazioni, ha invece registrato un lieve aumento nell'ultimo biennio (+0,5 per cento)³.

Nel 2006 il 73 per cento dei giovani con età compresa tra i 20 e i 30 anni vive con i genitori. Tale quota è diminuita di 2,6 punti percentuali a partire dal 2002⁴, invertendo la generale tendenza alla crescita rilevata nel trentennio (nel 1977 tale quota era pari al 54 per cento) (fig. 1).

¹ A cura di Ivan Faiella, Romina Gambacorta, Stefano Iezzi e Andrea Neri.

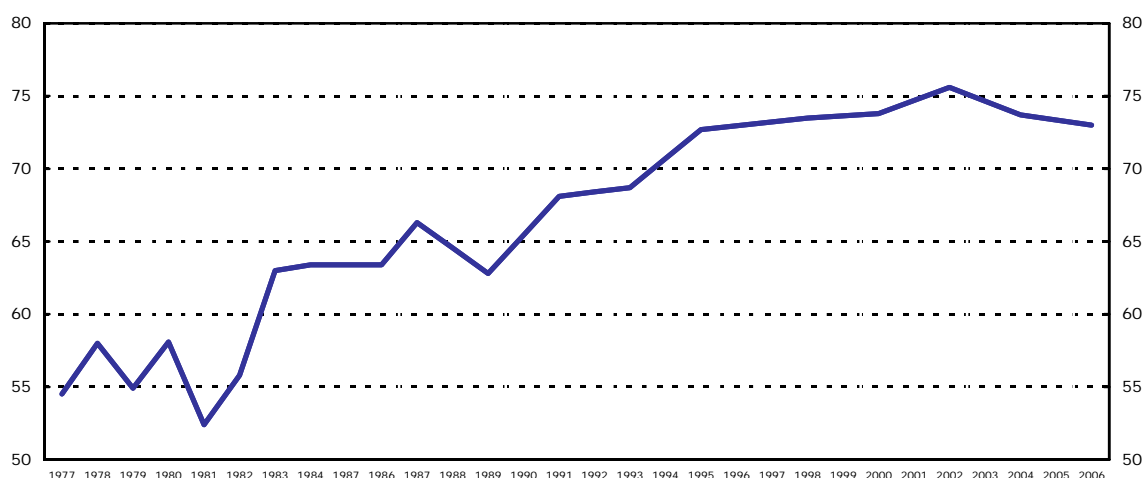
² Per famiglia si intende l'insieme di persone conviventi che, indipendentemente dai legami di parentela, provvede al soddisfacimento dei bisogni mettendo in comune tutto o parte del reddito percepito dai suoi componenti. Il numero di famiglie è ottenuto dividendo il totale della popolazione residente per la stima del numero medio di componenti derivata dall'indagine. La popolazione residente al 1 gennaio 2006 è desunta dai valori disponibili sul sito Internet dell'Istat demo.istat.it ed è al netto delle convivenze, ossia l'insieme di persone residenti in caserme, case di riposo e ospedali (circa il 7 per mille della popolazione residente).

³ Si ricorda che i risultati relativi ai confronti intertemporali vanno valutati con cautela a causa dell'elevata variabilità relativa che caratterizza le stime delle variazioni.

⁴ Tale fenomeno è in parte riconducibile al corrispondente aumento osservato nel medesimo periodo della quota di giovani in condizione professionale (+ 2 punti percentuali nel periodo 2002-2006).

Fig. 1

Giovani conviventi con i genitori 1977-2006
(valori percentuali; 100=numero di giovani con età tra i 20 e i 30 anni)



Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 5.0.

Il numero medio di componenti delle famiglie è maggiore nel Sud e Isole (2,85) rispetto al Centro (2,47) e al Nord (2,40). Definendo il capofamiglia come il maggior percettore di reddito (ad eccezione del reddito da capitale)⁵, la dimensione familiare inizialmente cresce con l'età del capofamiglia, passando da una media di 2,60 componenti, per le famiglie con capofamiglia con meno di 30 anni, a 3,20 nella classe di età tra i 41 e i 50 anni; poi si riduce fino a 1,73 oltre i 65 anni. Il numero di componenti è minore quando il capofamiglia è di sesso femminile (1,91) (tav. A3).

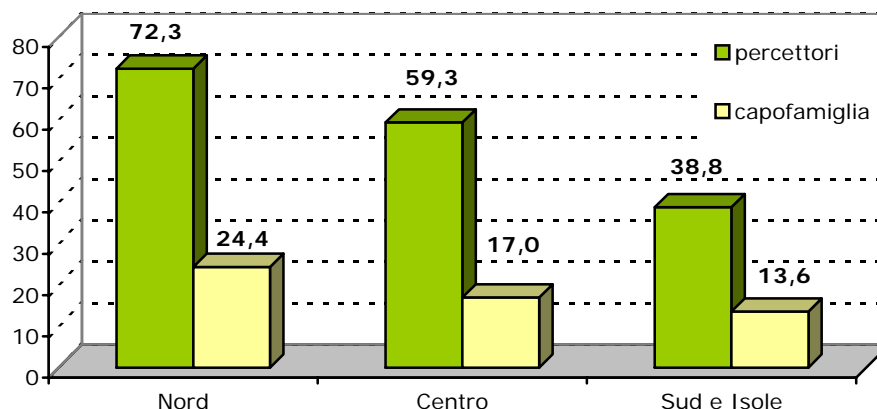
Il numero medio di percettori di reddito per famiglia è maggiore al Nord e al Centro (1,70 e 1,68) rispetto al Sud e Isole (1,56). Il maggior numero di percettori si riscontra per le famiglie con capofamiglia con un'età fino a 30 anni o compresa tra 51 e 65 anni (in entrambi i casi 1,85 percettori, tav. A4). Anche nel caso dei giovani con età compresa tra i 20 e i 30 anni, la quota di percettori è più grande al Nord e al Centro (rispettivamente 72 e 59 per cento) rispetto al Sud (39 per cento)⁶. La percentuale di giovani che risulta essere capofamiglia rispetta lo stesso ordinamento territoriale: 24,4 per cento al Nord, 17 per cento al Centro e 13,6 al Sud e Isole (fig. 2).

⁵ Questa definizione, che verrà adottata anche nel seguito, è da preferirsi in fase di analisi rispetto a quella utilizzata in fase di rilevazione (dove il capofamiglia è colui che si dichiara il "maggior responsabile dell'economia familiare"), che risponde all'esigenza di individuare la persona più informata. Seguendo le raccomandazioni delle Nazioni Unite in questo contesto non si dà rilievo al termine utilizzato per riferirsi a tale individuo, ma si pone invece l'accento sui criteri adottati nella sua individuazione. Si veda Nazioni Unite, Principles and Recommendations for Population and Housing Censuses, Revision 1. Series M, No. 67, Rev. 1, 1997, disponibile all'indirizzo Internet unstats.un.org.

⁶ Nel 2006, a livello nazionale, la quota di giovani percettori di reddito era pari al 56,5 per cento. Tale quota era, alla fine degli anni 70, pari a circa il 66 per cento.

Fig. 2

Giovani percettori e giovani capofamiglia
(percentuale, 100=numero di giovani con età tra i 20 e i 30 anni)



Il capofamiglia è di sesso maschile nel 69,2 per cento dei casi, ha meno di 30 anni nel 6,2 per cento, mentre nel 29,5 per cento ne ha più di 65. Il titolo di studio più frequente è costituito dalla media inferiore (36,1 per cento); nel 10 per cento dei casi il capofamiglia possiede una laurea, mentre nel 5,6 per cento è privo di titolo di studio.

Il capofamiglia è più frequentemente lavoratore dipendente che indipendente (47,2 per cento contro 12,3 per cento). Di quelli in condizione non professionale (40,5 per cento) la gran parte è costituita da pensionati (37,5 per cento).

Il profilo dei componenti⁷ registra una lieve predominanza femminile (51,3 per cento); nel 31,7 per cento dei casi l'età è inferiore ai 30 anni, mentre nel 18,8 per cento dei casi è superiore ai 65. La quota dei componenti in condizione professionale è pari al 38,6 per cento mentre i pensionati rappresentano il 23,2 per cento dei componenti; rispetto alla precedente indagine si riduce di circa un punto percentuale la quota dei non occupati (tav. A1).

Nel Nord risiede il 48,4 per cento delle famiglie, mentre al Centro il 19,9 per cento e al Sud e Isole il 31,7 per cento. Date le diverse dimensioni familiari la percentuale di persone residenti al Nord (45,4 per cento) risulta minore rispetto a quella osservata per le famiglie; al Centro risulta sostanzialmente in linea (19,3 per cento), mentre al Sud e Isole essa è maggiore (35,3 per cento).

Quasi la metà delle famiglie italiane (46,8 per cento) risiede in comuni con meno di 20.000 abitanti; nel 14,3 per cento dei casi in comuni con popolazione compresa tra 20.000 e 40.000 abitanti, e per il restante 38,9 per cento in comuni di maggiore dimensione. In particolare, il 12,6 per cento risiede nei sei comuni italiani con oltre 500.000 abitanti (Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo e Genova) (tav. A1).

Risulta in crescita la quota di individui residenti in Italia nati all'estero⁸, pari nel 2006 a circa il 5 per cento, con un incremento di un punto percentuale rispetto alla precedente rilevazione. Di questi il 56 per cento proviene da paesi europei e, in particolare, il 13 per cento

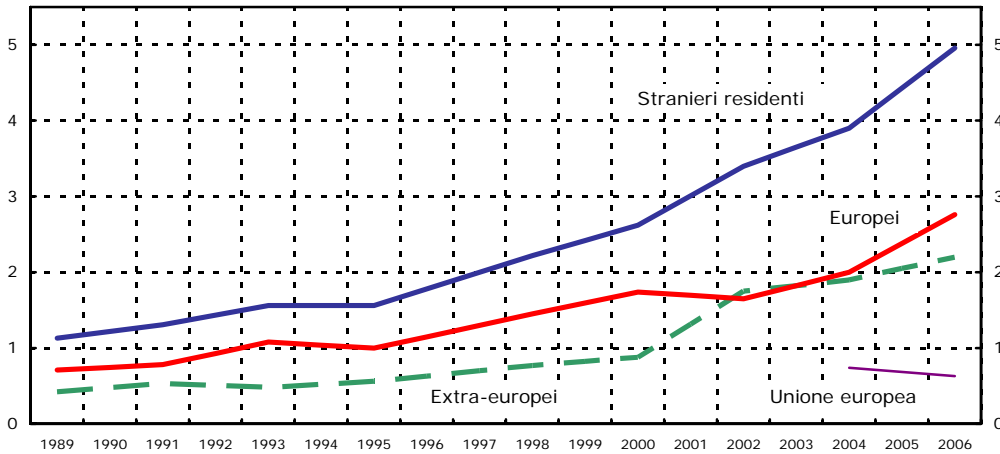
⁷ Per rendere il campione rappresentativo dell'intera popolazione italiana, alle famiglie estratte viene associato un peso che tiene conto della probabilità di inclusione nel campione e della mancata risposta e allinea la struttura del campione a quella dell'intera popolazione rispetto ad alcune caratteristiche note (classe di età, ampiezza comunale e area geografica di residenza degli individui). Per maggiori dettagli si veda la nota metodologica.

⁸ Poiché i nominativi del campione sono estratti dalle liste anagrafiche, l'indagine non rileva la presenza di immigrati irregolari.

da paesi aderenti all'Unione Europea. Quest'ultima quota si è ridotta nell'ultimo biennio (fig. 3).

Fig. 3

La presenza di stranieri in Italia
(valori percentuali)



Degli stranieri regolari residenti in Italia, quasi la metà aveva nel 2006 cittadinanza italiana⁹. Gli intervistati con cittadinanza diversa da quella italiana sono cittadini di paesi appartenenti all'Unione Europea per il 4 per cento e del resto dell'Europa per il 49 per cento, africani per il 21 per cento, asiatici e originari dell'America Latina rispettivamente per il 13 e l'11 per cento. Il restante 2 per cento ha cittadinanza di stati dell'America del Nord o è apolide. La maggior parte dei residenti nati all'estero che non hanno cittadinanza italiana è entrato in Italia dopo il 1995 (il 43 per cento dopo il 2000). Il principale motivo dell'ingresso dichiarato è legato alla ricerca di lavoro (66 per cento), seguito dal ricongiungimento familiare (28 per cento) (fig. 4).

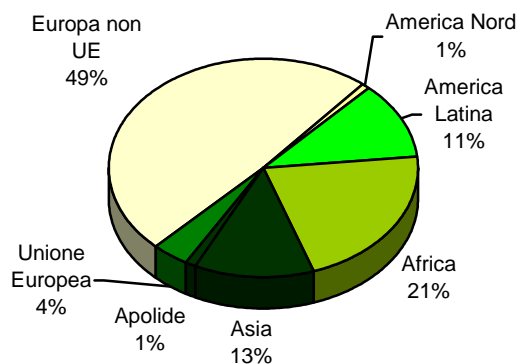
⁹ Viceversa, degli intervistati nati in Italia, lo 0,5 per cento aveva cittadinanza estera.

Fig. 4

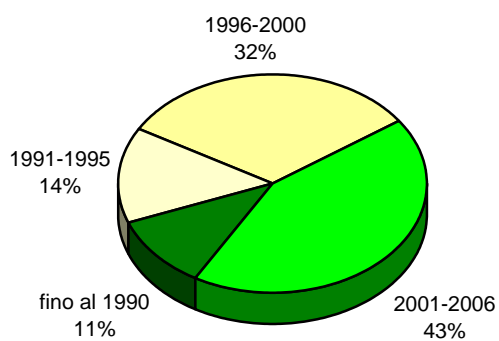
**Cittadini stranieri residenti in Italia
per area di cittadinanza, anno e motivo di ingresso**

(valori percentuali, 100=numero di residenti con cittadinanza estera)

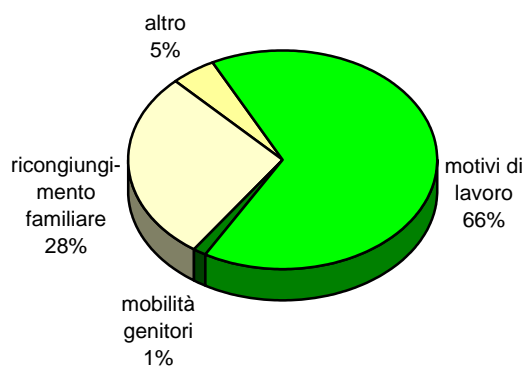
Area di cittadinanza



Anno di ingresso



Motivo di ingresso^(*)



() la domanda è limitata al capofamiglia e al convivente.*

3. I principali risultati¹⁰

3.1 Il reddito e il lavoro

Nel 2006 il reddito familiare medio annuo, al netto delle imposte sul reddito e dei contributi previdenziali e assistenziali, è risultato di 31.792 euro (tav. B1), pari a 2.649 euro al mese. Il reddito familiare medio risulta più elevato per le famiglie con capofamiglia laureato, lavoratore indipendente o dirigente, di età compresa tra i 41 e i 65 anni. Cresce inoltre al crescere del numero dei componenti e risulta inferiore per le famiglie residenti al Sud e Isole.

Rispetto alla precedente rilevazione, il reddito familiare medio aumenta del 7,8 per cento in termini nominali, pari al 2,6 per cento in termini reali¹¹. La crescita del reddito pro capite – pari al 3,5 per cento in termini reali – risulta superiore a quella del reddito familiare, a causa della maggior crescita del numero di famiglie rispetto a quella della popolazione¹².

Il reddito delle famiglie con capofamiglia dipendente è cresciuto in media del 4,3 per cento in termini reali. Quello delle famiglie con capofamiglia indipendente è rimasto sostanzialmente ai livelli del 2004, anche se il reddito mediano di queste famiglie, meno sensibile all'influenza di valori estremi, è cresciuto del 5,5 per cento in termini reali. Il miglior andamento delle famiglie con capofamiglia dipendente fra il 2004 e il 2006 compensa soltanto in parte la riduzione osservata fra il 2000 e il 2004: per il periodo 2000-2006 il reddito di queste famiglie in termini reali è infatti rimasto sostanzialmente stabile (0,3 per cento) rispetto a una crescita del 13,1 per cento delle famiglie con capofamiglia autonomo.

La categoria degli "indipendenti" è eterogenea. Se in media il reddito delle famiglie con capofamiglia indipendente è rimasto stabile tra il 2004 e il 2006, all'interno della categoria le famiglie con capofamiglia lavoratore autonomo/artigiano o titolare di una impresa familiare o imprenditore hanno visto il reddito crescere dell'11,2 per cento in termini reali, mentre l'andamento è stato negativo per le restanti tipologie (liberi professionisti, lavoratori atipici e soci-gestori di società). Per le famiglie con capofamiglia in condizione non professionale l'aumento in termini reali è stato del 3 per cento.

Il divario di crescita del reddito tra le famiglie con capofamiglia dipendente e quelle con capofamiglia indipendente è in parte spiegabile dalle dinamiche del numero di componenti che percepiscono una qualche forma di reddito. Mentre infatti il numero complessivo di percettori all'interno delle prime è aumentato del 5 per cento, quello delle famiglie con capofamiglia indipendente si è ridotto dell'1,3 per cento.

Il reddito familiare medio mostra una crescita in termini reali maggiore al Sud e Isole (5,6 per cento) rispetto al Centro (3,5 per cento) e al Nord (0,7 per cento)¹³. Analogamente, la

¹⁰ Alcune elaborazioni sui dati delle passate rilevazioni possono non coincidere con i dati pubblicati per revisioni degli archivi nel corso del tempo.

¹¹ I redditi sono deflazionati utilizzando il deflatore dei consumi delle famiglie di contabilità nazionale, che fornisce una variazione cumulata dei prezzi tra il 2004 e il 2006 pari al 5,1 per cento. Quest'ultimo indicatore risulta preferibile all'uso dell'indice dei prezzi al consumo in quanto contiene informazioni su alcuni beni e servizi consumati dalle famiglie, ma non inclusi nell'indice dei prezzi al consumo (ad esempio, gli affitti imputati).

¹² Nel biennio 2004-06, il numero di famiglie è cresciuto del 2,2 per cento, mentre la popolazione è aumentata dell'1,5 per cento.

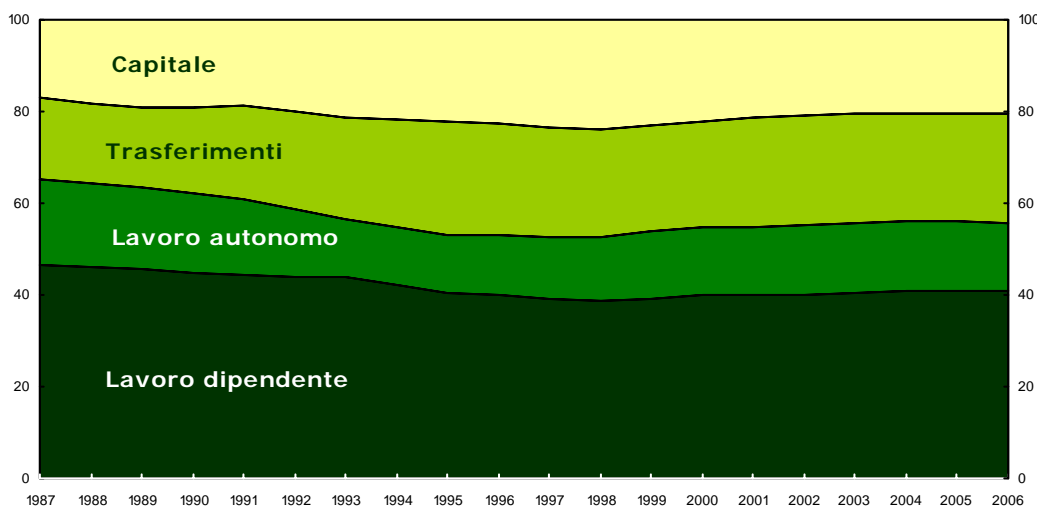
¹³ Il migliore andamento dei redditi familiari nel Sud e Isole rispetto alla media nazionale viene confermato anche dall'analisi di indicatori meno soggetti all'influenza di valori estremi (redditi mediani). Il risultato è in misura significativa legato alla maggiore crescita del numero medio di percettori per famiglia che nel Sud e Isole è del 3,8 per cento contro una media nazionale dell'1,1 per cento. Nonostante questo processo di lenta convergenza, il divario dei redditi familiari tra le famiglie del Mezzogiorno e le altre aree del paese rimane rilevante.

variazione del reddito pro capite in termini reali è superiore nel Sud e Isole (6,6 per cento); la variazione del Nord (2,4 per cento) supera però quella del Centro (1,9 per cento)¹⁴.

Riguardo alla composizione del reddito familiare, si rileva che, in linea con quanto emerso nelle precedenti rilevazioni, la quota più cospicua è costituita dal reddito da lavoro dipendente (40,7 per cento); le altre componenti di reddito, da trasferimenti, da capitale e da libera professione e impresa, rappresentano rispettivamente il 23,5, il 20,7 e il 15,1 per cento (tav. C2). La quota attribuibile ai redditi da lavoro, in calo tra il 1987 e il 1998, è rimasta sostanzialmente stabile nelle rilevazioni successive (fig. 5).

Fig. 5

Composizione del reddito familiare medio, 1987-2006
(quote percentuali)



La quota delle diverse componenti è variabile secondo il livello del reddito; il reddito da trasferimenti caratterizza principalmente le famiglie appartenenti al 20 per cento più povero (48 per cento); quella dei redditi da lavoro dipendente risulta invece più elevata nelle classi centrali di reddito, mentre sia la quota dei redditi da libera professione o impresa sia quella dei redditi da capitale è più elevata per la classe di reddito superiore (tav. 1).

Tav. 1

Conto del reddito: valori medi e quote sul reddito familiare
(euro, valori percentuali)

Descrizione ^(*)	Quota sul reddito familiare per quinti di famiglie ordinate in base al reddito						Media (euro)
	1° quinte	2° quinte	3° quinte	4° quinte	5° quinte	Totale campione	
Reddito disponibile netto	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	31.792
Reddito da lavoro dipendente	29,2	37,1	41,6	48,1	39,2	40,7	12.942
Pensioni e trasferimenti netti	48,0	37,9	28,4	20,8	15,0	23,5	7.481
Reddito da lavoro autonomo	4,6	5,3	9,5	10,4	24,4	15,1	4.806
Reddito da capitale	18,3	19,6	20,5	20,6	21,4	20,6	6.562

Reddito disponibile netto = Reddito da lavoro dipendente + Pensioni e trasferimenti netti + Reddito netto da lavoro autonomo + Reddito da capitale

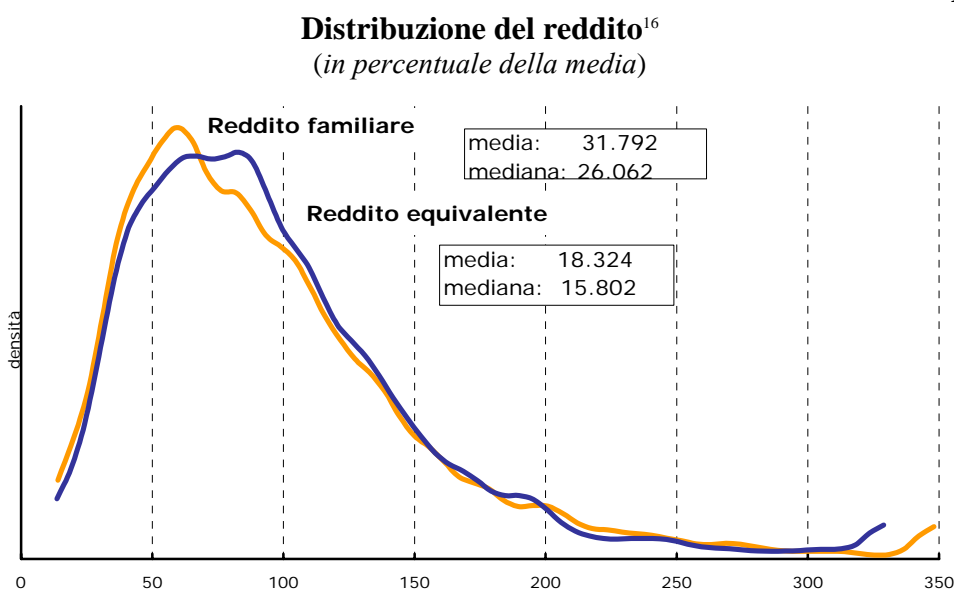
Il reddito da lavoro dipendente ricevuto in media da ciascun percettore è risultato pari a 16.045 euro, con una crescita dell'1,2 per cento in termini reali (tav. C7). Per contro, quello da lavoro indipendente è pari a 22.057 euro, in lieve diminuzione in termini reali rispetto al 2004 (-

¹⁴ Anche considerando la variazione del reddito totale, che incorpora le dinamiche della popolazione, il Sud e Isole presenta la maggior crescita (circa il 7,2 per cento in termini reali) rispetto al Nord e al Centro (4,7 e 4 per cento).

0,1 per cento)¹⁵. Il reddito individuale medio da lavoro (autonomo e dipendente) è inferiore per le donne (14.447 euro contro i 19.696 euro degli uomini) e al Sud e Isole (14.886 euro). I laureati guadagnano un reddito medio da lavoro più che doppio rispetto a quello percepito da coloro che sono privi di titolo di studio (25.090 rispetto a 10.436 euro). Riguardo all'età del percettore, il valore più elevato si registra nella classe di età oltre 65 anni, con 21.174 euro; i valori più bassi si osservano per la classe sotto i 30 anni (12.451 euro). Il reddito da trasferimenti è pari in media a 10.389 euro, mentre quello da capitale a 6.889 euro.

La distribuzione dei redditi familiari presenta la consueta forma asimmetrica, con una frequenza relativamente ridotta dei redditi molto bassi, un addensamento sui redditi medio-bassi e una frequenza progressivamente meno elevata per i redditi più alti (tav. C1, fig. 6). Il 20 per cento delle famiglie ha un reddito annuale inferiore ai 15.334 euro (circa 1.278 euro al mese), mentre metà delle famiglie ha percepito un reddito non superiore ai 26.062 euro. Il 10 per cento delle famiglie più agiate ha un reddito superiore ai 55.712 euro. La probabilità di trovarsi nella coda alta della distribuzione aumenta in modo significativo per le famiglie con capofamiglia laureato, con un'età compresa fra i 51 e i 65 anni, lavoratore autonomo e residente nel Centro o nel Nord (tav. C1).

Fig. 6



Il reddito familiare è una misura che prescinde dal numero di individui che vivono in famiglia. D'altro canto il reddito pro capite, ossia il valore del reddito familiare a disposizione di ciascun componente, non terrebbe conto delle economie di scala che si realizzano nei consumi tra gli individui di uno stesso nucleo familiare. Per ovviare a questo limite, nello studio della disuguaglianza e della povertà, si può correggere il reddito complessivamente percepito dalla famiglia con una scala di equivalenza¹⁷. Il risultato così ottenuto, detto reddito equivalente,

¹⁵ Il miglior andamento dei redditi medi dei dipendenti rispetto agli indipendenti risulta confermata anche dai dati di contabilità nazionale. Anche se le differenze metodologiche esistenti fra le due fonti suggeriscono di considerare con cautela il confronto, nella contabilità nazionale il valore per occupato dei redditi da lavoro dipendente al netto delle imposte e dei contributi risulta cresciuto (in termini reali) in misura poco superiore allo zero, mentre per gli indipendenti risulta una diminuzione di circa il 2,7 per cento (*Conti economici nazionali: anni 1970-2006*, diffuso il 2 luglio 2007 e i *Conti dei settori istituzionali per il periodo 1999-2006*, diffuso il 19 luglio 2007).

¹⁶ Stima non parametrica della distribuzione ottenuta utilizzando la funzione normale standard come funzione peregatrice. L'intervallo di stima (*bandwidth*) è stato selezionato in base al criterio che minimizza il valore asintotico dell'errore quadratico medio (*optimal bandwidth*). Per ottenere risultati più robusti, i valori inferiori al 1° e superiori al 99° percentile sono stati posti pari ai percentili stessi (*winsorized estimates*). Un cenno a tale tecnica è contenuto in D. Piccolo, *Statistica*, Il Mulino, Bologna, 1998, pp.168-171.

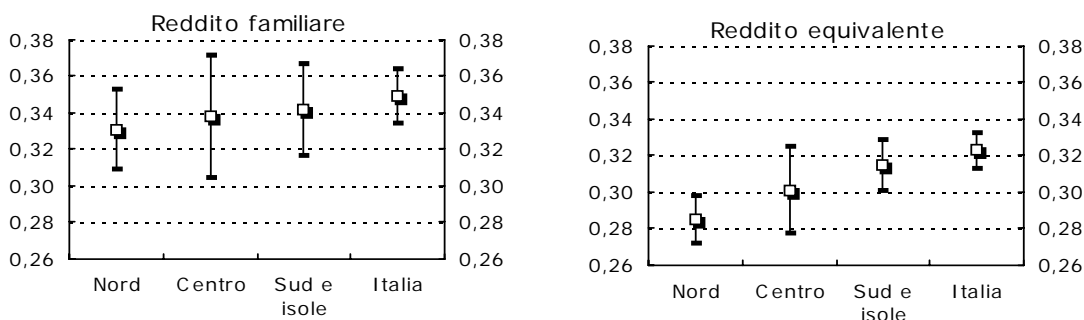
¹⁷ Nel presente supplemento è stata utilizzata la scala di equivalenza dell'OCSE modificata, che prevede un coefficiente pari a 1 per il capofamiglia, 0,5 per i componenti con 14 anni e più e 0,3 per i soggetti con meno di 14 anni.

si interpreta come il reddito di cui ciascun individuo dovrebbe disporre se visse da solo per raggiungere lo stesso tenore di vita che ha in famiglia. Nel 2006, il valore medio del reddito equivalente è pari a 18.324 euro, in aumento del 3,9 per cento in termini reali rispetto al 2004 (tav. B2).

Il 10 per cento delle famiglie con il reddito più basso percepisce il 2,6 per cento del totale dei redditi prodotti. Il 10 per cento delle famiglie con redditi più elevati percepisce invece la stessa quota del reddito totale posseduta dalla metà delle famiglie meno abbienti: circa il 26,4 per cento (tavv. C3-C4): entrambi i valori non si discostano da quelli riscontrati per il 2004 e il 2002. L'indice di concentrazione di Gini misurato sui redditi familiari risulta pari a 0,349, mentre quello misurato sui redditi equivalenti a 0,323 (per il 2004, l'indice di Gini risultava rispettivamente pari a 0,353 e a 0,331). Nel 2006, la disuguaglianza misurata nel Sud e Isole non risulta, da un punto di vista statistico, significativamente diversa rispetto alle altre aree (fig. 7).

Fig. 7

Indici di concentrazione di Gini per area geografica
(stime puntuali e intervallo di confidenza al 95 per cento)¹⁸



In termini di reddito equivalente la quota di individui che vive in famiglie a basso reddito¹⁹ risulta nel 2006 pari al 13,2 per cento, una quota pressoché costante dal 2000 (tav. 2). Utilizzando come indicatore alternativo di benessere i consumi equivalenti, la quota di persone che vive in famiglie con un consumo inferiore alla metà del consumo mediano risulta pari al 6,9 per cento (tav. B2), in diminuzione rispetto al 2000 (tav. 2)²⁰.

La diversa dinamica dei redditi in base alla condizione professionale ha avuto un impatto sulla povertà relativa degli individui. Tra il 2000 e il 2004 la quota di lavoratori dipendenti in condizione di povertà è salita dal 5,9 al 7 per cento per poi attestarsi, nel 2006, al 6,3 per cento; per i lavoratori autonomi la stessa incidenza è scesa dall'8,1 del 2000 al 7,2 per cento nel 2004 per risalire al 7,5 per cento nel 2006.

¹⁸ Gli estremi dell'intervallo di confidenza sono calcolati sottraendo e aggiungendo alla stima puntuale dell'indice di Gini 1,96 volte l'errore standard. Quest'ultimo è stato calcolato secondo la formula asintotica riportata in F.A. Cowell, *Sampling Variance and Decomposable Inequality Measures*, "Journal of Econometrics", v.42, 1989, pp.27-41.

¹⁹ Sono definite a basso reddito le famiglie con un reddito equivalente inferiore alla metà della mediana. Nel 2006 tale soglia risulta pari a circa 7.900 euro.

²⁰ L'indagine Istat sui consumi delle famiglie conferma la tendenza rispetto al 2000 alla riduzione del numero di individui che vivono in famiglie il cui consumo è inferiore ad una determinata soglia di povertà, sebbene definita in modo differente. Si veda Istat, *La povertà in Italia nel 2002*, in *Note Rapide*, 22 luglio 2003 e *La povertà in Italia nel 2004*, in *Note Rapide*, 6 ottobre 2005 e *La povertà relativa in Italia nel 2006*, in *Statistiche in breve*, 4 ottobre 2007.

Tav. 2

Indicatori economici di povertà relativa, 2000-2006^(*)
(valori percentuali)

Modalità	In base al reddito equivalente				In base al consumo equivalente			
	2000	2002	2004	2006	2000	2002	2004	2006
Condizione professionale								
lavoratori dipendenti.....	5,9	6,5	7,0	6,3	5,9	4,3	4,4	4,3
lavoratori indipendenti.....	8,1	7,8	7,2	7,5	4,0	3,9	3,6	4,1
condizione non professionale.....	17,2	16,9	17,2	17,3	11,1	9,6	9,8	8,5
Area geografica								
nord.....	3,6	3,4	4,7	4,8	2,0	2,0	2,5	1,9
centro.....	4,7	6,9	4,5	7,0	2,2	2,9	1,6	2,2
sud e isole.....	29,7	28,7	29,0	27,3	21,5	17,1	17,5	15,8
Totale.....	13,3	13,2	13,3	13,2	9,1	7,6	7,7	6,9

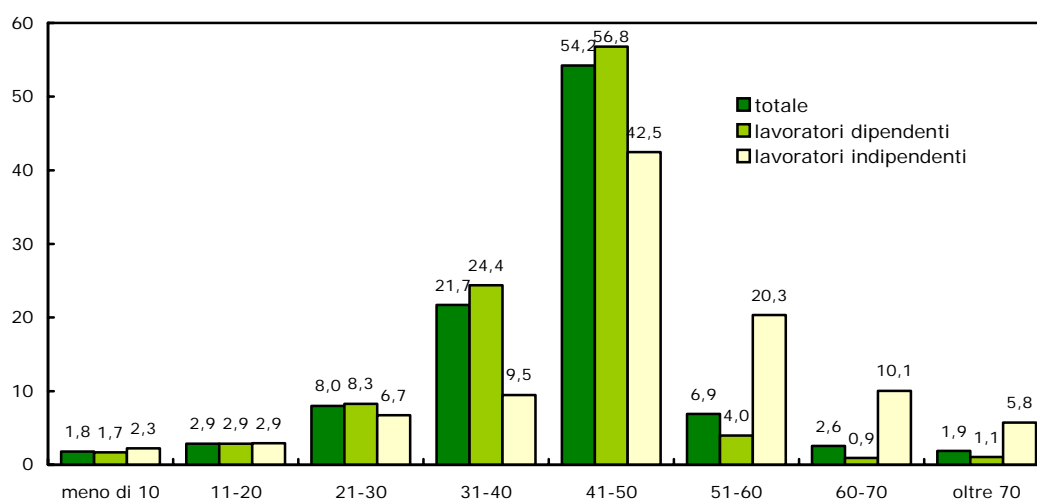
(*) Percentuali di individui al di sotto della soglia definita come la metà della mediana dell'indicatore corrispondente.

L'analisi delle famiglie intervistate in occasione delle ultime due rilevazioni (famiglie *panel*) consente di ottenere alcune indicazioni sulla dinamica della posizione relativa delle famiglie nella scala del reddito. Escludendo la mobilità legata ai cambiamenti nel numero dei componenti, la maggior parte delle famiglie (57 per cento) rimane nella stessa classe di reddito del 2004. Questa percentuale è la stessa osservata nel periodo 2002-2004, mentre è più elevata rispetto a quella misurata fra il 2000 e il 2002 (53 per cento).

Per quanto riguarda la distribuzione dell'orario di lavoro, i dipendenti in media lavorano per 37,9 ore settimanali, contro le 43,9 ore per settimana degli indipendenti. La distribuzione per questi ultimi presenta inoltre una più elevata dispersione con una maggiore frequenza sulle classi estreme, in particolare sulla coda alta (oltre le 50 ore) (fig. 8). La retribuzione media oraria per gli autonomi risulta superiore del 16 per cento a quella dei dipendenti (9,66 euro contro 8,33).

Fig. 8

Ore di lavoro settimanali effettive^(*)
(ore medie)

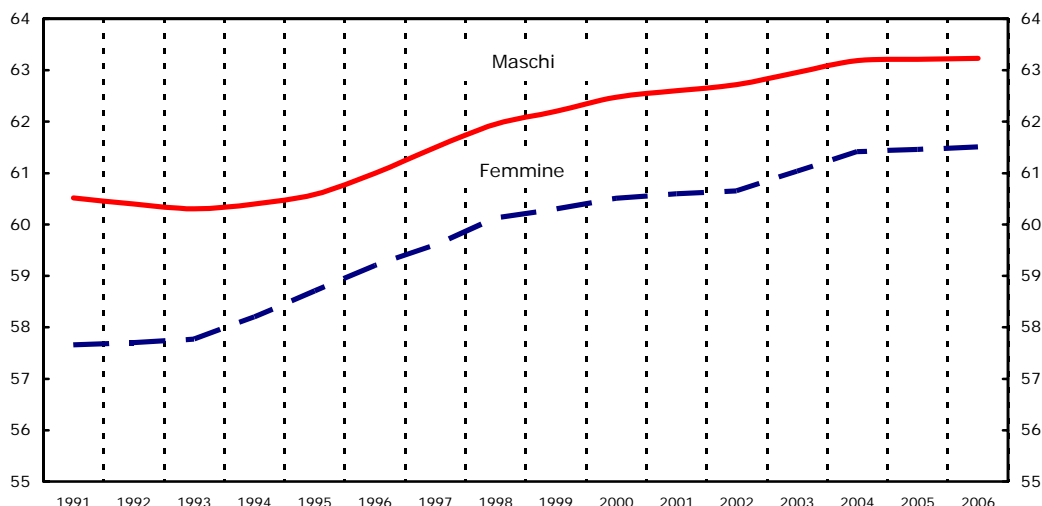


(*) I lavoratori indipendenti includono anche i lavoratori atipici.

L'età media in cui gli occupati prevedono di andare in pensione è pari a oltre 63 anni per gli uomini e 61 per le donne. Tali aspettative, in significativo aumento dal 1991, sono rimaste pressoché invariate rispetto al 2004 (fig. 9).

Fig. 9

Età di pensionamento attesa: 1991-2006^(*)
(anni)



(*) Le aspettative sono calcolate sugli individui occupati.

Considerando le aspettative circa l'entità della pensione pubblica, gli occupati ritengono che in media essa rappresenterà circa il 65,2 per cento dell'ultimo stipendio. Tale quota risulta in diminuzione rispetto alle precedenti rilevazioni (nel 2000 il valore era pari al 71,9 per cento).

La spesa per consumi risulta in media di 23.749 euro, pari al 74,7 per cento del reddito familiare (tav. B1). Il valore dei consumi cresce al crescere del titolo di studio del capofamiglia e risulta correlato con la dimensione della famiglia. Valori più elevati si registrano al Nord e al Centro rispetto al Sud e Isole (25.770 e 26.942 euro contro i 18.654 euro di quest'ultima ripartizione).

3.2 La ricchezza²¹

La ricchezza familiare netta, costituita dalla somma delle attività reali (immobili, aziende e oggetti di valore), delle attività finanziarie (depositi, titoli di Stato, azioni, ecc.)²² al netto delle passività finanziarie (mutui e altri debiti), presenta un valore mediano²³ di 146.718 euro, con un incremento, rispetto al 2004, dell'11,6 per cento in termini reali²⁴ (tav. E2).

²¹ La Banca d'Italia ha recentemente diffuso le stime macroeconomiche della ricchezza delle famiglie per il decennio 1995-2005 (*La ricchezza delle famiglie italiane, 1995-2005*, Supplementi al Bollettino Statistico (nuova serie), Indicatori monetari e finanziari, anno XVII, n.75, dicembre 2007, disponibile all'indirizzo www.bancaditalia.it/statistiche/indica/ricfamit/2007). Nel confrontare queste stime con quelle di seguito presentate si deve considerare che le stime campionarie della ricchezza non hanno lo scopo di riprodurre i valori aggregati quanto quello di valutare come la ricchezza complessiva sia distribuita tra la popolazione (ad esempio valutando la diffusione degli strumenti finanziari).

²² Per un'introduzione circa la definizione e la misurazione della ricchezza si veda L. Cannari e G. D'Alessio, *La ricchezza delle famiglie*, Il Mulino, Bologna, 2006 e *La ricchezza delle famiglie italiane, 1995-2005*, op.cit..

²³ Come indicatore di sintesi della distribuzione della ricchezza e delle sue componenti verrà in seguito usata la mediana anziché la media poiché meno sensibile a errori di misura e alla presenza di dati anomali e più rappresentativa della "famiglia tipica" nel caso di distribuzione asimmetrica.

²⁴ I valori a prezzi 2006 sono ottenuti impiegando il deflatore dei consumi delle famiglie di contabilità nazionale.

Livelli più elevati di ricchezza netta sono detenuti da famiglie con capofamiglia laureato, dirigente o imprenditore (mediana pari a circa 300.000 euro), o da famiglie residenti nei comuni con più di 500.000 abitanti (circa 190.000 euro). Livelli più bassi si riscontrano per le famiglie con capofamiglia senza titolo di studio (47.000 euro) o operaio (circa 70.000 euro).

Le attività reali, con un valore mediano pari a 150.000 euro, costituiscono la parte preponderante della ricchezza familiare²⁵, e risultano in forte crescita rispetto al 2004 (+18 per cento in termini reali). Le attività finanziarie presentano un valore mediano pari a 6.888 euro, in diminuzione rispetto al 2004 (-6 per cento in termini reali).

Il Centro e il Nord sono le due aree geografiche del paese con il valore mediano più alto in attività reali e in attività finanziarie, rispettivamente: 205.000 euro di attività reali del Centro contro i 152.000 e 100.000 del Nord e del Sud e Isole; 10.828 euro di attività finanziarie del Nord contro i 6.603 e 3.700 del Centro e del Sud e Isole.

Le passività finanziarie ammontano al 4,4 per cento della ricchezza netta e riguardano il 26,1 per cento delle famiglie italiane (tav. E4), in crescita rispetto al 2004 (24,6 per cento).

Nell'ultimo decennio la ricchezza netta mediana per condizione professionale del capofamiglia (tav. 3) mostra una forte crescita per le famiglie con capofamiglia pensionato, passando dal 70 al 100 per cento della mediana nazionale²⁶. Si osserva invece una diminuzione della ricchezza relativa delle famiglie con capofamiglia dipendente, che dal 105 per cento della mediana nazionale nel 1995, scende all'84 per cento nel 2004, seppur mostrando un miglioramento nell'ultimo biennio. Anche la posizione relativa delle famiglie con capofamiglia lavoratore indipendente mostra un tendenziale peggioramento rispetto al valore nazionale.

Tav. 3

Ricchezza netta mediana familiare per condizione professionale del capofamiglia^(*)
(numeri indice, Italia=100)

	1995	1998	2000	2002	2004	2006
Lavoratori dipendenti						
operaio.....	65,0	64,8	51,4	39,0	33,4	46,9
impiegato.....	134,5	128,7	124,9	123,9	122,7	114,1
dirigente, direttivo.....	222,6	175,2	185,1	218,5	205,5	200,0
totale.....	105,0	102,8	91,3	92,7	83,7	88,8
Lavoratore indipendente						
imprenditore, libero professionista	296,5	231,3	203,3	229,4	227,1	192,4
altro autonomo.....	188,2	177,6	161,9	175,6	183,3	153,9
totale.....	201,0	191,6	176,8	198,0	198,4	162,4
Condizione non professionale						
pensionati.....	70,3	80,9	92,6	90,2	99,6	101,9
altri non occupati.....	10,8	35,8	22,2	35,6	32,7	20,1
totale.....	67,2	74,8	88,4	87,6	95,6	94,9
Totale.....	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Le stime sono ottenute sui dati dell'Archivio Storico, secondo definizioni e metodi di aggregazioni omogenei tra i vari anni considerati. Esse possono pertanto non coincidere con quelle che si ricavano dalle pubblicazioni relative ai singoli anni. Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Dal 1995, il differenziale tra la ricchezza mediana delle famiglie del Nord e del Centro e quella delle famiglie del Sud e Isole è rimasto invariato (fig. 10). La ricchezza mediana delle

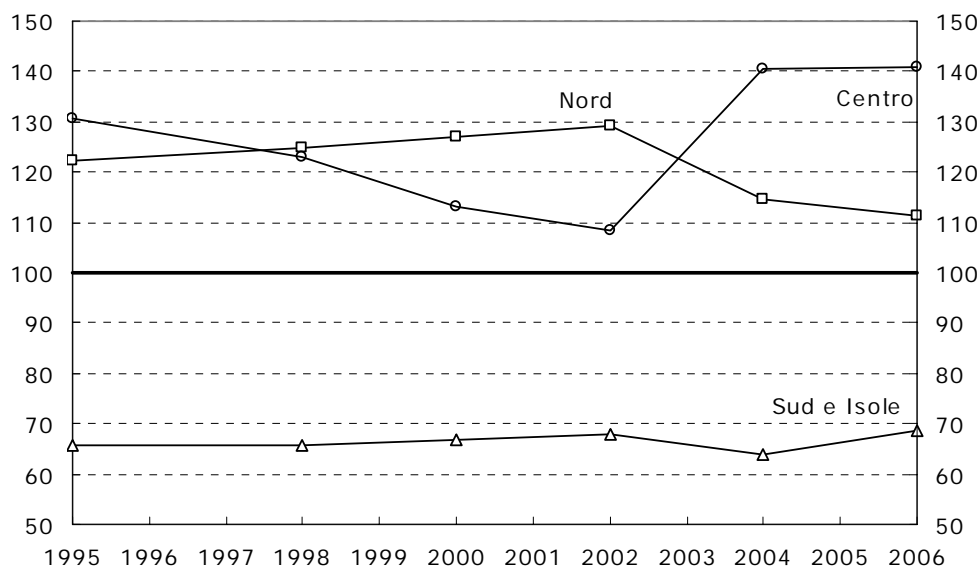
²⁵ Le stime delle attività sono fornite dai proprietari che valutano soggettivamente i prezzi di realizzo. Per gli immobili di proprietà la valutazione viene effettuata nell'ipotesi che questi non siano locati.

²⁶ Un'analisi della distribuzione della ricchezza nell'ultimo decennio è contenuta in A. Brandolini, L. Cannari, G. D'Alessio e I. Faiella, *Household Wealth Distribution in Italy in the 1990s*, Banca d'Italia, Temi di Discussione, n. 530, 2004.

famiglie del Nord e del Centro risulta pari a quasi il doppio di quella delle famiglie del Sud. Dal 1998 al 2002 il differenziale nella ricchezza mediana tra Nord e Centro risulta favorevole al Nord e in crescita. Dal 2004 il Centro detiene un valore mediano relativo superiore a quello del Nord, grazie soprattutto alla forte crescita del valore degli immobili tra il 2002 e il 2004. La posizione relativa del Sud e delle Isole appare stabile durante tutto il decennio analizzato.

Fig. 10

Valore mediano della ricchezza netta familiare per area geografica
(numeri indice, Italia=100)



La ricchezza netta presenta una concentrazione maggiore di quella del reddito: il 10 per cento delle famiglie più ricche possiede quasi il 45 per cento dell'intera ricchezza netta delle famiglie italiane (nel 2004 era il 43 per cento). L'indice di Gini della ricchezza netta è 0,616, in lieve aumento rispetto alla precedente indagine (0,603) (tav. 4). Tale variazione è attribuibile in parte a una lieve crescita della disuguaglianza nella distribuzione delle attività reali (l'indice di Gini passa dallo 0,607 allo 0,615) e in parte al marcato aumento della disuguaglianza nella distribuzione delle attività finanziarie (l'indice di Gini passa dallo 0,733 allo 0,769) e delle passività²⁷.

Tav. 4

La distribuzione della ricchezza: 2000-2006

	2000	2002	2004	2006
Indice di concentrazione di Gini della ricchezza netta.....	0,631	0,618	0,603	0,616
Indice di concentrazione di Gini delle attività reali.....	0,627	0,619	0,607	0,615
Indice di concentrazione di Gini delle attività finanziarie	0,809	0,767	0,733	0,769
Indice di concentrazione di Gini delle passività finanziarie.....	0,925	0,924	0,922	0,926
Percentuale di ricchezza detenuta dal 10 per cento delle famiglie più ricche	47,4	44,9	42,9	44,6

²⁷ La crescita dell'indice di Gini per le attività finanziarie è in parte riconducibile alla performance del mercato azionario, nel quale investe la propria ricchezza una bassa percentuale di famiglie, in particolare quelle più abbienti. La crescita della concentrazione delle attività reali potrebbe essere la conseguenza della maggior dinamica del valore degli immobili nelle grandi città.

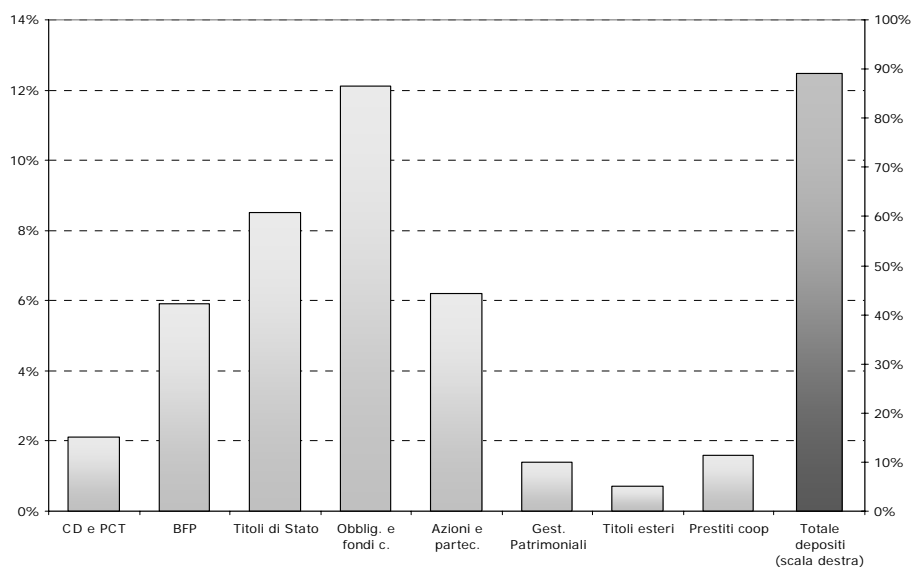
3.3 La diffusione delle attività finanziarie

Nel 2006 il 89,2 per cento delle famiglie possedeva un deposito bancario o postale, l'8,5 per cento titoli di Stato, il 12,1 per cento obbligazioni e quote di fondi comuni e il 6,2 per cento azioni e partecipazioni italiane. La diffusione dei buoni postali fruttiferi risulta minore (5,9 per cento). Altre forme di risparmio riguardano segmenti ancora più ridotti della popolazione: l'1,6 per cento delle famiglie investe i propri risparmi sotto forma di prestiti alle cooperative, l'1,4 per cento li affida alle gestioni patrimoniali e il 2,1 acquista certificati di deposito o pronti contro termine. Solo lo 0,7 per cento investe in titoli esteri (tav. F1) (fig. 11).

Tra le forme di deposito bancario o postale, il conto corrente ha una diffusione nettamente superiore rispetto al deposito a risparmio (87,7 contro 18,4 per cento) (tav. F3); tale divario risulta in costante aumento negli ultimi anni. Rispetto al 2004 è in aumento il numero di famiglie in possesso di certificati di deposito o titoli di stato registra una lieve crescita, pari a circa un punto percentuale. Risulta invece in diminuzione la quota di famiglie in possesso di titoli più rischiosi. In particolare, la quota di famiglie in possesso di azioni diminuisce di un punto percentuale e quella in possesso di gestioni patrimoniali o titoli esteri diminuisce di 0,4 punti. La percentuale di famiglie che possiedono obbligazioni o fondi comuni di investimento risulta invece in crescita di 0,2 punti percentuali. Nel complesso, la quota di famiglie in possesso di almeno uno strumento finanziario, oltre il deposito, appare sostanzialmente invariata tra il 2004 e il 2006.

Fig. 11

Diffusione delle attività finanziarie a fine 2006
(percentuale di famiglie)



La diffusione delle attività finanziarie è connessa con le caratteristiche familiari e in primo luogo con quelle economiche²⁸; la penetrazione degli strumenti finanziari è infatti crescente al crescere del reddito e del titolo di studio. Fanno eccezione i depositi postali, che, sebbene in misura inferiore rispetto al passato, hanno una diffusione maggiore nei comuni più piccoli, nel Sud e Isole, tra le famiglie con capofamiglia pensionato o dipendente, e una diffusione decrescente al crescere del livello di istruzione del capofamiglia.

²⁸ Si veda L. Guiso e T. Jappelli, *Households' Portfolio in Italy*, in *Household portfolios* a cura di L. Guiso, M. Haliassos e T. Jappelli, Cambridge (Massachusetts) MIT, 2002.

Gli strumenti finanziari sono in generale più diffusi al Nord e al Centro, ad eccezione dei depositi postali che sono più diffusi nel Mezzogiorno. In particolare, il 75 per cento delle famiglie residenti al Sud possiede almeno un deposito, contro circa il 93 per cento nel Centro e il 97 per cento nel Nord. Il divario tra Nord e Sud è più marcato in termini relativi nel caso di azioni, obbligazioni e titoli di stato, dei quali la diffusione nel Nord è sei volte quella nel Sud e Isole (tav. F1).

Una diffusione più ampia di titoli di Stato si osserva per le famiglie con capofamiglia dirigente (13,6 per cento), pensionato (10,6 per cento) o imprenditore e libero professionista (15,2 per cento), mentre risulta particolarmente bassa per quando il capofamiglia è operaio (3,6 per cento). Per le altre forme di risparmio i lavoratori indipendenti si orientano di più verso obbligazioni e fondi comuni di investimento, mentre un'alta percentuale di dirigenti investe anche nel mercato azionario (tav. F1).

Le famiglie con capofamiglia pensionato possiedono oltre il 50 per cento delle attività finanziarie nette, con una forte preferenza per i titoli di Stato (50,9 per cento) e una quota ridotta di passività finanziarie (7,3 per cento); le famiglie con capofamiglia lavoratore autonomo, pur rappresentando solo il 12 per cento, detengono un quarto delle attività rischiose, quali azioni, fondi comuni e altri titoli, e il 42 per cento delle passività (tav. 5).

Tav. 5

Ripartizione delle attività finanziarie nette per condizione professionale^(*)
(valori percentuali)

	Quota di famiglie	Quota percentuale del valore complessivo dello strumento					
		depositi bancari e postali	titoli di Stato	azioni, fondi comuni e altri titoli	attività finanziarie	passività finanziarie	attività finanziarie nette (**)
Lavoratore dipendente							
operaio	22,42	12,15	6,81	3,91	7,98	17,14	1,97
impiegato.....	19,57	20,62	16,21	16,29	17,07	21,73	14,02
dirigente, direttivo	5,19	10,96	12,4	24,61	14,78	10,82	17,37
totale	47,19	43,74	35,42	44,81	39,82	49,69	33,36
Lavoratore indipendente							
imprenditore, libero professionista.	5,18	9,4	7,71	16,71	13,24	24,47	5,87
altro autonomo	7,14	12,51	4,47	8,7	11,99	17,53	8,35
totale	12,32	21,91	12,18	25,41	25,22	42,01	14,22
Condizione non professionale							
pensionati	37,5	33,16	50,92	29,19	33,96	7,29	51,45
altri non occupati	2,99	1,19	1,48	0,58	0,99	1,01	0,97
totale	40,49	34,35	52,4	29,78	34,95	8,31	52,42
Totale.....	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

(**) Attività finanziarie al netto delle passività finanziarie detenute.

Rispetto al 2004 aumenta in modo significativo la quota di titoli di Stato detenuta da famiglie con capofamiglia pensionato (+7 punti percentuali), mentre diminuisce quella detenuta da famiglie con capofamiglia imprenditore e libero professionista o impiegato (-2,6 e -2,4 punti percentuali rispettivamente). A fronte di tali diminuzioni, aumenta in modo significativo la quota detenuta in azioni, fondi comuni e altri titoli da famiglie con capofamiglia dirigente (+14 punti percentuali).

Il tendenziale aumento, osservatosi durante gli anni novanta, della propensione delle famiglie a detenere strumenti rischiosi subisce una lieve inversione di tendenza negli anni

successivi (tra il 2002 e il 2006 la quota si riduce di 4 punti percentuali). Tale riduzione si riscontra in particolare per le famiglie residenti al Centro, con capofamiglia imprenditore, libero professionista o impiegato, o con titolo di studio più elevato (tav. 6).

Tav. 6

Possesso di attività finanziarie rischiose per caratteristiche del capofamiglia^(*)
(percentuali)

	1993	1995	1998	2000	2002	2004	2006
Condizione professionale							
Lavoratore dipendente							
operaio.....	3,6	5,8	10,6	13,7	12,3	7,9	9,6
impiegato.....	14,3	15,9	23,6	29,8	28,8	23,7	22,5
dirigente, direttivo.....	24,2	26,7	39,5	44,2	45,5	38,7	44,3
totale.....	10,4	12,4	19,7	24,0	23,1	17,8	18,9
Lavoratore indipendente							
imprenditore, libero professionista.....	32,4	32,0	41,6	38,7	45,0	34,4	27,3
altro autonomo.....	13,5	12,1	21,8	25,7	27,1	21,8	20,0
totale.....	17,4	16,0	27,7	29,8	33,4	26,3	22,5
Condizione non professionale							
pensionati.....	5,5	6,4	13,1	15,7	15,5	15,5	14,5
altri non occupati.....	2,5	4,6	9,5	6,8	4,4	4,5	6,2
totale.....	5,3	6,3	12,7	14,9	14,7	14,7	13,9
Titolo di studio							
senza titolo.....	0,5	0,2	0,9	1,6	2,7	0,6	4,2
licenza elementare.....	2,6	3,7	5,6	9,5	10,1	9,6	7,6
media inferiore.....	7,3	9,0	8,0	14,1	18,2	17,2	12,4
media superiore.....	11,3	17,3	16,4	27,3	32,4	33,4	24,5
laurea.....	22,9	26,6	30,6	41,6	42,2	43,7	35,4
Area geografica							
nord.....	14,5	16,0	26,5	32,4	33,2	27,8	27,0
centro.....	8,5	10,9	17,0	19,8	21,0	16,7	14,7
sud e isole.....	3,0	2,2	6,4	6,4	5,6	4,2	4,6
Totale.....	9,7	10,5	18,1	21,2	21,5	18,0	17,5

(*) Obbligazioni, azioni, fondi, gestioni patrimoniali e titoli esteri. Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

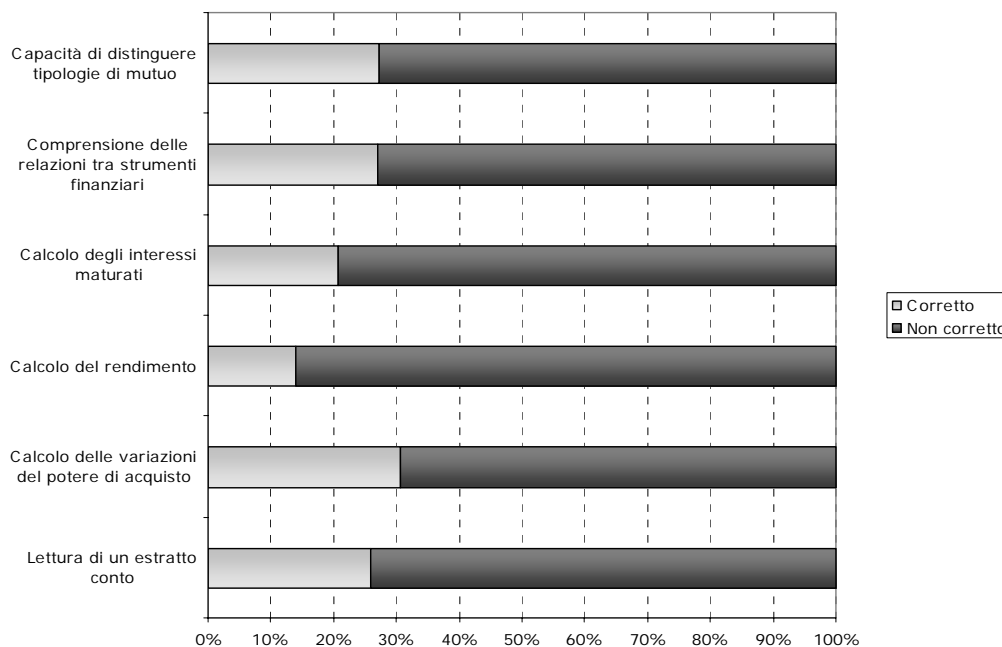
La capacità degli individui di prendere decisioni appropriate riguardo alla gestione delle proprie finanze, in relazione al loro grado di alfabetizzazione finanziaria (*financial literacy*). L'innalzamento dei livelli di conoscenza finanziaria rappresenta un tema di grande interesse per le istituzioni economiche ed è una condizione fondamentale affinché gli individui possano fare scelte di risparmio consapevoli²⁹.

Nella presente indagine sono state introdotte sei domande per misurare il grado di cultura finanziaria di base delle famiglie italiane. In particolare le sei domande hanno lo scopo di catturare la capacità di (1) *leggere un estratto conto*, (2) *calcolare variazioni nel potere di acquisto*, (3) *misurare il rendimento di un titolo*, (4) *calcolare gli interessi maturati in un conto corrente*, (5) *comprendere la relazione tra titoli*, e (6) *distinguere fra diverse tipologie di mutuo* (per il testo completo delle domande si veda il questionario in Appendice).

²⁹ Per un confronto internazionale si veda: OCSE, *Improving Financial Literacy: Analysis of Issues and Policies*, 2005.

Fig. 12

L'alfabetizzazione finanziaria delle famiglie italiane
(percentuale di famiglie)



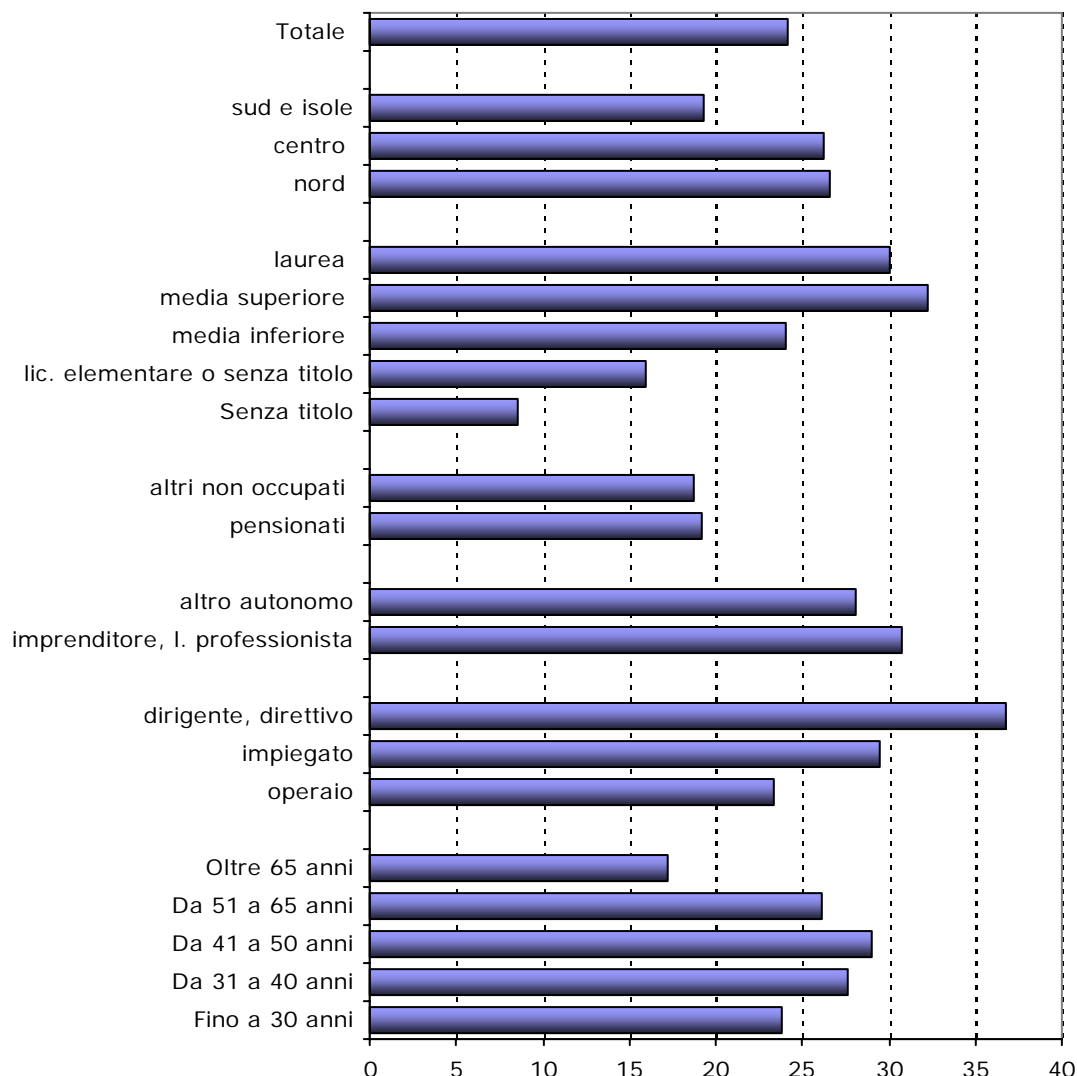
La percentuale di domande a cui le famiglie rispondono in modo corretto è in media pari al 24 per cento; gran parte delle restanti famiglie dichiara di non saper rispondere. In particolare si osserva che solo il 14 per cento delle famiglie è in grado di calcolare il rendimento di un titolo, il 21 per cento è capace di calcolare gli interessi maturati in un conto corrente, circa il 27 per cento è in grado di distinguere tipologie differenti di mutuo, comprendere le relazioni tra strumenti finanziari diversi, oppure leggere un estratto conto; il 31 per cento delle famiglie è in grado di calcolare le variazioni del potere di acquisto di una data somma di denaro (fig. 12).

Il grado di alfabetizzazione finanziaria è connesso con il livello di istruzione scolastica³⁰. Le famiglie del Sud e delle Isole presentano minori conoscenze finanziarie rispetto al resto d'Italia; non appare invece esserci una differenza significativa tra il grado di istruzione finanziaria delle famiglie del Nord e quelle del Centro. Per quanto riguarda la condizione professionale, le più istruite risultano le famiglie con capofamiglia dirigente, imprenditore o libero professionista. Il grado di alfabetizzazione finanziaria è più alto per le famiglie con capofamiglia di età compresa tra i 41 e 50 anni; i più anziani risultano essere meno alfabetizzati dei più giovani (fig. 13).

³⁰ Le famiglie con capofamiglia con licenza media superiore risultano però leggermente più istruite in campo finanziario di quelle con capofamiglia laureato.

Fig. 13

**L'alfabetizzazione finanziaria delle famiglie italiane
per caratteristica del capofamiglia^(*)**
(percentuale di risposte corrette)



3.4 L'indebitamento delle famiglie italiane

Il 26 per cento delle famiglie ha fatto ricorso alle istituzioni finanziarie per ricevere finanziamenti. In particolare, l'11,6 per cento ha debiti per l'acquisto o la ristrutturazione di beni immobili per esigenze familiari, il 12,8 per cento ha debiti per l'acquisto di beni di consumo e il 3,8 per cento ha debiti connessi con la propria attività di lavoro indipendente (tav. E4). Il numero di famiglie indebitate risulta in aumento rispetto al dato rilevato nel 2004 (24,6 per cento), confermando una tendenza di lungo termine.

L'indebitamento delle famiglie italiane, seppure in crescita negli ultimi anni, è tuttora contenuto nel confronto internazionale. L'incremento della sua incidenza nel periodo più recente è stato influenzato, tra l'altro, dal basso livello dei tassi di interesse e dallo sviluppo dell'industria finanziaria, che ha reso più ampia e flessibile l'offerta di prodotti per le famiglie, per esempio per il credito al consumo o per l'acquisto di attività reali.

L'indebitamento è più diffuso nel Centro e nel Nord, tra le famiglie più giovani, o con titolo di studio più alto. Inoltre la percentuale di famiglie indebitate è più alta quando il capofamiglia è lavoratore indipendente.

I debiti per l'acquisto o ristrutturazione di immobili per esigenze familiari costituiscono la parte preponderante dell'ammontare di indebitamento delle famiglie italiane (60 per cento). Seguono i debiti per esigenze lavorative (26 per cento) e quelli per beni di consumo (10 per cento) (tav. 7).

Tav. 7

Struttura dei debiti familiari
(valori percentuali)

Modalità ^(*)	di cui:				Debito familiare
	Debito per immobili abitativi	Debito per beni di consumo	Debito per attività lavorative	Debito nei confronti di parenti o amici	
Età					
fino a 30 anni.....	64,4	12,4	10,0	6,6	100,0
da 31 a 40 anni	71,9	8,4	15,4	2,1	100,0
da 41 a 50 anni	62,3	11,1	24,8	0,9	100,0
da 51 a 65 anni	39,9	10,1	48,0	1,0	100,0
oltre 65 anni	68,2	13,8	7,8	5,1	100,0
Condizione professionale					
lavoratori dipendenti.....	79,4	11,3	5,8	1,8	100,0
lavoratore indipendente.....	37,5	7,5	53,8	0,5	100,0
condizione non professionale ..	51,5	16,8	15,5	8,1	100,0
Titolo di studio					
senza titolo	58,7	3,3	16,2	10,9	100,0
licenza elementare	26,6	9,3	61,0	1,5	100,0
media inferiore	56,6	16,1	20,3	3,5	100,0
media superiore	63,6	8,7	25,6	1,0	100,0
laurea	75,8	5,6	17,3	0,7	100,0
Area geografica					
nord	53,2	9,6	34,9	1,2	100,0
centro	79,2	8,5	11,6	0,4	100,0
sud e isole	55,9	15,2	16,2	6,3	100,0
Totale	60,0	10,3	26,1	1,8	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

La quota di debiti per le attività lavorative risulta elevata, oltre che per le famiglie con capofamiglia lavoratore indipendente, per le famiglie con capofamiglia con licenza elementare o con età tra i 51 e i 65 anni. La quota relativa ai debiti per beni di consumo è invece più rilevante per le famiglie con capofamiglia molto giovane o anziano, o con licenza media inferiore. I debiti nei confronti di amici o parenti non conviventi risultano cospicui per le famiglie con capofamiglia giovani, in condizione non professionale o senza alcun titolo di studio.

Il rapporto tra debito complessivo e reddito disponibile è in media del 33 per cento³¹; esso è più elevato per le famiglie giovani, più numerose, o residenti nei comuni con oltre 500.000 abitanti (tav. E4). Un indicatore del grado di sostenibilità del debito è costituito dal rapporto tra la spesa complessivamente sostenuta per il rimborso del debito (comprensiva di capitale e interessi) e il reddito disponibile (al lordo degli interessi passivi). Tale indicatore può essere calcolato solo per il debito per l'acquisto dell'abitazione di residenza, perché l'informazione sulla spesa non è raccolta per le altre categorie di debito. Questo indicatore suggerisce che la fragilità finanziaria sia più elevata per le famiglie con capofamiglia più giovane, poco istruito, lavoratore dipendente o residenti nel Sud e Isole. Anche la classe di reddito appare connessa con la fragilità finanziaria: le famiglie che appartengono ai primi due

³¹ La media è calcolata solo sulle famiglie indebitate, pari al 26 per cento del totale.

quinti della distribuzione del reddito, se hanno debiti (cioè nel 23,9 per cento dei casi) devono destinare, in media, oltre il 30 per cento del proprio reddito disponibile a sostenere gli oneri finanziari connessi al mutuo; il rapporto scende sotto il 20 per le famiglie indebitate degli ultimi due quinti (il 10 per cento di questa classe di reddito) (tav. 8).

Tav. 8

Vulnerabilità finanziaria delle famiglie
(valori percentuali)

Modalità ^(*)	Rapporto tra spesa per mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza e reddito disponibile	Percentuale di famiglie con un mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza
Età		
fino a 30 anni.....	19,0**	7,1
da 31 a 40 anni	20,0	13,9
da 41 a 50 anni	13,8	12,2
da 51 a 65 anni	13,2	5,8
oltre 65 anni	10,0**	1,0
Condizione professionale		
lavoratori dipendenti.....	17,1	11,1
lavoratore indipendente.....	13,5	9,9
condizione non professionale	12,5	1,9
Titolo di studio		
Licenza elementare o senza titolo	20,5	1,8
media inferiore	16,4	6,5
media superiore.....	15,7	11,0
laurea	13,7	12,0
Area geografica		
nord	13,6	8,1
centro	17,8	7,5
sud e isole.....	22,3	4,3
Quinti di reddito familiare⁽¹⁾		
1° quinto.....	41,8**	1,7
2° quinto	23,0	4,5
3° quinto.....	20,9	6,5
4° quinto	19,8	10,1
5° quinto.....	11,2	10,1
Totale	15,7	6,8

Famiglie che hanno contratto un mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza (526 osservazioni).

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

** Le celle presentano una numerosità campionaria inferiore a 30 osservazioni.

3.5 L'utilizzo di strumenti di pagamento

Continua la tendenza, segnalata anche nelle precedenti rilevazioni, alla progressiva sostituzione degli strumenti di pagamento tradizionali, quali il contante e gli assegni bancari, con modalità di pagamento più avanzate e flessibili, come la carta di credito, il Bancomat e gli addebiti preautorizzati. Anche l'uso delle nuove tecnologie per effettuare pagamenti e gestire i rapporti con gli intermediari va diffondendosi, rimanendo tuttavia ancora limitato a una porzione ridotta della popolazione (8,5 per cento, tav. G3).

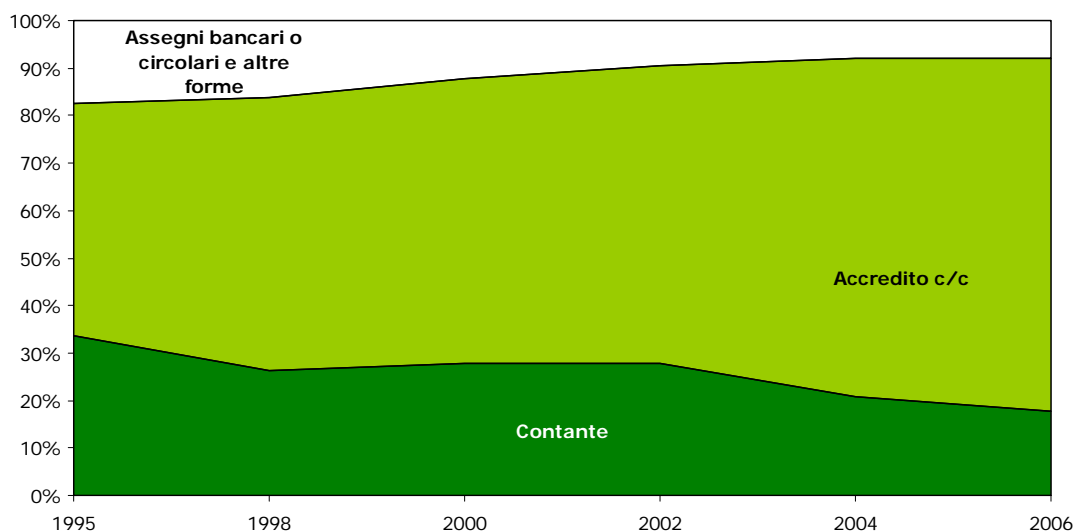
Il 63 per cento delle famiglie possiede una carta di pagamento: il 60 per cento è in possesso di Bancomat e il 31 per cento di carta di credito (nella precedente indagine erano rispettivamente il 58 e il 29 per cento) e il 2,2 per cento è in possesso di una carta prepagata. Il possesso di tali strumenti appare positivamente correlato al reddito familiare, al numero dei percettori di reddito, al titolo di studio del capofamiglia e alla dimensione del comune di residenza (tav. G1).

La spesa media mensile fatta in contanti dalle famiglie è pari a 943 euro, il 48 per cento della spesa media mensile; la quota sul consumo è più elevata al Sud e Isole, per le famiglie con capofamiglia con titolo di studio inferiore o con meno disponibilità economiche (tav. G3).

La modalità più frequente attraverso cui le famiglie percepiscono le loro entrate, è il versamento diretto in conto corrente (74,5 per cento), in aumento rispetto agli anni precedenti. Il contante rappresenta una modalità tuttora molto diffusa (17,5 per cento), anche se in forte calo negli ultimi anni (nel 1995 era prossima al 34 per cento e nel 2004 al 21 per cento) (tav. G2 e fig. 14).

Fig. 14

Entrate percepite dalle famiglie per strumento di pagamento
(quota percentuale)



L'accredito diretto in conto corrente è più diffuso al Nord (78 cento), con 15 punti percentuali in più rispetto al Sud; risulta più utilizzato nelle grandi città, tra le famiglie con capofamiglia dotato di elevato titolo di studio e lavoratori dipendenti.

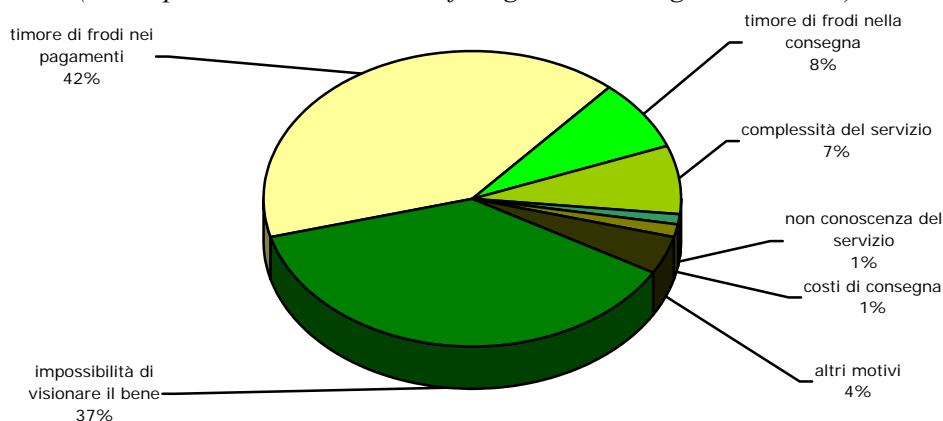
La quota delle entrate percepite sotto forma di contante caratterizza in particolare le famiglie residenti al Sud e Isole (30 per cento) e nei piccoli centri, con basso reddito o con capofamiglia dotato di modesto livello di istruzione (42 per cento). La quota assorbita dagli assegni bancari risulta più elevata per le famiglie con capofamiglia lavoratore autonomo (19 per cento).

Il numero di pagamenti effettuati su Internet dalle famiglie è ancora esiguo. Tra il 2004 e il 2006 la quota di famiglie che utilizza Internet a questo fine è cresciuta di 3 punti percentuali (dal 32 al 35 per cento). Risulta aumentata anche la quota di famiglie che ha effettuato acquisti attraverso Internet (dal 7 per cento del 2004 al 9 per cento del 2006)³². Tra i motivi che vengono addotti dalle famiglie per il mancato ricorso a forme di acquisto via Internet, risultano prevalenti l'impossibilità di visionare i beni e il timore di frodi nei pagamenti (fig. 15).

³² Nel 2006 la percentuale di famiglie in possesso di un computer era pari al 40 per cento; quella in cui almeno un componente ne fa un qualche utilizzo - a casa o al lavoro - al 44 per cento (tav. G3).

Fig. 15

Motivi del mancato acquisto di beni e servizi attraverso Internet
(valori percentuali sul totale di famiglie che "naviga" in Internet)



Forme evolute di comunicazione con gli intermediari finanziari come il *remote banking* vengono utilizzate dall'8,5 per cento delle famiglie, un valore in aumento rispetto al 5,5 per cento del 2004. Di queste, la maggioranza utilizza il collegamento attraverso Internet (87 per cento circa). L'utilizzo delle nuove tecnologie caratterizza in particolare le famiglie residenti nel Nord o nei grandi comuni, o con capofamiglia di età compresa tra i 30 e i 50 anni, dotato di elevato livello di istruzione, dirigente o imprenditore (tav. G3).

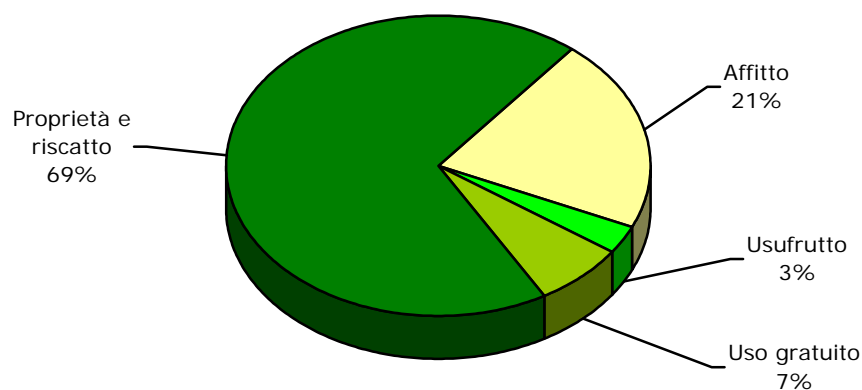
Per quanto concerne i rapporti con le banche, la maggioranza delle famiglie intervistate (60 per cento) utilizza il proprio intermediario principale da oltre 10 anni.

3.5 Le abitazioni

Dall'indagine risulta che nel 68,7 per cento dei casi l'abitazione di residenza è di proprietà delle famiglie, nel 20,9 per cento in affitto, nel 7 per cento occupata a uso gratuito, nel 3,1 per cento in usufrutto e nel restante 0,4 per cento a riscatto (tav. H1) (fig. 16). Rispetto alla precedente rilevazione aumenta di un punto percentuale la quota di famiglie proprietarie e una corrispondente riduzione delle famiglie in affitto, a fronte di una sostanziale stabilità della porzione di famiglie con altro titolo di godimento dell'abitazione di residenza.

Fig. 16

Titolo di godimento dell'abitazione di residenza
(valori percentuali)



La quota di famiglie proprietarie dell'abitazione di residenza risulta crescente con l'aumentare dell'età del capofamiglia e con il numero di percettori presenti nella famiglia, ed è più elevata per le famiglie residenti nelle regioni centrali o nei comuni con meno di 20.000 abitanti. Le famiglie con capofamiglia più giovane sono caratterizzate da una frequenza di abitazioni in affitto più elevata e in crescita negli ultimi due anni (dal 35,4 al 37,7 per cento per le famiglie con capofamiglia con meno di 31 anni) (tav. H1).

Rispetto alla precedente rilevazione si segnala un lieve incremento della quota di famiglie residenti in abitazioni locare a equo canone o con contratto "patti in deroga" (dal 10,2 al 10,9 per cento), si registra un calo della percentuale di quelle che vivono in immobili di proprietà pubblica (dal 6,6 al 5,9 per cento).

La dimensione media dell'abitazione di residenza è di circa 103 metri quadrati, quella mediana di 90 metri quadrati. Il valore medio risulta in lieve crescita (nella precedente rilevazione era di 100 metri quadrati), quello mediano è rimasto invariato. Il 14,4 delle famiglie italiane ha a disposizione meno di 60 metri quadrati, il 17,4 per cento più di 120 (tav. A2). La dimensione media cresce con il numero di componenti della famiglia: le famiglie di un componente vivono in abitazioni di circa 83 metri quadrati, quelle di due componenti in abitazioni di 104 metri quadrati; ogni persona ha, in media, a disposizione circa 40 metri quadrati.

Il complesso della ricchezza delle famiglie investito in abitazioni, che risulta la componente preponderante della ricchezza netta, è raddoppiata nel decennio, sia per la dinamica dei prezzi delle abitazioni, in parte imputabile a un miglioramento della qualità³³, sia per l'incremento della quota di famiglie proprietarie dell'abitazione di residenza (passata nel periodo in considerazione dal 65 al 69 per cento). Le stime macroeconomiche recentemente diffuse dalla Banca d'Italia³⁴ danno un quadro che è sostanzialmente equivalente a quello fornito dall'indagine.

Il valore medio dell'abitazione di residenza risulta pari a 207.261 euro³⁵, 2.021 euro al metro quadro, in crescita sostenuta rispetto a quanto rilevato per il 2004 (rispettivamente 172.506 euro e 1.728 euro al metro quadro). Il valore al metro quadro delle abitazioni di residenza presenta marcate differenze per area geografica (2.059 euro al Nord, 2.867 euro al Centro e 1.443 euro al Sud e Isole) ed è crescente rispetto all'ampiezza demografica del comune di residenza (da 1.629 euro per comuni fino a 20.000 abitanti fino a 3.539 euro nei comuni con oltre 500.000 abitanti).

Nell'ultimo biennio è ulteriormente aumentate del valore delle abitazioni di residenza in rapporto alle retribuzioni nette medie annue da lavoro dipendente: considerando una abitazione di 100 metri quadri, negli anni dal 1995 al 2006 tale rapporto è cresciuto del 43 per cento, passando da 8,4 a 12 (fig. 17)³⁶.

³³ Secondo i dati dell'indagine, dal 1995 al 2006 il numero di abitazioni con due o più bagni passa dal 31 al 36 per cento, mentre il numero di abitazioni di residenza prive di riscaldamento scende dal 23 al 14 per cento.

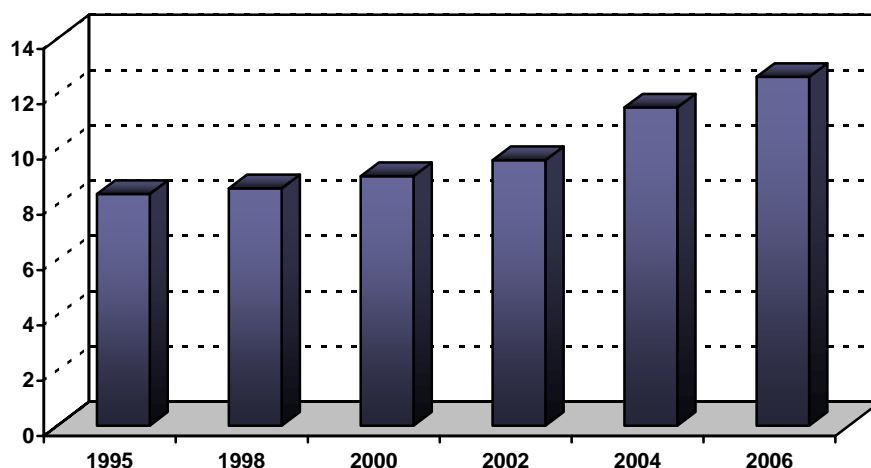
³⁴ *La ricchezza delle famiglie italiane, 1995-2005, La ricchezza delle famiglie italiane, 1995-2005, op.cit.*

³⁵ Il valore delle abitazioni è la stima soggettiva del prezzo a cui esse potrebbero essere vendute libere.

³⁶ Per un'analisi più approfondita delle condizioni di accessibilità dell'abitazione di residenza per le famiglie italiane, si veda G. D'Alessio e R. Gambacorta, *L'accesso all'abitazione di residenza in Italia*, Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, n. 9, 2007.

Fig. 17

Numero di annualità necessarie per acquistare un'abitazione di 100 mq^(*)



(*) Rapporto tra il valore medio di una abitazione di 100 mq e le retribuzioni nette medie annue da lavoro dipendente.

Le abitazioni di residenza occupate dai proprietari hanno un valore in media pari a 232.609 euro; l'affitto imputato, ovvero il canone che i proprietari potrebbero ricavare dando in affitto la loro abitazione, risulta di 7.192 euro annui. Il valore dell'abitazione risulta notevolmente variabile in funzione della dimensione del comune di residenza (369.523 euro nei comuni con oltre 500.000 abitanti rispetto a 199.429 euro nei comuni con meno di 20.000 abitanti) e per area geografica (242.960 euro al Nord, 308.659 euro al Centro e 165.166 euro al Sud e Isole), oltre che, ovviamente, per le caratteristiche dell'abitazione stessa (tav. H2).

Le abitazioni di residenza locate presentano un valore medio pari a 143.076 euro, inferiore a quello delle abitazioni occupate dal proprietario. La differenza è dovuta principalmente alla diversa superficie media che caratterizza tali abitazioni (112 metri quadri per le abitazioni occupate dal proprietario, 76 metri quadri per le abitazioni in affitto)³⁷.

L'affitto medio pagato dalle famiglie risulta pari a 3.991 euro annui, con un incremento del 4 per cento rispetto alla precedente rilevazione. L'incidenza di questa voce di spesa sul reddito delle famiglie in affitto nel 2006 è rimasta pressoché invariata intorno al 19,1 per cento.

Il rendimento lordo per il proprietario risulta del 2,8 per cento, sostanzialmente stabile rispetto all'indagine 2004. Il valore dell'abitazione e il fitto pagato risultano crescenti al crescere della dimensione dell'abitazione; il rendimento lordo tuttavia decresce all'aumentare della dimensione dell'abitazione (tav. H3).

³⁷ Parte della differenza rilevata tra i valori delle abitazioni di residenza di proprietà rispetto a quelle locate potrebbe derivare dal fatto che i conduttori tenderebbero in genere a sottostimare il valore della abitazione in cui risiedono rispetto all'effettivo valore di mercato, mentre per i proprietari accadrebbe l'opposto. Si veda al riguardo L. Kish e J. B. Lansing, *Response Errors in Estimating the Value of Homes*, in *Selected Papers*, edito da G. Kalton e S. Heeringa, Wiley, Hoboken, New Jersey, 2003.

APPENDICE A:
NOTA METODOLOGICA

NOTA METODOLOGICA

1. Il disegno campionario

Il disegno di campionamento dell'indagine prevede un procedura di selezione a due stadi. Le unità di primo stadio sono i comuni; le unità di secondo stadio sono le famiglie. Prima di procedere all'estrazione delle unità di primo stadio, queste vengono suddivise in base alla regione e alla classe di ampiezza demografica (*stratificazione* delle unità di primo stadio).

All'interno di ogni strato i comuni nei quali effettuare le interviste sono selezionati includendo tutti quelli con popolazione superiore ai 40.000 abitanti (comuni *auto-rappresentativi*) ed estraendo i comuni rimanenti con una modalità di selezione che assegna ai comuni di maggiore dimensione una probabilità più elevata di essere inclusi nel campione (*probability proportional to size - PPS*)³⁸. In una seconda fase, per ciascun comune selezionato, vengono estratte casualmente le famiglie da intervistare.

L'indagine è stata effettuata, fino al 1987, sulla base di rilevazioni indipendenti nel tempo. Dall'indagine sul 1989, per favorire l'analisi dell'evoluzione dei fenomeni oggetto di indagine, è stato introdotto uno schema che prevede la presenza nel campione di una quota di unità già intervistate in occasione di precedenti indagini (famiglie *panel*).

Tav. 1a

Famiglie intervistate nel corso del tempo, indagini 1987-2006

Anno della prima partecipazione alla rilevazione	Anno di rilevazione									
	1987	1989	1991	1993	1995	1998	2000	2002	2004	2006
1987	8.027	1.206	350	173	126	85	61	44	33	30
1989		7.068	1.837	877	701	459	343	263	197	159
1991			6.001	2.420	1.752	1.169	832	613	464	393
1993				4.619	1.066	583	399	270	199	157
1995					4.490	373	245	177	117	101
1998						4.478	1.993	1.224	845	636
2000							4.128	1.014	667	475
2002								4.406	1.082	672
2004									4.408	1.334
2006										3.811
Numerosità campionaria	8.027	8.274	8.188	8.089	8.135	7.147	8.001	8.011	8.012	7.768
<i>Quota delle famiglie panel sul totale</i>		14,6	26,7	42,9	44,8	37,3	48,4	45,0	45,0	50,9

La tavola 1a mostra la numerosità campionaria delle indagini dal 1987 al 2006, evidenziando il numero di famiglie intervistate più di una volta nel corso del tempo. Si ricava, ad esempio, che delle 7.768 famiglie del campione intervistate in questa indagine, 30

³⁸ Questa tecnica consente di avere un campione a due stadi autoponderante quando la dimensione campionaria è costante negli strati. Infatti, fissando il numero di famiglie da intervistare in un dato comune, la più alta probabilità di includere un comune di maggiore dimensione nel primo stadio è esattamente compensata dalla minor probabilità di estrarre le unità di quel comune nel secondo stadio.

partecipano sin dal 1987, 159 dal 1989, 393 dal 1991 e così via; le famiglie intervistate per la prima volta in questa rilevazione sono state 3.811.

La numerosità complessiva del campione nell'indagine sul 2006 è risultata pari a 7.768 famiglie e la quota del campione costituita da famiglie *panel* pari al 51 per cento.

Per la parte *panel* del campione, i comuni sono stati estratti tra quelli già oggetto di rilevazione nell'indagine sul 2004 (comuni *panel*); le famiglie residenti in questi comuni sono state tutte reinserite nel campione; le restanti famiglie *panel* da intervistare sono state estratte casualmente tra quelle rilevate solo nella precedente indagine³⁹. Le famiglie non *panel* sono state invece estratte casualmente dalle liste anagrafiche, sia nei comuni *panel* che in quelli non *panel*.

La rilevazione delle famiglie è stata condotta in 355 comuni, di cui 343 *panel* e 12 non *panel* (tav. 2a)⁴⁰.

Tav. 2a

Comuni di rilevazione

Area geografica	<i>Panel</i>	Non <i>panel</i>	Totale
Nord.....	152	12	164
Centro.....	73	0	73
Sud e Isole.....	118	0	118
Totale	343	12	355

2. Il questionario e la fase di rilevazione

Il questionario utilizzato nella rilevazione, riportato integralmente nell'appendice C, è predisposto seguendo una struttura modulare. Si compone di una parte di base, nella quale sono rilevati i fenomeni ai quali tutte le famiglie sono interessate, e di diversi allegati, in cui sono raccolte informazioni che riguardano soltanto specifici sottoinsiemi di famiglie.

Per ridurre l'onere di risposta per gli intervistati, si è ritenuto di sottoporre alcune sezioni del questionario solo a un sottoinsieme casuale del campione. In particolare a ogni famiglia è stato sottoposto solo uno dei due blocchi di domande, uno riguardante gli strumenti di pagamento e l'informazione finanziaria e l'altro il benessere percepito e la soddisfazione riguardo la propria attività lavorativa, sulla base dell'anno di nascita (pari o dispari) del capofamiglia⁴¹.

la diffusione dell'informazione finanziaria e il benessere percepito e la soddisfazione riguardo la propria attività lavorativa, il benessere percepito e la soddisfazione riguardo la propria attività lavorativa

³⁹ Come in passato, per disporre di informazioni utili per le analisi intergenerazionali sono state inoltre contattate per l'intervista tutte le famiglie che si sono formate dalle originarie unità *panel* incluse nel campione (tipicamente quelle formate dai figli che costituiscono una nuova famiglia). Le famiglie di questo tipo sono risultate 25.

⁴⁰ Come nella precedente indagine, le famiglie *panel* che non sono state trovate all'indirizzo della precedente rilevazione a causa di un cambio di residenza sono state, per quanto possibile, intervistate presso la nuova dimora, anche se in comune diverso purché in Italia.

⁴¹ Tale soluzione, oltre a fornire stime basate su una numerosità campionaria inferiore, non consente di disporre congiuntamente delle risposte alle due sezioni. Nel caso in esame la relazione tra i due temi in questione non è stata ritenuta di particolare interesse.

Come in passato, la rilevazione dei dati è stata effettuata in prevalenza con l'aiuto del computer (CAPI, *Computer-Assisted Personal Interviewing*). Le interviste effettuate tramite la metodologia CAPI sono risultate il 79,4 per cento.

Con questa metodologia i dati vengono rilevati presso le famiglie mediante un questionario elettronico, che, oltre a memorizzare le informazioni, aziona una serie di controlli consentendo di risolvere, alla presenza della famiglia, le eventuali incoerenze⁴².

Le restanti interviste sono state realizzate con un questionario cartaceo (PAPI, *Paper-And-pencil Personal Interviewing*) e successivamente trasferite su supporto elettronico dalla società di rilevazione, utilizzando il programma CAPI come procedura di immissione dei dati.

La durata media dell'intervista è risultata pari a 50 minuti, in diminuzione rispetto alla precedente rilevazione (56 minuti). Essa è peraltro abbastanza variabile all'interno del campione, risultando positivamente correlata al reddito e al numero dei componenti (e in particolare dei percettori) della famiglia (tav. 4a).

La rilevazione dei dati è stata affidata a una società specializzata, che si è avvalsa di 227 intervistatori professionisti. Gli intervistatori sono per la maggior parte donne, hanno un'età media 48 anni e presentano un elevato profilo di istruzione (l'88 per cento detiene un titolo di studio superiore e il 20 per cento è laureato). Inoltre, più della metà degli intervistatori ha un'esperienza decennale come intervistatore e ha partecipato ad almeno due rilevazioni dell'IBF.

L'esecuzione delle interviste è preceduta da un ciclo di incontri in cui funzionari della Banca d'Italia e rappresentanti della società di rilevazione impartiscono le istruzioni direttamente agli intervistatori.

Le famiglie contattate per l'intervista, cui viene garantito il completo anonimato, ricevono un opuscolo che illustra le finalità dell'indagine e fornisce alcuni esempi di utilizzo dei dati raccolti⁴³. Le famiglie interessate possono richiedere una copia della pubblicazione contenente i risultati di una precedente indagine.

3. Il controllo dei dati e l'imputazione dei dati mancanti

La rilevazione mediante la metodologia CAPI ha fortemente limitato la necessità di verifiche di coerenza effettuate a posteriori sui dati acquisiti. Le tradizionali fasi di controllo sono però state condotte per le interviste svolte con il questionario cartaceo (circa un quarto) per le quali, come si è detto, il programma CAPI è stato utilizzato come maschera di immissione dei dati per sfruttare la sua capacità di segnalare le incoerenze.

Conclusa la fase di controllo, è stata effettuata l'imputazione delle mancate risposte, che possono dipendere sia dalla reticenza dell'intervistato, sia dalla difficoltà da questi incontrata nel fornire risposta a un particolare quesito. L'imputazione si rende necessaria per tutte le variabili elementari che costituiscono le componenti di variabili aggregate, in quanto anche la mancanza di una sola componente non consentirebbe il calcolo della variabile aggregata (è ad esempio necessario imputare le integrazioni non monetarie come i buoni pasto per calcolare il reddito da lavoro dipendente).

⁴² Numerose sono le cause alla base delle incoerenze che caratterizzano i dati rilevati: da parte dell'intervistato possono esserci problemi di comprensione della domanda, di memoria nel fornire una risposta adeguata o anche reticenza nel fornire informazioni percepite come riservate; da parte dell'intervistatore gli errori più frequenti riguardano la digitazione dei codici di risposta o la scrittura dei valori in un'unità di misura diversa da quella prevista nel questionario.

⁴³ Le famiglie non ricevono alcun compenso per l'intervista rilasciata; in occasione della pubblicazione dei risultati dell'indagine ad esse viene inviata una lettera di ringraziamento alla quale vengono allegati alcuni articoli di giornale riportanti i commenti della stampa.

Il numero dei dati imputati è in generale modesto, dell'ordine di qualche decina di casi per la maggior parte delle variabili. Tra le variabili rilevate che presentano valori mancanti vi sono le integrazioni non monetarie dei lavoratori dipendenti, i proventi dei lavoratori autonomi e il valore delle aziende. Per queste, in media, i dati mancanti rappresentano meno del 4 per cento dei casi rilevati.

La metodologia utilizzata per l'imputazione fa riferimento a modelli di regressione, mediante i quali si stimano i valori da attribuire alle mancate risposte sulla base di altre informazioni disponibili. Al fine di evitare una eccessiva concentrazione intorno ai valori medi, al dato così stimato viene aggiunta una componente casuale, estratta da una variabile di tipo normale, con media zero e varianza pari a quella dei residui del modello di regressione utilizzato. In tal modo si intendono preservare la media e la varianza che caratterizzano i dati effettivamente rilevati⁴⁴.

4. Le mancate interviste

Il campione di famiglie effettivamente intervistate è risultato composto da 7.768 famiglie, di cui 3.957 *panel* e 3.811 non *panel*. Per ottenere queste interviste, è stato necessario contattare 18.510 famiglie. Il tasso di partecipazione all'indagine è risultato del 42 per cento⁴⁵, come di consueto più elevato per le famiglie *panel* (67 per cento) rispetto a quelle non *panel* (30 per cento) (tav. 3a).

Il motivo più frequente all'origine della mancata intervista è l'indisponibilità (36 per cento). Nel 22 per cento dei casi le famiglie sono risultate irreperibili, ovvero non è stato possibile contattare telefonicamente la famiglia e non è stato trovato nessuno in casa in tre visite effettuate dagli intervistatori in giorni e orari diversi.

Tav. 3a

Famiglie contattate e motivi della mancata intervista

Famiglie:	Panel		Non panel		Totale	
	(unità)	(percentuali)	(unità)	(percentuali)	(unità)	(percentuali)
Intervistate	3.957	67,0	3.811	30,2	7.768	42,0
Indisponibili	1.403	23,8	5.200	41,3	6.603	35,7
Irreperibili	544	9,2	3.595	28,5	4.139	22,4
Totale	5.904	100,0	12.606	100,0	18.510	100,0
Inleggibili (*)	102	1,7	202	1,6	304	1,6

(*) Famiglie non esistenti all'indirizzo anagrafico (indirizzi errati, decessi, trasferimenti).

Le mancate interviste costituiscono un problema nelle indagini statistiche in quanto possono condurre a campioni nei quali i segmenti di popolazione meno disposti a collaborare possono essere sottorappresentati, producendo stime distorte (*selectivity bias*). Gli stimatori utilizzati si basano sulle informazioni di coloro che hanno partecipato alla rilevazione e possono

⁴⁴ Si veda il paragrafo 10.6 in in *Survey Methodology*, a cura di Groves R. M., Fowler F. J., Couper M. P., Lepkowsky J. M., Singer E. e Tourangeau R., New York, Wiley, 2004.

⁴⁵ La precedente rilevazione registrava un tasso di partecipazione, al netto dei casi di inleggibilità (decessi, indirizzi errati, trasferimenti), pari al 36,4 per cento.

presentare una distorsione che cresce all'aumentare della mancata risposta e del divario tra il valore atteso della variabile oggetto di studio per i rispondenti e per i non rispondenti⁴⁶.

Per limitare i possibili effetti negativi della mancata partecipazione sono state adottate alcune misure. In primo luogo, le famiglie che non è stato possibile intervistare sono state sostituite con altre estratte con criteri casuali negli stessi comuni. In secondo luogo, al termine della rilevazione, è stata effettuata una stratificazione a posteriori sulla base di alcune caratteristiche individuali dei soggetti intervistati, che consente di riequilibrare, all'interno del campione, il peso dei diversi segmenti della popolazione. Essa viene condotta imponendo al campione finale l'allineamento alle caratteristiche della popolazione per quanto riguarda il sesso, la classe di età, l'area geografica e la dimensione del comune di residenza⁴⁷.

L'andamento dei tassi di risposta nel tempo indica come il fenomeno della mancata risposta, sebbene in crescita negli ultimi anni⁴⁸, si sia ridotto nella presente rilevazione. Si evidenzia inoltre che nel corso di questa indagine si è ridotta l'incidenza della indisponibilità a partecipare all'indagine ma sono aumentate le famiglie irreperibili (Fig. 1a).

Va comunque considerato che, sulla base di studi condotti, l'entità della distorsione delle stime dovuta alle mancate interviste dovrebbe essere contenuta, anche in seguito agli accorgimenti adottati⁴⁹. Comunque, l'importanza del fenomeno e la sua crescente incidenza richiedono un attento monitoraggio e appositi studi per valutarne l'impatto sulle principali statistiche prodotte.

⁴⁶ Si veda il paragrafo 3.1 di G. D'Alessio e I. Faiella, *Nonresponse behaviour in the Bank of Italy's Survey of Household Income and Wealth*, Banca d'Italia, Temi di discussione, n. 462, 2002.

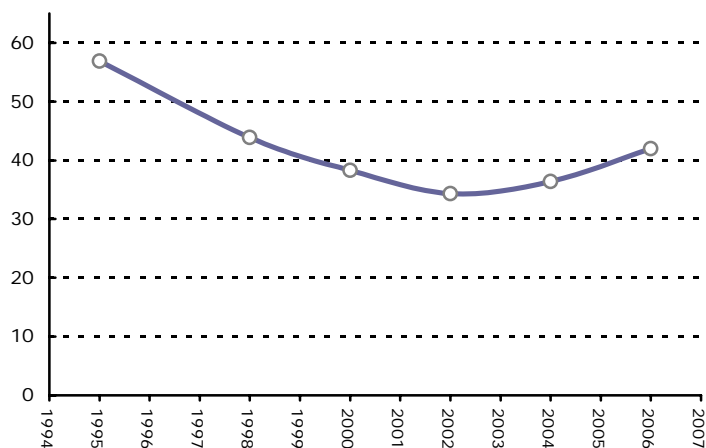
⁴⁷ La tecnica utilizzata consente di allineare in modo simultaneo i pesi campionari alla distribuzione di alcune caratteristiche note da fonti esterne considerando esclusivamente le probabilità marginali. Tale metodo è noto come *Iterative Proportional Fitting* (o *Raking*). Si veda G. Kalton e I. Flores Cervantes, *Weighting Methods*, in *Journal of Official Statistics*, Vol.19, No.2, 2003, pp. 81-97.

⁴⁸ Il fenomeno della riduzione della partecipazione alle indagini campionarie è comune ad altri paesi. Si veda E. de Leeuw e W. de Heer, *Trends in Household Survey Nonresponse: A Longitudinal and International Comparison*, in *Survey Nonresponse*, a cura di Groves R. M., Dillman D. A., Eltinge J. L. e Little R. J. A., New York, Wiley, 2002, pp. 41-54; si veda inoltre il paragrafo 6.5 in *Survey Methodology*, a cura di Groves R. M., Fowler F. J., Couper M. P., Lepkowsky J. M., Singer E. e Tourangeau R., New York, Wiley, 2004.

⁴⁹ Si veda L. Cannari e G. D'Alessio, *Mancate interviste e distorsione degli stimatori*, Banca d'Italia, Temi di discussione, n.172, 1992. Con riferimento all'indagine sul 1989, gli autori valutano che la sottostima del reddito familiare dovuta alle mancate interviste sia circa del 5 per cento. Risultati analoghi sono stati ottenuti con riferimento all'indagine sul 1998. Si veda G. D'Alessio e I. Faiella, *Nonresponse behaviour in the Bank of Italy's Survey of Household Income and Wealth*, Banca d'Italia, Temi di discussione, n. 462, 2002.

Fig.1a

Andamento del tasso di risposta, 1995-2006
(in percentuale dei contatti)



Per intervistare le 7.768 famiglie, è stato necessario porre in atto nei loro confronti 15.309 azioni di contatto (tav. 4a). La difficoltà a ottenere l'intervista è crescente al crescere del reddito, della ricchezza e del titolo di studio del capofamiglia: in particolare se il capofamiglia è imprenditore o dirigente sono necessari un numero superiore di azioni di contatto. Minori difficoltà si incontrano con le famiglie con un ridotto numero di componenti, residenti al Sud e Isole o in comuni di piccole dimensioni, con capofamiglia anziano o non occupato (tav. 4a).

Contatti, durata media dell'intervista e attendibilità delle risposte
(numero, minuti, punteggi in decimi, valori percentuali)

Modalità (*)	Contatti	Famiglie intervistate	Contatti ogni 100 famiglie	Durata media dell'intervista	Attendibilità delle risposte	Intervista con l'ausilio del computer (CAPI)
Sesso						
maschi	10.641	5.351	198,9	51,2	7,6	79,1
femmine	4.668	2.417	193,1	46,4	7,7	80,0
Età						
fino a 30 anni	783	397	197,2	49,8	7,6	79,1
da 31 a 40 anni	2.331	1.130	206,3	50,6	7,8	79,1
da 41 a 50 anni	3.219	1.553	207,3	52,5	7,7	81,3
da 51 a 65 anni	4.426	2.169	204,1	52,4	7,6	80,8
oltre 65 anni	4.550	2.519	180,6	45,4	7,6	77,1
Titolo di studio						
senza titolo	646	407	158,7	40,7	7,5	82,1
licenza elementare	3.309	1.857	178,2	45,7	7,5	78,4
media inferiore	5.374	2.732	196,7	50,1	7,6	78,4
media superiore	4.326	2.020	214,2	52,9	7,8	80,1
laurea	1.658	753	220,2	54,7	7,9	82,2
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	3.021	1.546	195,4	50,3	7,7	79,8
impiegato	2.973	1.403	211,9	52,4	7,9	80,9
dirigente, direttivo	869	383	226,9	55,8	8,1	78,9
totale	6.863	3.332	206,0	51,8	7,8	80,2
Lavoratore indipendente						
imprenditore, libero professionista	861	386	223,1	54,9	7,2	81,6
altro autonomo	1.032	493	209,3	55,7	7,1	83,6
totale	1.893	879	215,4	55,3	7,2	82,7
Condizione non professionale						
pensionati	6.123	3.329	183,9	46,4	7,6	77,2
altri non occupati	430	228	188,6	46,7	7,1	86,4
totale	6.553	3.557	184,2	46,5	7,6	77,8
Numero di componenti						
1 componente	3.635	1.927	188,6	41,4	7,6	77,3
2 componenti	4.593	2.366	194,1	49,1	7,7	77,6
3 componenti	3.363	1.653	203,4	54,0	7,7	80,5
4 componenti	2.777	1.329	209,0	54,9	7,7	82,2
5 e più componenti	941	493	190,9	57,5	7,5	84,6
Numero di percettori						
1 percettore	6.962	3.667	189,9	45,1	7,6	79,9
2 percettori	6.455	3.184	202,7	52,5	7,7	78,7
3 percettori	1.501	729	205,9	57,7	7,6	80,2
4 e più percettori	391	188	208,0	62,6	7,6	77,7
Quinti di ricchezza netta familiare⁽¹⁾						
1° quinto	2.765	1.505	183,7	45,7	7,6	80,7
2° quinto	2.729	1.418	192,5	47,8	7,6	78,6
3° quinto	2.915	1.536	189,8	48,7	7,6	81,3
4° quinto	3.281	1.645	199,5	50,6	7,6	79,3
5° quinto	3.619	1.664	217,5	55,2	7,8	77,1
Quinti di reddito familiare⁽²⁾						
1° quinto	2.657	1.499	177,3	42,0	7,5	80,9
2° quinto	2.882	1.596	180,6	46,0	7,5	79,5
3° quinto	2.902	1.501	193,3	49,3	7,6	79,3
4° quinto	3.317	1.597	207,7	52,2	7,7	77,8
5° quinto	3.551	1.575	225,5	58,8	7,9	79,4
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	4.212	2.312	182,2	49,5	7,6	76,7
da 20.000 a 40.000 abitanti	3.025	1.528	198,0	52,2	7,7	75,9
da 40.000 a 500.000 abitanti	6.729	3.245	207,4	48,7	7,6	85,1
oltre 500.000 abitanti	1.343	683	196,6	49,8	7,8	69,0
Area geografica						
nord	7.587	3.712	204,4	50,7	7,7	74,6
centro	3.331	1.575	211,5	48,9	7,8	77,8
sud isole	4.391	2.481	177,0	48,9	7,5	87,5
Totale	15.309	7.768	197,1	49,7	7,6	79,4

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (1) si veda la nota 1 della tav. E3; (2) si veda la nota 1 della tav. B1.

5. La qualità dei dati

Sebbene per un'indagine sul reddito e la ricchezza la mancata risposta costituisca senz'altro un fenomeno rilevante nel determinare problemi di qualità delle stime, numerosi altri fattori sono indicati in letteratura come potenziali elementi di disturbo.

Un aspetto che può influire sulla qualità delle stime riguarda la reticenza delle famiglie a dichiarare le proprie fonti di reddito o le forme di attività finanziarie o reali possedute. Sebbene la partecipazione all'indagine sia volontaria e il contenuto della rilevazione noto all'intervistato sin dall'inizio, è possibile che talvolta questi non risponda con totale sincerità alle domande più "delicate", quali quelle circa il reddito o la ricchezza.

Per disporre di elementi di giudizio su tale fenomeno, che per sua natura risulta difficilmente investigabile, è stato richiesto agli intervistatori di formulare, immediatamente dopo l'intervista, un giudizio sintetico sulla presunta attendibilità delle risposte, in base alla rispondenza tra i dati forniti e gli elementi oggettivi a loro disposizione (zona e tipologia dell'immobile di residenza, tenore di vita desumibile dagli arredi, ecc.)⁵⁰.

Come nelle precedenti indagini, si rileva che, sebbene il livello di attendibilità sia risultato in media soddisfacente, esso non è omogeneo all'interno del campione. Si riscontrano giudizi migliori per le famiglie con capofamiglia con elevato titolo di studio, dirigente residente al Centro o al Nord. Un'attendibilità leggermente inferiore si riscontra per le famiglie con capofamiglia lavoratore indipendente (imprenditore o lavoratore autonomo) (tav. 4a).

Ulteriori elementi per valutare l'attendibilità delle risposte fornite dagli intervistati possono essere ottenuti comparando le stime desunte dall'indagine con i dati della Contabilità nazionale. Queste comparazioni vanno effettuate con cautela, tenendo conto che, almeno in parte, le differenze riscontrate possono essere dovute alle diverse definizioni adottate⁵¹.

Sulla base di studi passati⁵², si può desumere che l'indagine sottostimi in misura maggiore i redditi da interessi e dividendi e quelli da lavoro autonomo e impresa rispetto ai redditi da trasferimenti e da lavoro dipendente; la componente degli affitti effettivi e imputati appare invece sovrastimata⁵³.

Per le componenti della ricchezza reale, in base ai dati recentemente diffusi dalla Banca d'Italia⁵⁴, si evidenzia una sottostima inferiore al 12 per cento, che scende al 7 per cento per le abitazioni. Le componenti della ricchezza finanziaria appaiono invece

⁵⁰ I giudizi degli intervistatori erano espressi con un punteggio compreso tra 1 (per nulla attendibile) e 10 (totalmente attendibile).

⁵¹ Le stime desunte dall'indagine sono state, in passato, comparate anche con quelle derivanti dalle dichiarazioni fiscali, segnalando un sostanziale allineamento nei redditi da lavoro dipendente e una sottostima consistente dei redditi da lavoro autonomo dichiarati al fisco rispetto a quelli rilevati nell'indagine. Al riguardo, si veda L. Cannari, V. Ceriani e G. D'Alessio, *Il recupero degli imponibili sottratti a tassazione*, in Banca d'Italia, *Ricerche quantitative per la politica economica - 1995*, Roma, 1997.

⁵² A. Brandolini, *The Distribution of Personal Income in Post-War Italy: Source Description, Data Quality, and the Time Pattern of Income Inequality*, Banca d'Italia, Temi di discussione, n. 350, 1999.

⁵³ Le percentuali di sottostima variano da una rilevazione all'altra; in media le stime dell'indagine risultano più basse di quelle dei conti nazionali di circa il 70 per cento per i redditi da interessi, il 50 per cento per quelli da lavoro autonomo e impresa, il 30 per cento per quelli da trasferimenti e il 20 per cento per quelli da lavoro dipendente. I redditi da affitti risultano invece più elevati di circa il 10 per cento.

⁵⁴ Si vedano L. Cannari, I. Faiella, G. Marchese e A. Neri, *The real assets of Italian households* e L. Cannari e I. Faiella, *House prices and housing wealth in Italy* presentati al convegno "Household Wealth in Italy", Banca d'Italia, Perugia, Ottobre 2007. I lavori sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia all'indirizzo http://www.bancaditalia.it/studiricerche/convegni/atti/ric_fam_it;internal&action=_setlanguage.action?LANGUAGE=en.

maggiormente soggette a sottostima; per il 2006 la stima desunta dall'indagine risulta meno di un quinto della corrispondente stima macroeconomica⁵⁵.

Altri problemi possono derivare dai processi cognitivi del rispondente; le risposte a determinate domande sono influenzate dalla capacità di elaborazione (ad esempio per le domande ipotetiche) o di memoria (per le domande retrospettive) del rispondente. Vanno inoltre considerati gli elementi di conoscenza vera e propria, soprattutto quando, per questioni pratiche, è talvolta consentito a un soggetto di rispondere per conto di un altro. Aspetti più generali, come la motivazione del rispondente, il tempo e l'impegno a lui richiesto sono ulteriori elementi che sono in grado di influire sulla qualità delle risposte fornite⁵⁶.

Sulla base di tali considerazioni va pertanto segnalato che le stime fornite presentano una fonte di variabilità aggiuntiva rispetto a quella campionaria, trattata in seguito. Lo studio degli errori di misura ha permesso di valutare quali siano le variabili presenti nell'indagine che presentino una maggior affidabilità⁵⁷.

Con riferimento ai principali aggregati si segnala una maggiore affidabilità dei valori rilevati per il reddito rispetto ai consumi e alla ricchezza netta. Tra le componenti di reddito mostrano una migliore qualità i redditi da pensioni e da lavoro dipendente. Il reddito da lavoro autonomo e il reddito da capitale sono nel complesso rilevati con minore affidabilità.

⁵⁵ Oltre che ai noti fenomeni di mancata risposta e *under-reporting*, parte di questa discrepanza è spiegabile da come le poste sono valutate nelle diverse fonti nonché da alcune voci, come le azioni, che per il settore delle famiglie sono stimate residualmente nei conti finanziari. Per un'analisi particolareggiata delle differenze di cui tener conto nel confrontare le stime micro dell'indagine con quelle macro della contabilità finanziaria si veda R. Bonci, G. Marchese e A. Neri, *La ricchezza finanziaria nei conti finanziari e nell'indagine sui bilanci delle famiglie italiane*, Banca d'Italia, Temi di discussione, n. 565, Banca d'Italia, 2005. Per l'analisi dell'*under-reporting* si vedano: L. D'aurizio, I. Faiella, S. Iezzi e A. Neri, *L'under-reporting della ricchezza finanziaria nell'indagine sui bilanci delle famiglie*, Temi di discussione, n. 610, 2006; L. Cannari e G. D'Alessio, *Non-Reporting and Under-Reporting Behavior in the Bank of Italy's Survey of Household Income and Wealth*, in *Bulletin of the International Statistical Institute*, vol. LV, n. 3, 1993, p. 395-412. Per quella sulla mancata risposta G. D'Alessio e I. Faiella, *Nonresponse behaviour in the Bank of Italy's Survey of Household Income and Wealth*, Banca d'Italia, Temi di discussione, n. 462, 2002.

⁵⁶ Si veda, ad esempio, R.M. Groves e M.P. Couper, *How Survey Design Features Affect Participation, Nonresponse in Household Interview Surveys*, New York, Wiley, 1998, pp. 269-293.

⁵⁷ Si veda C. Biancotti, G. D'Alessio e A. Neri, *Errori di misura nell'indagine sui bilanci delle famiglie italiane*, Banca d'Italia, Temi di discussione, n. 520, Banca d'Italia, 2004.

6. L'aggregazione delle variabili

I principali aggregati economici, costruiti a partire dalle voci del questionario, sono riportati negli schemi presentati nelle tavole 5a, 6a e 7a; per le componenti elementari degli aggregati, si illustra la metodologia di calcolo e si fornisce il riferimento alle parti del questionario da cui sono tratte le informazioni.

Tav. 5a

Piano di aggregazione delle variabili: conto del reddito

Nome	Descrizione ⁽¹⁾	Riferimenti al questionario ⁽²⁾
Y	Reddito disponibile netto	
YL	Reddito da lavoro dipendente	
YL1	Retribuzioni nette	B1.7
YL2	Integrazioni non monetarie	B1.9
YT	Pensioni e trasferimenti netti	
YTP	Pensioni e arretrati	
YTP1	Pensioni	B5.4 * B5.5
YTP2	Arretrati	B5.6
YTA	Altri trasferimenti	
YTA1	Assistenza economica (CIG, ecc.)	B6.(a1,a2,a3,b1,b2,b3,b4,b5,b6,b7)
YTA2	Borse di studio	B6.c1
YTA3	Assegni alimenti e regali	
YTA31	in entrata	B6.(c2a,c3,c4)
YTA32	in uscita (-)	E.6(1,2)
YM	Reddito netto da lavoro autonomo	
YMA1	Reddito netto da lavoro autonomo	B2.9 + B3.8
YMA2	Utili e altri redditi da partecipazione	B4.6 + B4.7
YC	Reddito da capitale	
YCA	Reddito da fabbricati	
YCA1	Affitti effettivi	D1.11
YCA2	Affitti imputati ⁽³⁾	(D.20*12) + D1.12
YCF	Reddito da capitale finanziario ⁽⁴⁾	
YCF1	Interessi attivi su depositi	Tasso1*C.38(A,B)
YCF2	Interessi attivi su t.Stato	Tasso2*C.38(C)
YCF3	Rendimenti altri titoli	Tasso2*C.38(D,E,F,G,H)
YCF4	Interessi passivi (-)	Tasso3*C.41(a,b)

$$Y = YL + YT + YM + YC$$

(1) Il simbolo (-) indica che la posta entra con il segno negativo nel calcolo dell'aggregato gerarchicamente superiore.

(2) Nel riferimento al questionario si è adottata la seguente codifica: Sezione o Allegato.Domanda (eventuale riga della domanda).

(3) Ad eccezione degli immobili utilizzati per l'attività di lavoro indipendente.

(4) Tasso di interesse * stock di capitale.

Tav. 6a**Piano di aggregazione delle variabili: conto dell'utilizzazione reddito**

Nome	Descrizione	Riferimenti al questionario ⁽¹⁾
Y	Reddito disponibile netto	
C	Consumi	
CD	Consumi durevoli	
CD1	Spese per mezzi di trasporto	E.2(2) – E.4(2)
CD2	Spese per mobili, ecc.	E.2(3)
CN	Consumi non durevoli	((E.8+ D.17)*12) + YL2 + YCA2
S	Risparmio ⁽²⁾	

$$Y = C + S$$

(1) Nel riferimento al questionario si è adottata la seguente codifica: Sezione o Allegato/Domanda (eventuale riga della domanda).

(2) Determinato a saldo.

Tav. 7a**Piano di aggregazione delle variabili: conto del patrimonio**

Nome	Descrizione ⁽¹⁾	Riferimenti al questionario ⁽²⁾
W	Ricchezza netta	
AR	Attività reali	
AR1	Immobili	D1.9*D1.2 + D.28*D.4 + D.33
AR2	Aziende	B2.13 + B3.12 + B4.9
AR3	Oggetti di valore	E.5(1)
AF	Attività finanziarie	
AF1	Depositi	C.38 (A,B)
AF2	Titoli di Stato	C.38 (C)
AF3	Altri titoli	C.38 (D,E,F,G,H)
AF4	Crediti commerciali e da altre fam.	B2.10(5) + B3.9(5) + C.47(1)
PF	Passività finanziarie (-)	
PF1	Debiti verso banche e soc. finanz.	C.41(a,b,c,d,e) + B2.10(1,2,3) + B3.9(1,2,3)
PF2	Debiti commerciali	B2.10(4) + B3.9(4)
PF3	Debiti verso altre famiglie	C.47(2)
Per memoria:		
BD	Beni di consumo durevoli	E.5(2)
BD1	Mezzi di trasporto	E.5(3)
BD2	Mobili, ecc.	

$$W = AR + AF - PF$$

(1) Il simbolo - indica che la posta entra con il segno negativo nel calcolo dell'aggregato gerarchicamente superiore.

(2) Nel riferimento al questionario si è adottata la seguente codifica: Sezione o Allegato/Domanda (eventuale riga della domanda).

7. Le stime campionarie

In accordo con il piano di campionamento, a ciascun individuo della famiglia viene attribuito un peso iniziale, definito come l'inverso della probabilità di inclusione nel campione⁵⁸. Il coefficiente di ponderazione risulta costante a livello di comune e pari a:

$$(1) \quad w_{h\alpha} = \begin{cases} \frac{P_h}{\tilde{P}_h} \frac{P_{h\alpha}}{n_{h\alpha}} & \text{per i comuni con più di 40.000 abitanti} \\ \frac{1}{m_h} \frac{P_h}{n_{h\alpha}} & \text{per i comuni fino a 40.000 abitanti} \end{cases}$$

dove P_h, \tilde{P}_h e m_h sono rispettivamente la popolazione residente, quella dei comuni oggetto di rilevazione e il numero di comuni campione nell' h -esimo strato, e $P_{h\alpha}$ e $n_{h\alpha}$ rispettivamente la popolazione e il numero di componenti intervistati nell' α -esimo comune dell' h -esimo strato^{59 60}.

Data la generica variabile oggetto di studio y , uno stimatore corretto⁶¹ della media della popolazione è lo stimatore di Horwitz-Thompson-Narain dato da:

$$(2) \quad \bar{y} = \frac{\sum_h \sum_\alpha \sum_i y_{h\alpha i} w_{h\alpha i}}{\sum_h \sum_\alpha \sum_i w_{h\alpha i}} \quad i = 1, \dots, n_{h\alpha} \quad \alpha = 1, \dots, a_h \quad h = 1, \dots, H$$

Come si è visto nel paragrafo 1, il disegno dell'indagine prevede che una parte del campione sia costituita da famiglie intervistate nelle rilevazioni precedenti (famiglie *panel*). La presenza di queste famiglie consente di studiare l'evoluzione dei fenomeni nel corso del tempo: si può ad esempio valutare la mobilità delle famiglie tra classi di reddito o di ricchezza o degli individui tra i diversi stati occupazionali. Inoltre si può trarre vantaggio della presenza di una correlazione positiva tra le variabili osservate sul campione *panel* in due indagini successive, per ottenere stimatori più efficienti. In presenza di correlazione tra i valori assunti da una variabile y rilevata in due occasioni consecutive, lo stimatore ottimo della media è dato da⁶²:

⁵⁸ Per una descrizione dettagliata della struttura di ponderazione adottata nell'indagine si veda I. Faiella e R. Gambacorta, *The weighting process in the SHIW*, Banca d'Italia, Temi di discussione, n. 636, 2007.

⁵⁹ Questi pesi tengono conto sia della probabilità di inclusione sia della mancata risposta. In ogni cella di campionamento, il peso del disegno è pari al rapporto tra la numerosità delle unità nella popolazione e quella nel campione teorico (il numero di unità che ci attende di selezionare *ex-ante*). Poiché la numerosità del campione effettivo (il numero di unità che si è di fatto rilevato) può differire da quello teorico, un tipo di correzione della mancata risposta consiste nell'inflazionare i pesi per il rapporto tra dimensione del campione teorico e dimensione del campione effettivo (*Weighting Class Adjustment*).

⁶⁰ La probabilità di estrazione di una famiglia all'interno di un comune selezionato è approssimativamente pari a $n_{h\alpha}/P_{h\alpha}$. Per i comuni sempre inclusi nel campione teorico è necessario considerare che – per problemi organizzativi – non è sempre possibile condurre interviste in tutti i comuni dello strato. Il primo termine dell'equazione (1) consente pertanto di tenere conto di tale evenienza. I comuni fino a 40.000 abitanti sono selezionati con probabilità proporzionale alla dimensione (*probability proportional to size* - PPS); la probabilità di selezione dell' α -esimo comune nell' h -esimo strato è pertanto pari a $m_h P_{h\alpha}/P_h$. La probabilità di inclusione di una famiglia nel campione può quindi essere scritta come: $m_h n_{h\alpha}/P_h$.

⁶¹ Uno stimatore è "corretto" (*unbiased*) quando il suo valore medio coincide con il parametro della popolazione. Lo stimatore (2) è in realtà "approssimativamente" corretto, ossia presenta una distorsione di entità limitata che tende a zero al crescere della numerosità campionaria. Tale stimatore, presenta una distorsione massima pari al coefficiente di variazione campionario dei pesi (normalmente intorno all'1 per cento per le stime familiari e allo 0,7 per cento per quelle individuali). Si veda L. Kish, *Survey Sampling*, New York, Wiley, 1995. Capitolo 2.

⁶² La componente tra parentesi quadra dello stimatore (3) corrisponde allo stimatore della media sul solo campione *panel*, corretto con uno stimatore per regressione che espande la relazione tra \bar{y}_t^p e \bar{y}_{t-1}^p all'intero campione. Si utilizza il coefficiente di correlazione ρ invece che il coefficiente di regressione bivariata nell'ipotesi che la variabilità di y rimanga costante in due indagini successive. Si veda L. Kish, *Survey Sampling*, New York, Wiley, 1995. Capitolo 12.

$$(3) \quad \bar{y}_t^* = \frac{Q(1-Q\rho^2)}{1-Q^2\rho^2} \bar{y}_t^q + \frac{P}{1-Q^2\rho^2} [\bar{y}_t^p + \rho(\bar{y}_{t-1} - \bar{y}_{t-1}^p)];$$

ponendo $\omega = \frac{Q(1-\rho^2Q)}{1-\rho^2Q^2}$ si ottiene

$$(4) \quad \bar{y}_t^* = \omega \bar{y}_t^q + (1-\omega) \bar{y}_t^p + (1-\omega) \rho (\bar{y}_{t-1} - \bar{y}_{t-1}^p),$$

dove \bar{y}_t e \bar{y}_{t-1} sono rispettivamente le medie della variabile y al tempo t e al tempo $t-1$, \bar{y}_t^p e \bar{y}_t^q sono le medie della variabile y al tempo t rispettivamente per la parte *panel* e non *panel* del campione, ρ è il coefficiente di correlazione tra \bar{y}_t e \bar{y}_{t-1} e Q è la quota di famiglie non *panel*.

Lo stimatore (4) può essere visto come uno *stimatore composto* pari alla media ponderata di due stimatori corretti: il primo utilizza le informazioni su y_t disponibili per il campione di famiglie non *panel*; il secondo è basato sia sui dati circa y_t per la componente *panel* del campione sia sulle variazioni intercorse tra le due rilevazioni, corrette attraverso uno stimatore per regressione per tenere conto della differenza tra il totale del campione e la parte *panel*. I due stimatori sono ponderati in modo inversamente proporzionale all'apporto che danno alla varianza complessiva dello stimatore combinato⁶³.

Le famiglie *panel* possono presentare caratteristiche sociodemografiche in parte diverse rispetto a quelle dell'intero campione, sostanzialmente a causa delle mancate interviste (*attrition*). Per correggere tale possibile fonte di distorsione delle stime, si procede a una stratificazione a posteriori della parte *panel* del campione sulla base di alcune caratteristiche relative alla precedente indagine (classi di reddito e condizione professionale del capofamiglia), che modifica il peso iniziale di tale sottoinsieme di famiglie⁶⁴.

A seguito della stratificazione a posteriori, per le principali variabili oggetto di rilevazione, si verifica che:

$$(5) \quad \bar{y}_{t-1} \cong \bar{y}_{t-1}^p$$

e l'ultimo termine della (4) può essere trascurato; se si considera inoltre che i coefficienti di correlazione, per le principali variabili analizzate, sono compresi tra 0,4 e 0,6, assegnando a ρ il valore intermedio $\tilde{\rho} = 0,5$, si può approssimare lo stimatore (4) mediante:

$$(6) \quad \bar{y}_t^+ = \tilde{\omega} \bar{y}_t^q + (1-\tilde{\omega}) \bar{y}_t^p \quad \text{con} \quad \tilde{\omega} = \frac{Q(1-\tilde{\rho}^2Q)}{1-\tilde{\rho}^2Q^2} \Big|_{\tilde{\rho} = 0,5}$$

⁶³ La classe degli stimatori composti è utilizzata nella letteratura della stima per piccole aree per combinare stime dirette e indirette col fine di minimizzarne l'errore quadratico medio. Si veda per un'introduzione a questi stimatori M. Ghosh e J.N.K.Rao, *Small area estimation: An appraisal*, in *Statistical Science*, vol 9, n. 1, 1994, pp. 55-93. Per un'applicazione alla stima in presenza di misurazioni ripetute nel tempo si veda il capitolo 9 di C. Särndal, B. Swensson e J. Wretman, *Model Assisted Survey Sampling*, Berlin, Springer-Verlag, 1992.

⁶⁴ Per tenere conto dell'*attrition* si sarebbe potuta modellizzare la mancata partecipazione, come proposto da A. Giraldo, E. Rettore e U. Trivellato, *Attrition bias in the Bank of Italy's Survey of Households' Income and Wealth*, International Conference on Quality in Official Statistics, Stockholm, 14-15 Maggio 2001. L'utilizzo di modelli o di tecniche di riponderazione nell'aggiustamento per la mancata risposta producono un impatto sostanzialmente simile, e normalmente contenuto, sulle stime campionarie. Si veda G. Kalton e I. Flores Cervantes, *Weighting Methods*, in *Journal of Official Statistics*, Vol.19, No.2, 2003, pp. 81-97.

che si ottiene come media dei dati rilevati al tempo t, ponderata con coefficienti pari a:

$$(7) \quad w_{hcai}^* = \begin{cases} w_{hcai} \frac{1 - \tilde{\omega}}{1 - Q} & \text{per le famiglie } panel \\ w_{hcai} \frac{\tilde{\omega}}{Q} & \text{per le famiglie non - } panel \end{cases}$$

Tale stimatore differisce dallo stimatore (2) in quanto, basandosi sulla correlazione positiva esistente tra i fenomeni rilevati sulle stesse famiglie in tempi successivi, assegna alla parte *panel* del campione un peso relativo inferiore rispetto alla quota di interviste *panel* (45 per cento rispetto al 51 per cento), riducendo corrispondentemente il loro peso.

Giacché tale riponderazione potrebbe alterare la struttura del campione, i pesi finali vengono allineati alle caratteristiche della popolazione per quanto riguarda il sesso, la classe di età, l'area geografica e la dimensione del comune di residenza.

8. Gli errori standard

L'analisi dei dati campionari ha lo scopo di ottenere stime di uno o più parametri della popolazione (come ad es. medie, totali e coefficienti di regressione). Una valutazione della variabilità campionaria è necessaria per poter costruire degli intervalli di confidenza delle stime puntuali⁶⁵.

Per determinare quale sia effettivamente la variabilità campionaria degli stimatori utilizzati è necessario utilizzare metodi che consentano di tenere conto sia della procedura con cui gli elementi del campione sono stati selezionati sia della natura di tali stimatori⁶⁶.

La complessità insita nel disegno campionario e la non linearità della maggior parte degli stimatori utilizzati non consente l'utilizzo di formule analitiche, rendendo necessario il ricorso a tecniche di linearizzazione della varianza. Questi metodi non tengono conto dell'influenza sulla variabilità delle stime dovuta agli aggiustamenti dei coefficienti di ponderazione - equazione (7) - e al successivo processo di post-stratificazione.

Per ovviare a questo problema si può ricorrere a *metodi di replicazione*, che consistono nell'ottenere informazioni sulla variabilità riproducendo le fasi di stima su "repliche" del campione originario. Le modalità con cui vengono costruite le repliche e gli stimatori utilizzati definiscono il metodo di stima della varianza. Nell'ambito di questi metodi le tecniche maggiormente utilizzate sono il metodo dei *random groups*, il *bootstrap*, le *balanced repeated replications* e il *jackknife*. Agli ultimi due metodi vengono riconosciute proprietà superiori quando si tenga conto della struttura imposta ai dati dalla natura complessa del disegno di campionamento (stratificazione e selezione a due stadi)⁶⁷.

Per poter procedere alla stima dell'errore standard è necessario stabilire un disegno coerente con il processo di selezione delle unità campionarie ma che non presenti problemi computazionali⁶⁸. In primo luogo tutti i comuni con oltre 40 mila abitanti (comuni *auto-rappresentativi*) e i comuni *panel* in cui risiedono quelle famiglie che hanno partecipato ad almeno due rilevazioni sono introdotti in uno strato a sé, in quanto non contribuiscono in alcun modo al processo di randomizzazione nel primo stadio di selezione. Le famiglie campionarie di ciascuno di questi comuni sono poi raggruppate in due gruppi formati casualmente. I rimanenti comuni (32 su 355) sono accorpati nel loro strato di origine in modo da avere due comuni per strato. Alla fine di questo procedimento vengono individuati 334 "pseudo" strati con al loro interno due "pseudo" unità primarie.

La varianza è computata utilizzando il metodo *jackknife*:

1. il numero c di replicazioni è pari al numero di "pseudo" strati H^* , $c = \sum_{h^*} (a_{h^*} - 1)$;

⁶⁵ Un intervallo di confidenza è un range di valori che include con una certa probabilità il parametro che si vuole stimare. Questo intervallo è sostanzialmente una misura di affidabilità circa la collocazione più probabile della stima che si ottiene applicando lo stimatore ad un certo campione. Data la numerosità campionarie dell'indagine, un intervallo di confidenza per la media può essere costruito come: *media della variabile* ± 1.96 * *errore standard della media*.

⁶⁶ I problemi connessi all'inferenza con piani campionari complessi e il modello adottato per la stima della varianza e sono descritti in dettaglio in I. Faiella, *Accounting for sampling design in the SHIW*, Banca d'Italia, Temi di discussione, n. 662, 2008.

⁶⁷ Si vedano K.M. Wolter, *Introduction to Variance Estimation*, Berlin, Springer Verlag, 1985; J. Shao e J. Tu, *The Jackknife and Bootstrap*, Berlin, Springer Verlag, 1995.

⁶⁸ Ad esempio è necessario collassare gli strati che contengono una sola unità primaria; è inoltre desiderabile che ogni strato presenti una numerosità adeguata a fornire stime stabili.

2. in ciascuna replicazione è messo a zero il peso della prima “pseudo” unità primaria e il peso campionaria dell'altra è aumentato di un fattore pari all'incidenza del peso dell'unità cancellata sul totale del peso nello strato;
3. con tale peso sono calcolati, per ciascuna replicazione, gli stimatori di interesse $\hat{\theta}_{(i)}$;
4. dato che il disegno per la stima della varianza presenta due unità per strato, la stima dell'errore standard è calcolata come la radice quadrata della somma degli scarti al quadrato tra stima delle replicazioni e stima sul campione complessivo $\hat{\theta}$:

$$(8) \quad stderr_J = \sqrt{\sum_{i=1}^c (\hat{\theta}_{(i)} - \hat{\theta})^2} \quad ^{69}.$$

Una misura utile per valutare di quanto la varianza degli stimatori calcolata tenendo in considerazione la complessità del piano di campionamento diverga da quella nell'ipotesi di campionamento casuale semplice è il rapporto tra queste due valutazioni della varianza campionaria: per il generico stimatore $\hat{\theta}$, il cosiddetto *design effect (deff)* è pari a:

$$(9) \quad deff(\hat{\theta}) = \frac{V(\hat{\theta})_{compl}}{V(\hat{\theta})_{ccs}}.$$

Gli errori standard relativi (coefficienti di variazione) dei valori medi delle principali variabili (mediani per la ricchezza) sono riportati nella tavola 8a. Dalla tavola emerge la ridotta variabilità che caratterizza le medie delle variabili demografiche, attribuibile anche alla stratificazione a posteriori effettuata.

Quanto alle variabili economiche di maggiore interesse, si osserva come gli errori standard delle medie del consumo e del reddito siano notevolmente inferiori rispetto a quelli relativi della mediana della ricchezza netta.

Gli errori standard delle stime a livello di dominio risultano naturalmente superiori a quelli dell'intero campione⁷⁰.

Per il valore medio delle medesime variabili (mediano per la ricchezza), la tavola 9a riporta gli intervalli di confidenza, assumendo un livello di confidenza del 95 per cento.

⁶⁹ Si veda L. Kish e M. Frankel, *Inference from complex samples*, in *The Journal of the Royal Statistical Society*, Series B, 1974, vol. 36 (1), pp. 1-37.

⁷⁰ Approssimativamente è possibile ricavare l'errore standard per le stime dei sottogruppi considerati come: $Stderr_g = Stderr * \sqrt{n} / \sqrt{n_g}$, dove $Stderr$ è l'errore standard per la stima del campione complessivo di numerosità n e $Stderr_g$ è l'errore standard per la stima del g-simo sottogruppo di numerosità n_g .

Coefficienti di variazione di alcune grandezze^(*)
(valori percentuali)

Modalità (**)	Numero di componenti	Età	Reddito	Consumi	Ricchezza netta
	Media				Mediana [§]
Sesso					
maschi	0,9	0,7	1,7	1,1	2,1
femmine	2,0	0,9	2,1	1,7	4,1
Età					
fino a 30 anni	3,1		3,9	2,9	34,7
da 31 a 40 anni	2,4		4,0	2,2	7,9
da 41 a 50 anni	1,4		4,2	2,4	6,9
da 51 a 65 anni	1,5		2,1	1,8	3,4
oltre 65 anni	1,4		2,1	1,7	5,3
Titolo di studio					
senza titolo	5,0	0,9	2,9	2,8	14,3
licenza elementare	1,7	0,7	1,6	1,6	4,7
media inferiore	1,0	0,8	1,8	1,6	5,0
media superiore	1,6	1,1	3,0	1,8	4,3
laurea	3,1	1,4	5,0	2,4	5,3
Condizione professionale					
Lavoratore dipendente					
operaio	1,7	0,8	1,7	1,5	15,8
impiegato	2,3	0,8	1,6	1,3	4,9
dirigente, direttivo	2,8	1,5	4,2	3,3	4,2
totale	1,0	0,6	1,5	1,1	4,4
Lavoratore indipendente					
imprenditore, libero professionista	3,1	1,3	8,6	5,5	7,4
altro autonomo	2,7	1,3	8,5	3,1	6,6
totale	2,0	1,0	6,4	3,5	4,2
Condizione non professionale					
pensionati	1,4	0,3	1,6	1,4	3,5
altri non occupati	6,5	4,0	7,1	6,5	73,6
totale	1,3	0,4	1,6	1,4	4,2
Numero di componenti					
1 componente		1,0	4,1	2,3	8,7
2 componenti		0,8	1,7	1,7	3,4
3 componenti		0,9	1,8	1,6	4,1
4 componenti		1,2	3,4	2,2	6,3
5 e più componenti		1,7	8,6	3,4	10,5
Numero di percettori					
1 percettore	1,9	0,9	3,1	1,7	2,8
2 percettori	0,9	0,8	1,9	1,2	3,9
3 percettori	1,1	1,5	2,4	2,3	5,2
4 e più percettori	2,0	3,2	5,6	4,8	10,1
Ampiezza comunale					
fino a 20.000 abitanti	1,5	1,2	2,7	1,4	4,1
da 20.000 a 40.000 abitanti	2,3	0,9	2,4	1,7	9,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	1,4	0,7	1,8	1,3	2,7
oltre 500.000 abitanti	2,8	1,5	1,2	2,1	5,6
Area geografica					
nord	1,1	0,9	1,6	1,1	1,9
centro	1,8	1,0	2,9	1,7	3,6
sud e isole	1,9	1,3	3,4	1,7	4,0
Totale	0,9	0,6	1,4	0,8	2,3
<i>Effetto del disegno (Deff) (***)</i>	2,5	3,0	1,8	1,3	0,9

(*) Errore standard, stimato utilizzando 334 replicazioni *jackknife*, diviso la stima del campione ed espresso in termini percentuali.

(**) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

(***) Indica di quanto aumenta la varianza degli stimatori nell'ipotesi di campionamento casuale semplice quando si tenga conto del disegno di campionamento. Per ulteriori dettagli si veda Faiella (2008), *op. cit.*

§ L'errore standard della mediana è calcolato seguendo il metodo di Woodruff e descritto in Faiella (2008), *op. cit.*

Intervalli di confidenza di alcune grandezze^(*)
(componenti, età, euro)

Modalità (**)	Numero di componenti	Età	Reddito	Consumi	Ricchezza netta
	Media				Mediana [§]
Sesso					
maschi	2,8-2,9	51,5-52,9	33.589-35.978	24.897-26.009	153.000-166.325
femmine	1,8-2,0	57,8-59,8	24.056-26.103	19.268-20.591	102.777-120.914
Età					
fino a 30 anni	2,4-2,8	-	25.778-30.094	19.885-22.263	22.724-107.720
da 31 a 40 anni	2,6-2,9	-	29.924-35.104	23.428-25.586	98.654-132.701
da 41 a 50 anni	3,1-3,3	-	34.287-40.429	26.053-28.611	130.021-171.375
da 51 a 65 anni	2,7-2,9	-	35.900-38.924	26.188-28.062	181.777-208.206
oltre 65 anni	1,7-1,8	-	22.551-24.541	17.878-19.104	120.202-147.590
Titolo di studio					
senza titolo	1,6-1,9	75,1-77,8	13.087-14.697	11.238-12.540	31.917-57.489
licenza elementare	2,0-2,1	68,5-70,2	20.242-21.540	16.357-17.405	103.537-124.231
media inferiore	2,8-2,9	47,9-49,4	28.007-30.016	22.158-23.552	114.244-138.712
media superiore	2,6-2,8	45,9-48,0	36.517-41.136	27.285-29.235	185.227-219.467
laurea	2,5-2,8	48,1-50,9	52.368-63.723	35.215-38.766	274.843-338.539
Condizione professionale					
Lavoratore dipendente					
operaio	2,9-3,1	40,7-42,1	25.294-27.085	20.719-22.005	41.873-84.091
impiegato	2,7-3,0	42,8-44,2	34.899-37.132	26.473-27.891	156.824-189.289
dirigente, direttivo	2,9-3,2	45,4-48,2	53.912-63.590	35.705-40.692	274.175-323.547
totale	2,9-3,0	42,4-43,3	32.845-34.853	25.076-26.182	119.469-141.745
Lavoratore indipendente					
imprenditore, libero professionista ...	2,7-3,0	43,5-45,7	47.592-66.969	32.855-40.895	238.381-325.000
altro autonomo	3,0-3,3	44,0-46,4	35.427-49.618	25.056-28.265	176.515-231.603
totale	2,9-3,1	44,1-45,8	42.619-54.831	28.834-33.073	217.520-256.029
Condizione non professionale					
pensionati	1,9-2,0	71,2-72,1	24.360-25.952	19.121-20.207	137.531-158.000
altri non occupati	2,0-2,6	48,4-56,8	10.922-14.477	13.631-17.595	7.336-83.718
totale	1,9-2,0	69,6-70,9	23.468-25.006	18.837-19.893	127.884-151.000
Numero di componenti					
1 componente	-	60,2-62,5	18.284-21.483	15.742-17.224	70.000-97.979
2 componenti	-	58,7-60,4	29.503-31.504	21.979-23.518	151.160-172.306
3 componenti	-	47,3-49,0	35.535-38.157	26.383-28.091	154.823-182.039
4 componenti	-	44,8-47,0	37.541-43.002	27.984-30.498	155.251-198.384
5 e più componenti	-	45,9-49,2	34.819-49.033	26.784-30.565	104.822-157.857
Numero di percettori					
1 percettore	1,9-2,1	55,3-57,3	21.003-23.686	18.740-20.066	98.340-110.000
2 percettori	2,8-2,9	52,1-53,7	36.317-39.106	26.146-27.378	167.369-195.407
3 percettori	3,5-3,7	48,9-51,9	45.908-50.510	29.229-32.044	193.473-238.130
4 e più percettori	4,5-4,8	45,2-51,3	56.931-71.155	32.462-39.304	208.811-305.176
Ampiezza comunale					
fino a 20.000 abitanti	2,5-2,7	53,1-55,6	29.213-32.484	21.829-23.055	125.124-147.103
da 20.000 a 40.000 abitanti	2,5-2,7	53,5-55,3	29.094-32.011	22.153-23.657	107.349-155.188
da 40.000 a 500.000 abitanti	2,5-2,6	52,8-54,4	30.347-32.560	23.406-24.613	147.252-163.890
oltre 500.000 abitanti	2,3-2,6	53,1-56,3	36.488-38.305	27.795-30.232	162.743-205.003
Area geografica					
nord	2,3-2,5	51,7-53,5	34.215-36.440	25.211-26.329	156.586-169.000
centro	2,4-2,6	54,5-56,5	33.852-37.892	26.067-27.818	197.131-226.514
sud e isole	2,7-3,0	54,5-57,3	22.231-25.409	18.042-19.266	90.935-106.930
Totale	2,5-2,6	53,6-54,9	30.945-32.636	23.369-24.129	138.464-151.933

(*) Il livello di confidenza considerato è il 95 per cento. I limiti dell'intervallo di confidenza sono costruiti come: *media della variabile* $\pm 1.96 \cdot \text{errore standard della media}$. L'errore standard è stimato utilizzando 334 replicazioni *jackknife*. Le celle della tavola devono leggersi come "limite inferiore-limite superiore".

(**) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

§ L'intervallo di confidenza della mediana è calcolato seguendo il metodo di Woodruff e descritto in Faiella (2008), *op. cit.*

9. La distribuzione dei dati

I microdati delle indagini sui bilanci delle famiglie condotte dal 1977 al 2006 sono accessibili dal sito Internet della Banca d'Italia all'indirizzo <http://www.bancaditalia.it/statistiche/indcamp/bilfait>⁷¹. Le informazioni necessarie per lo sfruttamento dei dati (questionari delle indagini più recenti, nomi delle variabili, note per l'utilizzo dei dati, ecc.) sono disponibili nella sezione documentazione in formato PDF. I dati sono disponibili in formato SAS, STATA e in formato Ascii separato da virgola (CSV, *comma separated value*).

È prevista la distribuzione di due tipologie di archivi.

Gli **archivi annuali** contengono i dati delle indagini dal 1989 al 2006 in versione pressoché integrale (incluso le sezioni monografiche delle singole indagini). Come legenda per la codifica delle variabili vanno utilizzati i questionari che per ogni domanda riportano il nome della variabile. Il file PDF “Descrizione degli archivi” contiene informazioni sulla struttura dei diversi dataset, sul piano di aggregazione dei diversi anni e su alcune variabili derivate (come il peso campionario e altre variabili categoriche utili per l'analisi).

L'**archivio storico** riporta le informazioni riferite al periodo 1977-2006⁷², in formato omogeneo, per il sottoinsieme delle variabili ritenute utili per le analisi longitudinali. Come legenda per la codifica delle variabili e per la struttura dei dati va utilizzato il file PDF “Archivio storico”.

L'uso dei dati implica l'accettazione di alcune condizioni specificate nella pagina di distribuzione dei dati:

- nelle pubblicazioni che facciano riferimento ai dati forniti, l'autore è tenuto a citare la fonte (Banca d'Italia, Indagine sui bilanci delle famiglie italiane) ma non può coinvolgere in alcun modo questo Istituto, essendo l'utilizzo dei dati sotto la piena e sola responsabilità dell'autore medesimo;
- i dati forniti non possono essere ceduti a terzi e non possono essere utilizzati per scopi diversi da quelli connessi alla ricerca scientifica.
- al fine di consentire la raccolta del materiale bibliografico riguardante l'indagine, l'autore è tenuto a informare circa i lavori di ricerca condotti a partire dai dati dell'indagine.

A partire dal 2002 gli importi riportati nei file di dati sono in euro; quelli riferiti alle indagini precedenti sono invece in migliaia di lire.

Per le elaborazioni sui dati, si suggerisce di utilizzare sempre il peso campionario. Tutti i componenti di una famiglia hanno lo stesso peso.

⁷¹ La documentazione e le pubblicazioni sono disponibili sia in italiano sia in inglese.

⁷² L'indagine viene condotta dalla Banca d'Italia a partire dal 1965. Per gli anni 1965-1977 non sono disponibili i microdati, ma solo una descrizione dei principali risultati di ciascuna indagine (http://www.bancaditalia.it/statistiche/indcamp/bilfait/boll_stat).

APPENDICE B:
TAVOLE STATISTICHE

INDICE DELLE TAVOLE

	pag.
Tav.A1- Distribuzione delle famiglie, dei percettori e dei componenti	54
Tav.A2- Distribuzione delle famiglie per caratteristiche dell'abitazione di residenza	55
Tav.A3- Struttura della famiglia per numero di componenti	56
Tav.A4- Struttura della famiglia per numero di percettori.....	57
Tav.B1- Reddito, consumi e ricchezza netta familiare	58
Tav.B2- Reddito, consumi e indici di povertà economica	59
Tav.B3- Valori mediani di reddito e consumi familiari	60
Tav.C1- Distribuzione delle famiglie per decili di reddito	61
Tav.C2- Struttura del reddito familiare.....	62
Tav.C3- Redditi medi e quote di famiglie per decimi di reddito	63
Tav.C4- Redditi medi e quote di reddito per decimi di famiglie	63
Tav.C5- Posizione relativa delle famiglie rilevate sul 2004 e sul 2006. Reddito	64
Tav.C6- Posizione relativa delle famiglie rilevate sul 2004 e sul 2006. Reddito(*)	64
Tav.C7- Reddito individuale per caratteristiche del percettore	65
Tav.D1- Struttura dei consumi familiari	66
Tav.E1- Distribuzione delle famiglie per decimi di ricchezza netta.....	67
Tav.E2- Valori mediani della ricchezza familiare	68
Tav.E3- Immobili posseduti	69
Tav.E4- Famiglie indebitate	70
Tav.F1- Possesso a fine 2006 di attività finanziarie.....	71
Tav.F2- Possesso nella vita di attività finanziarie	72
Tav.F3- Diffusione dei depositi bancari e postali per tipologia	73
Tav.F4- Forme assicurative possedute dalle famiglie	74
Tav.G1- Possesso della carta di credito e del Bancomat.....	75
Tav.G2- Entrate percepite dalle famiglie per strumento di pagamento.....	76
Tav.G3- Spesa media in contanti	77
Tav.G4- Uso del computer, di Internet e del Remote Banking.....	78
Tav.G5- Titolo di godimento dell'abitazione di residenza	79
Tav.H2- Valore, affitto imputato e rendimento delle abitazioni di residenza occupate dal proprietario	81
Tav.H3- Valore, affitto e rendimento delle abitazioni di residenza locate per caratteristiche del locatario e dell'abitazione	83

Distribuzione delle famiglie, dei percettori e dei componenti
(valori percentuali)

Modalità	Famiglie (*)	Percettori	Componenti
Sesso			
maschi.....	69,2	55,0	48,7
femmine	30,8	45,0	51,3
Età			
fino a 30 anni	6,2	12,0	31,7
da 31 a 40 anni	19,0	18,8	15,6
da 41 a 50 anni	21,6	19,6	15,8
da 51 a 65 anni	23,8	22,5	18,0
oltre 65 anni	29,5	27,0	18,8
Titolo di studio			
senza titolo	5,6	5,6	13,2
licenza elementare	21,4	21,1	19,8
media inferiore	36,1	35,7	35,3
media superiore	26,9	27,1	23,4
laurea	10,0	10,4	8,2
Settore			
agricoltura	3,2	3,2	2,1
industria	21,6	20,1	13,0
P.A., servizi pubblici	15,5	15,4	9,9
altri settori	19,2	20,9	13,5
nessun settore	40,5	40,4	61,4
Condizione professionale			
Lavoratore dipendente			
operaio	22,4	23,4	15,1
impiegato	19,6	20,3	13,1
dirigente, direttivo	5,2	4,2	2,7
totale	47,2	47,8	30,9
Lavoratore indipendente			
imprenditore, libero professionista	5,2	4,8	3,1
altro autonomo	7,1	7,0	4,6
totale	12,3	11,8	7,7
Condizione non professionale			
pensionati	37,5	35,9	23,2
altri non occupati	3,0	4,5	38,2
totale	40,5	40,4	61,4
Numero di componenti			
1 componente	24,9	15,1	9,7
2 componenti	28,4	28,9	22,2
3 componenti	21,5	25,3	25,3
4 componenti	18,5	21,8	28,9
5 e più componenti	6,7	8,8	13,8
Numero di percettori			
1 percettore	48,3	29,2	37,9
2 percettori	40,6	49,0	45,5
3 percettori	9,1	16,4	12,8
4 e più percettori	2,1	5,3	3,8
Ampiezza comunale			
fino a 20.000 abitanti	46,8	48,7	47,3
da 20.000 a 40.000 abitanti	14,3	14,1	14,6
da 40.000 a 500.000 abitanti	26,4	25,6	26,1
oltre 500.000 abitanti	12,6	11,6	12,0
Area geografica			
nord	48,4	49,8	45,4
centro	19,9	20,3	19,3
sud e isole	31,7	29,9	35,3
Totale	100,0	100,0	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Distribuzione delle famiglie per caratteristiche dell'abitazione di residenza
(valori percentuali)

Modalità	Famiglie
Ubicazione dell'abitazione	
case sparse, zona agricola	5,9
periferia	27,4
tra periferia e centro	34,5
centro	24,7
altro	7,5
Caratteristiche della zona	
zona di pregio	22,6
zona di degrado	4,8
zona intermedia	72,6
Categoria dell'abitazione	
di lusso / signorile	16,3
civile	62,7
economica	13,0
popolare	6,4
ultrapopolare	1,7
Classi di superficie	
fino a 60 mq	14,4
da 60 a 80 mq	24,7
da 80 a 100 mq	29,5
da 100 a 120 mq	14,0
oltre 120 mq	17,4
Totale	100,0

Struttura della famiglia per numero di componenti
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Numero di componenti						Numero medio di componenti
	1	2	3	4	5 e più	Totale	
Sesso							
maschi	13,2	30,9	24,7	23,0	8,2	100,0	2,84
femmine	51,1	22,8	14,4	8,4	3,3	100,0	1,91
Età							
fino a 30 anni	23,4	25,5	27,4	18,3	5,5	100,0	2,60
da 31 a 40 anni	20,3	22,0	26,3	23,9	7,4	100,0	2,78
da 41 a 50 anni	13,9	13,5	27,5	32,8	12,3	100,0	3,20
da 51 a 65 anni	15,2	28,0	27,8	21,7	7,4	100,0	2,81
oltre 65 anni	44,1	44,4	7,8	2,0	1,7	100,0	1,73
Titolo di studio							
senza titolo	52,1	32,6	9,0	3,8	2,5	100,0	1,72
licenza elementare	37,4	38,8	12,0	8,1	3,7	100,0	2,03
media inferiore	18,0	23,6	25,9	23,2	9,3	100,0	2,85
media superiore	19,6	26,1	24,7	23,5	6,1	100,0	2,72
laurea	22,1	27,1	24,9	18,5	7,3	100,0	2,64
Settore							
agricoltura	12,6	17,9	23,5	24,7	21,2	100,0	3,30
industria	15,4	19,0	28,2	27,8	9,7	100,0	2,99
P.A., servizi pubblici	15,3	19,6	24,6	30,4	10,0	100,0	3,03
altri settori	16,3	22,4	30,5	24,3	6,4	100,0	2,84
nessun settore	38,7	40,5	12,4	5,7	2,7	100,0	1,94
Condizione professionale							
Lavoratore dipendente							
operaio	15,7	18,2	28,9	25,9	11,3	100,0	3,01
impiegato	16,2	24,0	26,0	26,0	7,8	100,0	2,87
dirigente, direttivo	12,9	17,2	30,7	30,7	8,5	100,0	3,07
totale	15,6	20,5	27,9	26,5	9,5	100,0	2,96
Lavoratore indipendente							
imprenditore, libero professionista	20,2	21,8	21,4	29,6	7,1	100,0	2,84
altro autonomo	11,6	17,1	31,6	30,1	9,7	100,0	3,14
totale	15,2	19,1	27,3	29,9	8,6	100,0	3,01
Condizione non professionale							
pensionati	38,5	42,3	11,8	5,0	2,4	100,0	1,92
altri non occupati	41,1	18,4	19,1	13,9	7,5	100,0	2,30
totale	38,7	40,5	12,4	5,7	2,7	100,0	1,94
Numero di percettori							
1 percettore	51,6	18,7	12,5	13,0	4,2	100,0	2,01
2 percettori	-	47,9	26,0	19,6	6,5	100,0	2,86
3 percettori	-	-	54,3	34,0	11,6	100,0	3,62
4 e più percettori	-	-	-	56,3	43,7	100,0	4,67
Ampiezza comunale							
fino a 20.000 abitanti	22,9	29,5	21,7	19,4	6,5	100,0	2,58
da 20.000 a 40.000 abitanti	24,0	27,0	22,9	18,2	7,9	100,0	2,62
da 40.000 a 500.000 abitanti	26,4	28,3	20,2	18,6	6,5	100,0	2,53
oltre 500.000 abitanti	30,0	26,5	21,9	15,2	6,3	100,0	2,44
Area geografica							
nord	27,6	30,4	22,0	15,7	4,3	100,0	2,40
centro	25,7	30,1	22,1	16,8	5,2	100,0	2,47
sud e isole	20,3	24,3	20,5	23,8	11,2	100,0	2,85
Totale	24,9	28,4	21,5	18,5	6,7	100,0	2,56

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Struttura della famiglia per numero di percettori
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Numero di percettori					Numero medio di percettori
	1	2	3	4	Totale	
Sesso						
maschi.....	41,4	45,9	10,4	2,4	100,0	1,74
femmine	63,8	28,7	6,1	1,5	100,0	1,46
Età						
fino a 30 anni	44,0	32,7	18,6	4,7	100,0	1,85
da 31 a 40 anni	45,6	45,5	6,3	2,6	100,0	1,67
da 41 a 50 anni	46,7	44,1	7,9	1,3	100,0	1,64
da 51 a 65 anni	38,7	41,6	16,3	3,5	100,0	1,85
oltre 65 anni	59,9	35,6	3,8	0,7	100,0	1,46
Titolo di studio						
senza titolo	65,6	31,5	2,5	0,4	100,0	1,38
licenza elementare	55,8	37,5	5,5	1,3	100,0	1,52
media inferiore	47,4	39,4	10,4	2,8	100,0	1,69
media superiore	42,0	43,8	11,9	2,3	100,0	1,75
laurea	42,6	47,5	7,9	2,0	100,0	1,70
Settore						
agricoltura	47,5	39,7	10,0	2,8	100,0	1,70
industria	42,1	43,4	11,2	3,2	100,0	1,76
P.A., servizi pubblici	39,1	48,0	11,2	1,7	100,0	1,76
altri settori	42,6	43,8	11,2	2,5	100,0	1,74
nessun settore	57,9	34,7	6,0	1,4	100,0	1,51
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	45,9	39,7	11,5	2,8	100,0	1,72
impiegato	38,6	49,0	10,1	2,3	100,0	1,76
dirigente, direttivo	33,3	53,7	12,0	1,1	100,0	1,81
totale	41,5	45,1	11,0	2,4	100,0	1,75
Lavoratore indipendente						
imprenditore, libero professionista.	43,4	46,0	7,2	3,4	100,0	1,71
altro autonomo	42,5	39,5	15,0	3,0	100,0	1,79
totale	42,9	42,2	11,7	3,2	100,0	1,76
Condizione non professionale						
pensionati	55,7	36,4	6,4	1,5	100,0	1,54
altri non occupati	84,8	14,1	1,0	0,2	100,0	1,17
totale	57,9	34,7	6,0	1,4	100,0	1,51
Numero di componenti						
1 componente	100,0	-	-	-	100,0	1,00
2 componenti	31,7	68,3	-	-	100,0	1,68
3 componenti	28,1	49,1	22,9	-	100,0	1,95
4 componenti	34,0	42,9	16,7	6,4	100,0	1,95
5 e più componenti	30,8	39,7	15,8	13,7	100,0	2,19
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	43,9	42,7	11,1	2,3	100,0	1,72
da 20.000 a 40.000 abitanti	50,0	39,5	8,2	2,3	100,0	1,63
da 40.000 a 500.000 abitanti	51,4	39,1	7,6	1,9	100,0	1,60
oltre 500.000 abitanti	56,1	36,9	5,5	1,5	100,0	1,53
Area geografica						
nord	44,1	43,9	9,9	2,1	100,0	1,70
centro	46,2	42,5	8,6	2,7	100,0	1,68
sud e isole	56,0	34,2	8,1	1,7	100,0	1,56
Totale.....	48,3	40,6	9,1	2,1	100,0	1,65

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Reddito, consumi e ricchezza netta familiare

Modalità (*)	Reddito familiare	Consumo familiare	Propensione al consumo	Famiglie che si dichiarano in difficoltà economiche
Sesso	<i>(euro)</i>		<i>(valori percentuali)</i>	
maschi.....	34.785	25.453	257.395	73,2
femmine	25.081	19.929	191.220	79,5
Età				
fino a 30 anni	27.937	21.074	155.771	75,4
da 31 a 40 anni	32.515	24.507	179.638	75,4
da 41 a 50 anni	37.359	27.332	257.353	73,2
da 51 a 65 anni	37.413	27.125	288.441	72,5
oltre 65 anni	23.548	18.491	234.541	78,5
Titolo di studio				
senza titolo	13.894	11.889	72.032	85,6
licenza elementare	20.893	16.881	158.976	80,8
media inferiore	29.012	22.855	188.957	78,8
media superiore	39.011	28.343	290.336	72,7
laurea	55.688	35.919	525.424	64,5
Settore				
agricoltura	29.510	21.636	250.958	73,3
industria	33.919	25.435	205.547	75,0
P.A., servizi pubblici	40.605	28.730	286.737	70,8
altri settori	38.606	27.440	259.058	71,1
nessun settore	24.239	19.365	223.122	79,9
Condizione professionale				
Lavoratore dipendente				
operaio	26.190	21.362	111.005	81,6
impiegato	36.017	27.182	230.088	75,5
dirigente, direttivo	58.752	38.198	433.460	65,0
totale	33.850	25.629	195.893	75,7
Lavoratore indipendente				
imprenditore, libero professionista	57.281	36.875	566.161	64,4
altro autonomo	42.523	26.661	348.355	62,7
totale	48.726	30.954	439.898	63,5
Condizione non professionale				
pensionati	25.158	19.664	231.542	78,2
altri non occupati	12.702	15.613	117.421	122,9
totale	24.239	19.365	223.122	79,9
Numero di componenti				
1 componente	19.885	16.483	167.112	82,9
2 componenti	30.505	22.748	252.681	74,6
3 componenti	36.847	27.237	260.848	73,9
4 componenti	40.273	29.241	281.432	72,6
5 e più componenti.....	41.927	28.675	230.826	68,4
Numero di percettori				
1 percettore	22.346	19.403	192.403	86,8
2 percettori	37.712	26.762	263.243	71,0
3 percettori	48.210	30.636	314.102	63,5
4 e più percettori	64.044	35.883	423.398	56,0
Quinti di reddito familiare(**)				
1° quinto.....	10.994	12.119	57.684	110,2
2° quinto.....	18.843	17.210	114.132	91,3
3° quinto.....	26.241	21.869	177.859	83,3
4° quinto.....	36.514	27.095	252.213	74,2
5° quinto.....	66.421	40.480	583.585	60,9
Ampiezza comunale				
fino a 20.000 abitanti	30.850	22.442	217.813	72,7
da 20.000 a 40.000 abitanti	30.554	22.905	224.590	75,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	31.455	24.009	238.303	76,3
oltre 500.000 abitanti	37.397	29.013	319.468	77,6
Area geografica				
nord	35.329	25.770	259.659	72,9
centro	35.873	26.942	318.361	75,1
sud e isole	23.822	18.654	151.134	78,3
Totale.....	31.792	23.749	236.983	74,7

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia;

(**) 1° quinto: fino a 15.334€; 2° quinto: da 15.334€ a 22.242€; 3° quinto: da 22.242€ a 30.640€; 4° quinto: da 30.640€ a 43.334€; 5° quinto: oltre 43.334€.

Reddito, consumi e indici di povertà economica
(euro, valori percentuali)

Modalità	Reddito equivalente	Reddito pro capite	Consumi equivalenti	Indice di povertà economica(*)		
				Reddito equivalente	Reddito pro capite	Consumi equivalenti
Sesso						
Maschi	18.635	12.558	13.677	13,2	15,0	7,0
Femmine	18.029	12.333	13.523	13,1	13,9	6,7
Età						
fino a 18 anni	16.497	9.196	12.638	19,3	26,7	7,7
da 18 a 30 anni	17.147	11.216	12.501	16,4	17,1	10,1
da 31 a 40 anni	18.472	12.599	13.875	12,3	16,0	6,0
da 41 a 50 anni	19.615	12.894	14.261	14,2	16,3	7,1
da 51 a 65 anni	20.353	14.340	14.666	9,2	8,4	6,0
oltre 65 anni	17.751	14.032	13.506	8,6	4,2	4,9
Titolo di studio						
senza titolo	15.503	9.237	11.950	19,8	23,2	8,5
licenza elementare	15.123	10.840	11.699	14,5	13,4	8,0
media inferiore	16.184	10.917	12.554	16,7	18,4	8,9
media superiore	21.753	14.858	15.681	6,6	8,4	3,3
laurea	30.092	21.197	19.421	2,3	3,0	2,5
Settore						
agricoltura	16.007	10.796	11.192	18,3	22,5	15,9
industria	19.663	13.427	14.349	7,4	9,0	3,8
P.A., servizi pubblici.....	23.782	16.303	16.218	2,4	3,4	3,5
altri settori	21.946	14.942	15.251	7,0	8,0	3,5
nessun settore	16.436	11.113	12.731	17,3	18,6	8,5
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	15.961	10.750	12.229	11,3	13,0	6,7
impiegato	22.295	15.209	15.818	1,7	3,2	2,5
dirigente, direttivo	32.060	21.629	20.712	0,6	1,1	0,4
totale	20.050	13.589	14.491	6,3	7,8	4,3
Lavoratore indipendente						
imprenditore, libero professionista.....	32.220	22.765	20.695	3,4	3,5	3,7
altro autonomo	22.577	15.538	14.379	10,3	11,8	4,3
totale	26.480	18.463	16.935	7,5	8,4	4,0
Condizione non professionale						
Pensionati	18.390	14.240	13.830	7,6	4,2	5,0
altri non occupati	15.245	9.208	12.062	23,2	27,3	10,6
Totale	16.436	11.113	12.731	17,3	18,6	8,5
Numero di componenti						
1 componente	19.885	19.885	16.483	8,8	1,5	3,1
2 componenti	20.370	15.252	15.202	6,3	3,4	3,4
3 componenti	19.105	12.282	14.164	10,1	10,4	4,1
4 componenti	17.284	10.068	12.610	14,5	18,8	7,4
5 e più componenti	14.674	7.927	10.008	30,1	39,9	18,9
Numero di percettori						
1 percettore	14.669	11.145	12.865	25,7	27,1	8,9
2 percettori	20.254	13.166	14.345	6,4	7,7	5,3
3 percettori	20.936	13.331	13.311	3,2	4,0	6,3
4 e più percettori	22.864	13.726	12.930	3,0	4,4	6,4
Quinti di reddito familiare(**)						
1° quinto	7.422	6.005	8.456	60,4	52,5	24,1
2° quinto	11.163	8.291	10.304	23,7	31,5	9,8
3° quinto	14.480	10.148	12.157	1,3	6,3	5,6
4° quinto	19.214	12.880	14.296	0,0	0,1	0,8
5° quinto	31.767	20.423	19.339	0,0	0,1	1,4
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	17.777	11.936	12.834	12,1	13,6	6,3
da 20.000 a 40.000 abitanti	17.171	11.679	12.871	15,1	16,2	8,7
da 40.000 a 500.000 abitanti	18.218	12.448	13.850	13,9	15,9	7,6
oltre 500.000 abitanti	22.113	15.352	16.944	13,4	12,4	5,3
Area geografica						
nord	21.486	14.731	15.537	4,8	5,5	1,9
centro	20.989	14.508	15.727	7,0	6,8	2,2
sud e isole	12.799	8.368	9.939	27,3	30,2	15,8
Totale.....	18.324	12.442	13.598	13,2	14,5	6,9

(*) Percentuali di individui al di sotto della soglia definita come la metà della mediana dell'indicatore corrispondente; (**) si veda la nota 1 della tav. B1.

Valori mediani di reddito e consumi familiari
(euro)

Modalità (*)	Reddito	Consumi
Sesso		
maschi	29.130	21.600
femmine	20.253	16.800
Età		
fino a 30 anni	24.733	18.120
da 31 a 40 anni	29.034	21.600
da 41 a 50 anni	30.597	23.300
da 51 a 65 anni	31.812	23.040
oltre 65 anni	19.534	15.600
Titolo di studio		
senza titolo	12.650	11.400
licenza elementare	18.884	15.600
media inferiore	26.018	20.400
media superiore	35.185	24.700
laurea	44.626	30.250
Settore		
agricoltura	24.030	18.550
industria	30.100	22.200
P.A., servizi pubblici.....	34.560	24.800
altri settori	31.475	23.900
nessun settore	20.114	16.800
Condizione professionale		
Lavoratore dipendente		
operaio	24.034	19.200
impiegato	33.927	24.500
dirigente, direttivo	50.319	34.246
totale	29.972	22.500
Lavoratore indipendente		
imprenditore, libero professionista.....	42.838	30.000
altro autonomo	33.666	23.280
totale	38.221	25.200
Condizione non professionale		
pensionati	20.740	16.800
altri non occupati	10.200	12.360
totale	20.114	16.800
Numero di componenti		
1 componente	16.282	14.260
2 componenti	26.223	19.800
3 componenti	33.102	24.000
4 componenti	34.829	24.300
5 e più componenti	31.130	23.400
Numero di percettori		
1 percettore	18.559	16.600
2 percettori	33.533	23.900
3 percettori	45.599	28.000
4 e più percettori	56.502	31.200
Quinti di reddito familiare(**)		
1° quinto	11.825	11.600
2° quinto	19.000	16.200
3° quinto	26.062	21.010
4° quinto	36.275	25.600
5° quinto	55.724	36.200
Ampiezza comunale		
fino a 20.000 abitanti	25.514	19.200
da 20.000 a 40.000 abitanti	25.700	19.800
da 40.000 a 500.000 abitanti	25.941	20.400
oltre 500.000 abitanti	29.453	24.212
Area geografica		
nord	30.216	22.000
centro	29.600	23.700
sud e isole	19.900	16.320
Totale	26.062	20.400

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 1 della tav. B1.

Distribuzione delle famiglie per decili di reddito
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Decili di reddito (migliaia di euro)										Totale
	fino a 11,8	da 11,8 a 15,3	da 15,3 a 19	da 19 a 22,2	da 22,2 a 26,1	da 26,1 a 30,6	da 30,6 a 36,3	da 36,3 a 43,3	da 43,3 a 55,7	oltre 55,7	
Sesso											
maschi	5,5	7,9	9,6	9,5	10,4	11,1	11,2	11,4	11,6	11,7	100,0
femmine	20,1	14,8	10,7	11,1	9,2	7,4	7,3	7,0	6,3	6,1	100,0
Età											
fino a 30 anni	16,7	11,5	9,3	7,7	7,7	8,9	9,3	10,4	11,6	6,9	100,0
da 31 a 40 anni	5,3	10,0	8,9	9,3	10,4	11,2	14,3	11,2	11,7	7,8	100,0
da 41 a 50 anni	5,0	7,2	8,1	8,9	8,9	11,9	11,2	12,7	12,4	13,5	100,0
da 51 a 65 anni	6,4	5,9	7,0	8,3	9,3	10,7	10,6	11,8	13,4	16,4	100,0
oltre 65 anni	18,1	15,0	14,6	13,1	11,6	7,5	6,0	5,8	4,0	4,3	100,0
Titolo di studio											
senza titolo	45,1	19,8	16,2	8,0	6,5	1,7	1,1	1,5		0,1	100,0
licenza elementare	17,0	18,6	14,6	15,3	11,9	7,9	5,6	4,3	3,3	1,4	100,0
media inferiore	8,1	10,8	11,1	9,7	10,4	11,8	11,9	11,2	8,8	6,1	100,0
media superiore	2,9	3,1	6,2	8,0	9,8	11,3	12,5	15,2	16,3	14,7	100,0
laurea	1,6	2,0	2,6	6,1	6,8	9,4	10,5	8,7	17,2	35,1	100,0
Settore											
agricoltura	7,3	23,9	6,5	7,5	8,0	12,7	7,7	6,0	10,0	10,4	100,0
industria	4,3	9,1	8,8	9,7	8,3	11,7	13,5	11,5	12,0	11,1	100,0
P.A., servizi pubblici	1,1	3,0	6,0	8,6	9,4	14,1	12,8	15,7	13,3	16,0	100,0
altri settori	5,9	6,1	8,7	8,0	10,3	9,5	10,3	12,2	14,1	14,9	100,0
nessun settore	18,6	13,9	13,0	11,8	11,2	7,6	7,0	6,3	5,6	4,8	100,0
Condizione professionale											
Lavoratore dipendente											
operaio	7,5	14,1	11,9	11,3	10,3	12,8	13,1	10,0	6,4	2,7	100,0
impiegato	1,0	3,5	6,9	9,5	9,6	12,8	13,2	16,0	16,3	11,2	100,0
dirigente, direttivo		0,7	1,7	3,7	4,3	5,8	11,2	10,7	18,4	43,5	100,0
totale	3,9	8,2	8,7	9,7	9,4	12,1	12,9	12,6	11,8	10,7	100,0
Lavoratore indipendente											
imprenditore, lib.profess..	2,7	2,3	1,6	3,7	6,4	10,3	9,1	14,5	14,1	35,2	100,0
altro autonomo	6,5	5,3	7,5	5,9	10,2	9,9	8,0	10,9	19,3	16,5	100,0
totale	4,9	4,0	5,0	5,0	8,6	10,1	8,5	12,4	17,1	24,4	100,0
Condizione non professionale											
pensionati	15,7	13,4	13,5	12,4	12,0	7,8	7,5	6,7	6,0	5,0	100,0
altri non occupati	55,8	20,7	6,6	4,5	1,7	5,1	1,4	1,6	1,1	1,5	100,0
totale	18,6	13,9	13,0	11,8	11,2	7,6	7,0	6,3	5,6	4,8	100,0
Numero di componenti											
1 componente	25,1	20,2	14,7	12,2	9,5	6,7	5,2	2,8	2,1	1,4	100,0
2 componenti	6,3	8,5	11,0	11,8	11,9	11,5	11,4	11,4	9,3	6,8	100,0
3 componenti	5,5	4,6	6,3	7,5	9,8	11,1	12,5	13,4	14,5	14,8	100,0
4 componenti	3,0	5,3	7,2	7,1	9,6	9,6	12,5	13,8	15,3	16,5	100,0
5 e più componenti	3,2	9,2	8,1	10,1	5,2	13,7	6,7	9,2	12,7	21,8	100,0
Numero di percettori											
1 percettore	19,0	16,9	15,5	14,2	11,5	7,7	5,5	3,6	3,3	2,7	100,0
2 percettori	1,9	4,5	5,7	7,2	9,2	13,9	15,6	16,1	13,2	12,7	100,0
3 percettori	0,2	0,5	2,0	2,4	7,4	6,3	9,8	17,0	27,5	26,8	100,0
4 e più percettori	0,7		0,4	0,2	1,4	3,5	6,3	9,3	26,7	51,5	100,0
Ampiezza comunale											
fino a 20.000 abitanti	10,3	10,5	10,2	10,0	10,3	10,7	9,9	10,4	9,5	8,3	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti ...	10,1	12,1	8,9	11,3	8,3	11,5	11,0	8,6	9,9	8,4	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti .	10,0	10,4	11,2	9,3	9,5	8,6	9,9	9,9	10,8	10,3	100,0
oltre 500.000 abitanti	9,0	5,1	7,9	9,9	11,9	8,8	9,5	10,4	10,1	17,4	100,0
Area geografica											
nord	5,8	8,4	8,4	8,9	8,8	10,8	12,3	11,8	12,4	12,2	100,0
centro	6,4	6,8	8,1	10,1	11,1	10,4	9,3	12,2	12,1	13,6	100,0
sud e isole	18,7	14,4	13,5	11,6	11,1	8,6	7,0	5,9	4,9	4,3	100,0
Totale	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Struttura del reddito familiare
(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Reddito da lavoro dipendente	Reddito da libera prof. e impresa	Reddito da trasferimenti	Reddito da capitale	Reddito familiare	Reddito da lavoro dipendente	Reddito da libera prof. e impresa	Reddito da trasferimenti	Reddito da capitale	Reddito familiare
Sesso										
maschi	14.653	5.858	7.325	6.948	34.785	42,1	16,8	21,1	20,0	100,0
femmine	9.106	2.448	7.831	5.696	25.081	36,3	9,8	31,2	22,7	100,0
Età										
fino a 30 anni	16.952	3.854	3.037	4.094	27.937	60,7	13,8	10,9	14,7	100,0
da 31 a 40 anni	18.057	7.137	2.027	5.295	32.515	55,5	21,9	6,2	16,3	100,0
da 41 a 50 anni	20.328	8.731	1.296	7.004	37.359	54,4	23,4	3,5	18,7	100,0
da 51 a 65 anni	16.089	4.603	8.824	7.897	37.413	43,0	12,3	23,6	21,1	100,0
oltre 65 anni	898	806	15.347	6.496	23.548	3,8	3,4	65,2	27,6	100,0
Titolo di studio										
senza titolo	618	181	10.438	2.657	13.894	4,4	1,3	75,1	19,1	100,0
licenza elementare	3.311	1.107	11.622	4.854	20.893	15,8	5,3	55,6	23,2	100,0
media inferiore	13.370	4.553	5.736	5.353	29.012	46,1	15,7	19,8	18,4	100,0
media superiore	18.841	6.243	5.770	8.156	39.011	48,3	16,0	14,8	20,9	100,0
laurea	23.015	12.347	7.860	12.466	55.688	41,3	22,2	14,1	22,4	100,0
Settore										
agricoltura	12.656	8.392	3.124	5.338	29.510	42,9	28,4	10,6	18,1	100,0
industria	20.643	5.921	1.744	5.612	33.919	60,9	17,5	5,1	16,5	100,0
P.A., servizi pubblici	25.826	4.898	2.010	7.871	40.605	63,6	12,1	4,9	19,4	100,0
altri settori	17.922	11.695	2.192	6.797	38.606	46,4	30,3	5,7	17,6	100,0
nessun settore	1.579	616	15.489	6.555	24.239	6,5	2,5	63,9	27,0	100,0
Condizione professionale										
Lavoratore dipendente										
operaio	20.213	479	1.553	3.945	26.190	77,2	1,8	5,9	15,1	100,0
impiegato	25.711	1.166	2.215	6.926	36.017	71,4	3,2	6,1	19,2	100,0
dirigente, direttivo	41.711	3.395	1.994	11.652	58.752	71,0	5,8	3,4	19,8	100,0
totale	24.859	1.085	1.876	6.030	33.850	73,4	3,2	5,5	17,8	100,0
Lavoratore indipendente										
imprenditore, libero professionista	5.195	39.048	2.316	10.721	57.281	9,1	68,2	4,0	18,7	100,0
altro autonomo	4.240	28.316	2.864	7.103	42.523	10,0	66,6	6,7	16,7	100,0
totale	4.642	32.827	2.634	8.624	48.726	9,5	67,4	5,4	17,7	100,0
Condizione non professionale										
pensionati	1.592	642	16.226	6.698	25.158	6,3	2,6	64,5	26,6	100,0
altri non occupati	1.411	291	6.230	4.769	12.702	11,1	2,3	49,1	37,5	100,0
totale	1.579	616	15.489	6.555	24.239	6,5	2,5	63,9	27,0	100,0
Numero di componenti										
1 componente	5.167	2.669	6.992	5.057	19.885	26,0	13,4	35,2	25,4	100,0
2 componenti	9.062	3.050	11.618	6.775	30.505	29,7	10,0	38,1	22,2	100,0
3 componenti	17.725	5.131	6.580	7.411	36.847	48,1	13,9	17,9	20,1	100,0
4 componenti	20.993	8.108	3.687	7.484	40.273	52,1	20,1	9,2	18,6	100,0
5 e più componenti	20.772	10.074	5.100	5.982	41.927	49,5	24,0	12,2	14,3	100,0
Numero di percettori										
1 percettore	7.178	3.666	5.857	5.645	22.346	32,1	16,4	26,2	25,3	100,0
2 percettori	16.957	5.411	8.158	7.186	37.712	45,0	14,3	21,6	19,1	100,0
3 percettori	22.040	6.544	11.517	8.108	48.210	45,7	13,6	23,9	16,8	100,0
4 e più percettori	28.833	11.876	14.376	8.960	64.044	45,0	18,5	22,4	14,0	100,0
Quinti di reddito familiare(**)										
1° quinto	3.207	504	5.275	2.008	10.994	29,2	4,6	48,0	18,3	100,0
2° quinto	6.995	1.005	7.142	3.702	18.843	37,1	5,3	37,9	19,6	100,0
3° quinto	10.924	2.504	7.441	5.371	26.241	41,6	9,5	28,4	20,5	100,0
4° quinto	17.556	3.786	7.636	7.536	36.514	48,1	10,4	20,9	20,6	100,0
5° quinto	26.050	16.250	9.915	14.206	66.421	39,2	24,5	14,9	21,4	100,0
Ampiezza comunale										
fino a 20.000 abitanti	12.286	5.338	7.368	5.859	30.850	39,8	17,3	23,9	19,0	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	12.190	4.402	7.774	6.189	30.554	39,9	14,4	25,4	20,3	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	13.603	3.712	7.387	6.753	31.455	43,2	11,8	23,5	21,5	100,0
oltre 500.000 abitanti	14.847	5.582	7.768	9.200	37.397	39,7	14,9	20,8	24,6	100,0
Area geografica										
nord	14.755	5.468	7.650	7.455	35.329	41,8	15,5	21,7	21,1	100,0
centro	13.670	5.664	8.414	8.126	35.873	38,1	15,8	23,5	22,7	100,0
sud e isole	9.716	3.256	6.636	4.214	23.822	40,8	13,7	27,9	17,7	100,0
Totale	12.942	4.806	7.481	6.562	31.792	40,7	15,1	23,5	20,7	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 1 della tav. B1.

Redditi medi e quote di famiglie per decimi di reddito

Decimi di reddito	Valore di ripartizione (euro)	Quota di famiglie (valori percentuali)	Reddito medio (euro)
fino al 1° decile	17.339	26,0	12.218
dal 1° al 2° decile	22.911	15,8	20.195
dal 2° al 3° decile	28.168	12,6	25.275
dal 3° al 4° decile	33.282	10,4	30.546
dal 4° al 5° decile	38.457	8,8	35.874
dal 5° al 6° decile	44.493	7,7	41.285
dal 6° al 7° decile	51.913	6,6	48.040
dal 7° al 8° decile	63.823	5,5	57.267
dal 8° al 9° decile	88.597	4,3	73.294
oltre il 9° decile	-	2,2	143.237

Redditi medi e quote di reddito per decimi di famiglie

Decimi di famiglie	Valore di ripartizione (euro)	Quota di reddito (valori percentuali)	Reddito medio (euro)
Fino al 1° decile	11.808	2,6	8.381
Dal 1° al 2° decile	15.324	4,3	13.594
Dal 2° al 3° decile	18.960	5,4	17.068
Dal 3° al 4° decile	22.239	6,5	20.609
Dal 4° al 5° decile	26.059	7,6	24.052
Dal 5° al 6° decile	30.639	8,9	28.418
Dal 6° al 7° decile	36.263	10,5	33.430
Dal 7° al 8° decile	43.326	12,5	39.547
Dal 8° al 9° decile	55.710	15,3	48.715
oltre il 9° decile	-	26,4	84.051

Posizione relativa delle famiglie rilevate sul 2004 e sul 2006. Reddito
(valori percentuali)

Quinti di famiglie nel 2004	Quinti di famiglie nel 2006					Totale
	fino al 1° quintile	dal 1° al 2° quintile	dal 2° al 3° quintile	dal 3° al 4° quintile	oltre il 4° quintile	
fino al 1 quintile	67,5	21,2	6,6	4,2	0,4	100,0
dal 1 al 2 quintile	21,8	42,6	24,3	8,3	3,0	100,0
dal 2 al 3 quintile	5,9	23,5	42,8	19,1	8,6	100,0
dal 3 al 4 quintile	3,3	7,7	20,8	47,4	20,9	100,0
oltre il 4 quintile	1,4	3,5	6,9	20,9	67,2	100,0
Totale	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	100,0

Posizione relativa delle famiglie rilevate sul 2004 e sul 2006. Reddito(*)
(valori percentuali)

Quinti di famiglie nel 2004 (*)	Quinti di famiglie nel 2006 (*)					Totale
	fino al 1° quintile	dal 1° al 2° quintile	dal 2° al 3° quintile	dal 3° al 4° quintile	oltre il 4° quintile	
fino al 1 quintile	71,0	18,4	5,8	4,6	0,3	100,0
dal 1 al 2 quintile	20,2	49,2	21,6	6,4	2,7	100,0
dal 2 al 3 quintile	5,2	24,2	45,3	17,8	7,5	100,0
dal 3 al 4 quintile	3,0	6,4	22,0	49,0	19,6	100,0
oltre il 4 quintile	0,7	2,0	5,1	22,2	70,0	100,0
Totale	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	100,0

(*) Famiglie che hanno mantenuto invariato il numero di componenti.

Reddito individuale per caratteristiche del percettore
(euro)^(*)(**)

	Reddito da lavoro dipendente	Reddito da libera prof. e impresa	Reddito da lavoro	Reddito da trasferimenti	Reddito da lavoro e da trasferimenti	Reddito da capitale	Reddito individuale
Sesso							
maschi	17.537	25.020	19.696	12.006	17.878	7.518	22.917
femmine	14.003	15.577	14.447	8.795	12.184	5.735	14.712
Età							
fino a 30 anni	12.047	13.587	12.451	2.502	11.627	3.873	12.358
da 31 a 40 anni	15.148	22.545	16.880	2.501	16.656	5.097	19.291
da 41 a 50 anni	17.990	27.826	20.452	2.572	19.771	7.369	24.228
da 51 a 65 anni	18.274	18.646	18.636	12.189	16.767	8.075	22.111
oltre 65 anni	20.589	19.760	21.174	11.161	11.590	6.982	16.184
Titolo di studio							
senza titolo	10.737	9.614	10.436	7.713	7.814	3.045	9.345
licenza elementare	11.639	12.529	12.046	9.620	10.336	5.381	13.794
media inferiore	13.911	18.499	14.969	10.096	14.349	5.794	17.600
media superiore	17.022	24.332	18.629	13.120	18.278	8.317	22.748
laurea	21.845	29.878	25.090	17.715	25.085	12.707	31.963
Settore							
agricoltura	10.928	17.995	13.197	4.195	14.075	5.438	16.657
industria	15.752	22.429	17.041	2.206	17.195	5.980	20.330
P.A., servizi pubblici	18.305	29.352	19.709	3.462	19.877	8.190	24.106
altri settori	15.447	22.174	17.818	3.553	17.998	6.792	21.183
nessun settore	6.442	11.691	9.506	11.159	11.324	6.976	16.008
Condizione professionale							
Lavoratore dipendente							
operaio	13.150	12.191	13.246	1.728	13.384	4.051	15.206
impiegato	17.191	8.380	17.297	2.309	17.391	6.817	20.666
dirigente, direttivo	28.634	30.307	30.138	1.619	30.198	12.476	38.319
totale	16.217	16.491	16.440	1.873	16.550	6.220	19.538
Lavoratore indipendente							
imprenditore, libero professionista	13.674	28.509	28.793	7.230	29.391	10.672	35.939
altro autonomo	10.827	19.312	19.524	7.101	20.113	7.356	24.219
totale	12.038	23.046	23.288	7.155	23.881	8.779	28.980
Condizione non professionale							
pensionati	7.710	14.902	13.630	11.723	11.969	7.181	16.569
altri non occupati	6.193	4.739	6.210	5.295	5.680	5.995	11.538
totale.....	6.442	11.691	9.506	11.159	11.324	6.976	16.008
Numero di componenti							
1 componente	16.885	31.542	20.578	10.297	14.996	5.358	19.885
2 componenti	16.408	19.468	17.380	10.983	14.116	7.021	18.125
3 componenti	15.835	18.580	16.604	10.073	15.179	7.769	18.919
4 componenti	16.106	22.505	17.678	9.919	16.827	7.800	20.611
5 e più componenti.....	15.116	25.570	17.833	8.288	16.468	6.580	19.132
Numero di percettori							
1 percettore	17.214	30.170	20.515	10.988	16.938	6.045	22.346
2 percettori	16.528	20.554	17.638	10.134	15.263	7.410	18.856
3 percettori	14.017	15.425	14.422	9.885	13.367	8.322	16.070
4 e più percettori	12.888	17.713	14.266	9.815	13.076	9.330	15.203
Ampiezza comunale							
fino a 20.000 abitanti	14.985	23.080	16.945	9.622	14.521	6.019	17.914
da 20.000 a 40.000 abitanti	15.642	21.471	17.110	10.791	15.079	6.556	18.719
da 40.000 a 500.000 abitanti	16.339	19.604	17.223	10.940	15.493	7.214	19.609
oltre 500.000 abitanti	20.225	23.012	21.647	12.061	18.574	10.002	24.464
Area geografica							
nord	16.466	23.726	18.198	11.302	16.393	7.631	20.740
centro	17.683	25.461	19.766	10.809	16.560	8.435	21.306
sud e isole	14.058	16.625	14.886	8.856	12.668	4.638	15.277
Totale	16.045	22.057	17.594	10.389	15.318	6.889	19.223

(*) Le medie sono calcolate solo su coloro che percepiscono il tipo di reddito indicato in colonna. (**) Il simbolo "-" indica la presenza di valori non significativi.

Struttura dei consumi familiari
(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Spesa per beni durevoli	Spesa per beni non durevoli	Consumo familiare	Spesa per beni durevoli	Spesa per beni non durevoli	Consumo familiare
Sesso						
maschi.....	2.100	23.353	25.453	8,3	91,7	100,0
femmine	1.417	18.513	19.929	7,1	92,9	100,0
Età						
fino a 30 anni	2.151	18.924	21.074	10,2	89,8	100,0
da 31 a 40 anni	2.721	21.786	24.507	11,1	88,9	100,0
da 41 a 50 anni	2.418	24.914	27.332	8,8	91,2	100,0
da 51 a 65 anni	2.284	24.841	27.125	8,4	91,6	100,0
oltre 65 anni	597	17.894	18.491	3,2	96,8	100,0
Titolo di studio						
senza titolo	131	11.758	11.889	1,1	98,9	100,0
licenza elementare	659	16.222	16.881	3,9	96,1	100,0
media inferiore	2.087	20.767	22.855	9,1	90,9	100,0
media superiore	2.480	25.863	28.343	8,8	91,2	100,0
laurea	3.198	32.722	35.919	8,9	91,1	100,0
Settore						
agricoltura	2.365	19.271	21.636	10,9	89,1	100,0
industria	2.719	22.717	25.435	10,7	89,3	100,0
P.A., servizi pubblici	2.419	26.312	28.730	8,4	91,6	100,0
altri settori	2.756	24.683	27.440	10,0	90,0	100,0
nessun settore	795	18.570	19.365	4,1	95,9	100,0
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	1.984	19.378	21.362	9,3	90,7	100,0
impiegato	2.358	24.824	27.182	8,7	91,3	100,0
dirigente, direttivo	3.780	34.418	38.198	9,9	90,1	100,0
totale	2.337	23.293	25.629	9,1	90,9	100,0
Lavoratore indipendente						
imprenditore, libero professionista	5.186	31.689	36.875	14,1	85,9	100,0
altro autonomo	2.745	23.916	26.661	10,3	89,7	100,0
totale	3.771	27.183	30.954	12,2	87,8	100,0
Condizione non professionale						
pensionati	784	18.880	19.664	4,0	96,0	100,0
altri non occupati	942	14.671	15.613	6,0	94,0	100,0
totale	795	18.570	19.365	4,1	95,9	100,0
Numero di componenti						
1 componente	1.136	15.347	16.483	6,9	93,1	100,0
2 componenti	1.594	21.154	22.748	7,0	93,0	100,0
3 componenti	2.420	24.817	27.237	8,9	91,1	100,0
4 componenti	2.495	26.746	29.241	8,5	91,5	100,0
5 e più componenti	2.570	26.104	28.675	9,0	91,0	100,0
Numero di percettori						
1 percettore	1.384	18.019	19.403	7,1	92,9	100,0
2 percettori	2.127	24.635	26.762	7,9	92,1	100,0
3 percettori	3.153	27.483	30.636	10,3	89,7	100,0
4 e più percettori	3.472	32.411	35.883	9,7	90,3	100,0
Quinti di reddito familiare^(**)						
1° quinto	512	11.606	12.119	4,2	95,8	100,0
2° quinto	948	16.261	17.210	5,5	94,5	100,0
3° quinto	1.666	20.203	21.869	7,6	92,4	100,0
4° quinto	2.181	24.915	27.095	8,0	92,0	100,0
5° quinto	4.143	36.337	40.480	10,2	89,8	100,0
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	2.000	20.442	22.442	8,9	91,1	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	1.675	21.230	22.905	7,3	92,7	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	1.866	22.144	24.009	7,8	92,2	100,0
oltre 500.000 abitanti	1.772	27.242	29.013	6,1	93,9	100,0
Area geografica						
nord	2.354	23.416	25.770	9,1	90,9	100,0
centro	1.972	24.970	26.942	7,3	92,7	100,0
sud e isole	1.128	17.526	18.654	6,0	94,0	100,0
Totale	1.889	21.860	23.749	8,0	92,0	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 1 della tav. B1.

Distribuzione delle famiglie per decimi di ricchezza netta
(valori percentuali)

Modalità (*)	Decili di ricchezza netta (migliaia di euro)										
	fino a 2	da 2 a 10,8	da 10,8 a 48	da 48 a 102	da 102 a 146,7	da 146,7 a 193	da 193 a 252,5	da 252,5 a 329	da 329 a 509,6	oltre 509,6	Totale
Sesso											
maschi	9,5	8,6	9,3	9,4	9,9	10,1	10,8	10,4	10,9	11,1	100,0
femmine	11,2	13,1	11,5	11,4	10,2	9,8	8,2	9,1	8,0	7,5	100,0
Età											
fino a 30 anni	21,9	16,4	8,8	7,4	11,6	8,0	7,0	7,0	7,9	4,0	100,0
da 31 a 40 anni	12,0	12,7	13,3	8,2	10,3	9,9	9,1	9,4	8,2	6,8	100,0
da 41 a 50 anni	9,7	8,7	11,2	10,1	8,7	9,3	11,2	10,6	10,5	10,1	100,0
da 51 a 65 anni	6,8	7,5	7,8	7,7	9,1	10,5	12,5	11,9	12,1	14,2	100,0
oltre 65 anni	9,0	9,9	9,0	13,5	11,1	10,8	8,4	8,9	9,5	9,9	100,0
Titolo di studio											
senza titolo	21,6	14,8	15,0	21,0	11,7	7,1	3,3	2,6	2,3	0,5	100,0
licenza elementare	11,5	9,4	9,5	15,5	12,6	12,6	10,0	8,8	6,6	3,6	100,0
media inferiore	13,0	12,8	9,4	8,4	10,4	10,7	10,5	9,1	8,6	7,2	100,0
media superiore	4,8	7,6	11,0	7,8	8,0	9,6	10,3	13,3	14,3	13,5	100,0
laurea	3,7	5,1	7,9	4,0	7,4	5,1	11,2	10,8	15,0	29,6	100,0
Settore											
agricoltura	13,0	16,0	8,0	8,1	15,3	8,8	4,3	5,9	6,5	13,9	100,0
industria	14,8	11,6	10,8	7,7	8,6	11,1	9,3	9,4	9,2	7,4	100,0
P.A., servizi pubblici.....	4,3	6,3	11,8	10,7	11,6	9,2	9,9	12,6	10,9	12,8	100,0
altri settori	9,5	11,0	10,4	7,9	7,4	8,1	12,1	10,8	11,5	11,2	100,0
nessun settore	9,6	9,7	8,8	12,1	10,9	10,8	9,9	9,2	9,7	9,4	100,0
Condizione professionale											
Lavoratore dipendente											
operaio	20,0	16,5	11,1	9,8	10,8	10,7	7,7	6,6	4,7	2,0	100,0
impiegato	5,2	8,4	12,4	8,3	9,5	10,4	11,7	12,5	11,9	9,7	100,0
dirigente, direttivo	2,7	4,5	4,6	5,9	4,3	6,9	10,7	17,8	20,5	22,0	100,0
totale	12,0	11,8	10,9	8,7	9,6	10,1	9,7	10,3	9,4	7,4	100,0
Lavoratore indipendente											
imprenditore, I. professionista ..	2,5	2,7	7,0	7,9	10,3	5,5	9,7	11,2	12,9	30,4	100,0
altro autonomo	4,4	5,5	12,4	8,0	7,6	8,3	12,9	11,5	13,8	15,7	100,0
totale	3,6	4,3	10,1	8,0	8,7	7,1	11,5	11,4	13,4	21,8	100,0
Condizione non professionale											
pensionati	8,2	9,2	8,7	12,2	10,7	11,4	10,0	9,5	10,3	9,7	100,0
altri non occupati	28,0	15,2	10,1	11,2	13,2	3,1	8,6	4,5	1,3	4,7	100,0
totale.....	9,6	9,7	8,8	12,1	10,9	10,8	9,9	9,2	9,7	9,4	100,0
Numero di componenti											
1 componente	15,0	14,8	12,7	11,5	9,8	8,9	7,6	8,4	5,5	5,6	100,0
2 componenti	7,8	9,5	9,7	9,8	9,5	9,9	10,2	11,0	12,0	10,5	100,0
3 componenti	8,5	8,4	8,8	8,5	10,4	10,2	10,9	10,3	13,0	11,1	100,0
4 componenti	7,5	7,5	8,9	8,4	10,2	11,2	12,4	10,9	10,3	12,7	100,0
5 e più componenti.....	12,4	6,7	7,5	14,3	11,1	11,4	8,5	7,4	7,6	13,2	100,0
Numero di percettori											
1 percettore	13,5	14,0	11,4	10,4	10,7	10,4	8,5	8,0	6,0	7,2	100,0
2 percettori	6,9	7,1	9,3	10,0	9,4	9,7	11,4	11,5	13,5	11,3	100,0
3 percettori	6,7	3,8	5,8	8,8	9,6	10,1	11,5	12,1	14,9	16,6	100,0
4 e più percettori	5,3	2,7	7,9	7,2	8,1	8,9	10,2	14,6	13,0	22,0	100,0
Ampiezza comunale											
fino a 20.000 abitanti	7,5	8,0	10,8	13,1	12,6	11,6	9,6	9,5	9,0	8,3	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	10,4	11,9	11,2	10,0	9,3	9,0	10,7	9,1	9,5	9,1	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	12,7	10,5	8,9	7,3	8,3	10,1	10,9	10,5	10,9	9,9	100,0
oltre 500.000 abitanti	13,4	14,4	7,6	4,3	4,8	5,5	8,6	11,6	12,6	17,3	100,0
Area geografica											
nord	8,3	10,8	10,4	7,3	8,9	11,0	10,6	10,2	11,4	11,0	100,0
centro	9,1	7,7	6,2	7,7	7,3	8,8	9,6	15,1	13,2	15,3	100,0
sud e isole	13,2	10,3	11,8	15,5	13,4	9,4	9,3	6,4	5,8	5,1	100,0
Totale.....	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,1	10,0	10,0	10,0	10,0	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Valori mediani della ricchezza familiare
(euro)

Modalità (*)	Attività reali	Immobili	Attività finanziarie	Totale attività	Ricchezza netta (**)
Sesso					
maschi	152.650	150.000	7.583	167.000	160.000
femmine	103.000	100.000	5.218	117.714	113.000
Età					
fino a 30 anni	61.000	50.000	5.233	79.706	63.500
da 31 a 40 anni	130.000	120.000	6.309	141.800	110.392
da 41 a 50 anni	152.000	150.000	8.000	166.000	153.000
da 51 a 65 anni	183.000	175.000	9.016	203.000	197.000
oltre 65 anni	121.250	120.000	5.534	133.727	132.326
Titolo di studio					
senza titolo	43.000	42.000	0	47.000	47.000
licenza elementare	103.000	100.000	4.645	114.658	112.704
media inferiore	125.000	120.000	5.732	140.000	125.125
media superiore	200.200	180.000	11.704	218.652	203.800
laurea	283.000	250.000	19.937	313.439	298.000
Settore					
agricoltura	102.000	100.000	5.739	107.739	105.239
industria	136.000	125.000	7.027	149.673	126.000
P.A., servizi pubblici	170.500	160.000	9.000	191.000	165.400
altri settori	163.000	150.000	7.451	188.000	163.233
nessun settore	130.000	125.000	5.738	142.005	140.000
Condizione professionale					
Lavoratore dipendente					
operaio	72.500	70.000	4.197	79.980	69.135
impiegato	170.000	163.000	10.000	186.570	168.378
dirigente, direttivo	283.000	280.000	26.466	313.439	299.325
totale	140.500	135.000	6.919	151.109	131.000
Lavoratore indipendente					
imprenditore, libero professionista	300.000	220.000	21.027	319.087	300.000
altro autonomo	201.500	150.000	10.982	227.000	213.188
totale	227.000	180.000	14.000	255.000	234.931
Condizione non professionale					
pensionati	140.000	133.000	6.049	151.000	150.500
altri non occupati	21.830	21.330	428	29.719	29.719
totale	130.000	125.000	5.738	142.005	140.000
Numero di componenti					
1 componente	80.000	80.000	5.000	87.825	84.604
2 componenti	152.000	150.000	7.852	165.000	160.613
3 componenti	161.600	150.000	8.829	178.004	168.000
4 componenti	175.000	160.000	7.552	190.150	174.000
5 e più componenti	150.000	140.000	5.320	152.000	128.500
Numero di percettori					
1 percettore	101.000	100.000	5.000	108.163	105.239
2 percettori	176.000	165.000	9.607	192.683	181.526
3 percettori	204.000	200.000	11.225	229.100	220.353
4 e più percettori	225.000	200.000	16.929	268.345	245.200
Quinti di reddito familiare^(***)					
1° quinto	6.000	0	1.031	15.000	12.961
2° quinto	81.000	80.000	4.803	94.300	91.777
3° quinto	150.100	140.000	6.775	158.000	150.000
4° quinto	200.500	190.000	12.000	217.000	205.500
5° quinto	352.000	300.000	27.500	388.587	371.000
Ampiezza comunale					
fino a 20.000 abitanti	132.000	123.600	8.000	149.673	137.568
da 20.000 a 40.000 abitanti	133.000	130.000	5.883	145.100	136.438
da 40.000 a 500.000 abitanti	151.400	150.000	6.600	163.000	156.061
oltre 500.000 abitanti	200.100	190.000	5.000	203.000	193.351
Area geografica					
nord	152.000	150.000	10.828	170.490	163.204
centro	205.000	200.000	6.603	224.131	207.458
sud e isole	100.000	95.000	3.700	104.093	101.000
Totale	150.000	140.000	6.888	155.269	146.718

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. (**) La ricchezza familiare netta è costituita dalla somma delle attività reali (immobili, aziende e oggetti di valore), delle attività finanziarie (depositi, titoli di Stato, azioni, ecc.) al netto delle passività finanziarie (mutui e altri debiti); (***) si veda la nota 1 della tav. B1.

Immobili posseduti
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Nessun immobile	Abitazione dove abita la famiglia	Altre abitazioni	Altri fabbricati	Terreni agricoli	Terreni non agricoli
Sesso						
maschi.....	26,3	70,4	13,3	5,8	9,2	2,0
femmine	32,0	66,0	9,4	4,3	5,7	0,9
Età						
fino a 30 anni	47,6	50,2	6,3	2,7	7,3	0,5
da 31 a 40 anni	37,3	58,4	8,8	4,6	4,2	1,4
da 41 a 50 anni	29,4	67,0	10,7	5,9	7,3	1,7
da 51 a 65 anni	20,7	76,6	18,9	7,7	10,7	2,7
oltre 65 anni	23,0	75,2	11,1	4,1	9,4	1,1
Titolo di studio						
senza titolo	34,6	61,8	3,3	0,2	10,8	0,3
licenza elementare	26,0	72,2	8,4	4,3	9,9	1,4
media inferiore	33,8	63,6	9,0	5,3	7,4	1,5
media superiore	24,1	72,2	16,5	7,7	8,7	2,6
laurea	19,0	77,2	24,4	4,5	4,0	0,7
Settore						
agricoltura	34,4	57,9	7,7	8,7	27,3	3,0
industria	35,8	60,2	10,6	5,7	4,6	1,2
P.A., servizi pubblici	22,3	74,6	15,8	3,9	8,0	3,0
altri settori	32,5	64,5	11,5	6,8	6,4	1,5
nessun settore	23,5	74,6	12,2	4,8	9,4	1,2
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	43,3	52,8	7,4	3,2	6,6	1,4
impiegato	25,9	71,5	13,3	4,8	6,1	2,4
dirigente, direttivo	13,2	83,0	20,6	4,9	6,5	2,3
totale	32,8	63,9	11,3	4,1	6,4	1,9
Lavoratore indipendente						
imprenditore, libero professionista	21,5	75,4	18,8	10,9	6,8	1,1
altro autonomo	27,6	66,9	12,2	13,1	13,6	2,5
totale	25,0	70,5	15,0	12,1	10,7	1,9
Condizione non professionale						
pensionati	21,5	76,6	12,9	5,0	9,8	1,3
altri non occupati	48,3	50,0	3,2	3,0	4,9	0,1
totale	23,5	74,6	12,2	4,8	9,4	1,2
Numero di componenti						
1 componente	37,9	59,5	8,0	2,8	3,2	0,3
2 componenti	25,9	71,9	12,8	5,4	10,2	1,3
3 componenti	25,2	71,5	14,6	7,4	9,2	2,4
4 componenti	22,6	74,1	14,7	6,6	9,9	3,1
5 e più componenti	24,5	70,6	9,5	4,7	9,3	1,5
Numero di percettori						
1 percettore	35,7	61,7	8,8	3,4	5,3	1,2
2 percettori	22,3	74,2	13,9	6,8	9,8	1,6
3 percettori	16,5	82,1	20,4	8,6	14,1	3,9
4 e più percettori	13,5	82,8	18,0	7,4	14,0	2,3
Quinti di ricchezza netta familiare^(**)						
1° quinto.....	96,6	2,0	0,9	0,0	0,6	0,1
2° quinto.....	39,5	54,0	5,8	1,7	8,5	1,8
3° quinto.....	2,2	94,6	7,2	3,8	8,5	0,9
4° quinto.....	1,2	97,2	11,7	7,2	7,6	1,6
5° quinto.....	0,6	97,5	35,1	14,1	15,6	3,7
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	23,5	72,7	12,8	6,7	12,9	2,5
da 20.000 a 40.000 abitanti	30,4	67,0	10,5	6,0	6,5	1,2
da 40.000 a 500.000 abitanti	30,9	67,1	12,3	4,1	3,9	1,0
oltre 500.000 abitanti	36,4	62,0	11,1	2,3	1,1	0,1
Area geografica						
nord	29,6	66,7	15,7	6,1	5,2	1,3
centro	23,3	75,0	10,8	4,1	7,0	1,1
sud e isole	28,7	68,8	7,4	5,0	13,3	2,4
Totale.....	28,1	69,0	12,1	5,4	8,1	1,6

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) 1° quinto: fino a 10.807€; 2° quinto: da 10.807€ a 102.000€; 3° quinto: da 102.000€ a 193.000€; 4° quinto: da 193.000€ a 329.000€; 5° quinto: oltre 329.000€.

Famiglie indebitate
(percentuali di famiglie, euro)

Modalità (*)	Famiglie indebitate	Famiglie indebitate per acquisto immobili	Famiglie indebitate per acquisto beni di consumo	Famiglie indebitate per attività di lavoro indipendente	Valore medio del debito	Rapporto debito su reddito
Sesso						
maschi.....	28,9	12,6	14,5	4,5	12.576	36,2
femmine	19,6	9,3	9,2	2,1	5.800	23,1
Età						
fino a 30 anni	36,3	12,6	22,1	4,3	11.850	42,4
da 31 a 40 anni	36,2	17,8	17,8	5,5	16.684	51,3
da 41 a 50 anni	39,1	17,7	19,1	6,2	17.017	45,6
da 51 a 65 anni	26,4	11,5	13,3	4,2	10.737	28,7
oltre 65 anni	7,7	3,0	2,7	0,4	1.250	5,3
Titolo di studio						
senza titolo	9,1	3,0	1,5	0,1	2.112	15,2
licenza elementare	14,1	4,6	6,4	1,8	4.697	22,5
media inferiore	28,4	10,8	15,6	4,3	8.417	29,0
media superiore	33,9	17,8	16,4	5,2	17.181	44,0
laurea	31,5	17,7	13,3	4,5	16.999	30,5
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente	33,6	16,5	18,4	1,1	11.041	32,6
Lavoratore indipendente	44,4	17,0	15,8	24,6	35.747	73,4
Condizione non professionale	11,7	4,3	5,4	0,5	2.151	8,9
Numero di componenti						
1 componente	16,3	7,7	7,0	1,7	5.372	27,0
2 componenti	18,6	8,0	9,0	2,2	6.596	21,6
3 componenti	32,1	13,0	16,9	5,4	10.678	29,0
4 componenti	39,2	18,6	19,5	6,1	19.930	49,5
5 e più componenti.....	38,2	17,6	19,2	6,5	19.363	46,2
Numero di percettori						
1 percettore	21,7	8,6	10,3	2,5	7.676	34,4
2 percettori	29,3	14,4	14,4	4,3	11.719	31,1
3 percettori	33,1	13,8	18,3	7,3	12.523	26,0
4 e più percettori	34,4	17,5	16,9	7,0	42.607	66,5
Quinti di ricchezza netta familiare^(**)						
1° quinto.....	22,5	3,2	14,9	1,0	5.012	28,4
2° quinto.....	25,2	10,2	12,2	3,8	7.970	33,9
3° quinto.....	26,2	13,8	13,2	2,6	8.417	31,3
4° quinto.....	27,0	16,2	10,6	4,4	10.955	31,1
5° quinto.....	29,5	14,7	13,2	7,0	20.093	36,1
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	27,0	11,9	12,8	4,7	9.726	31,5
da 20.000 a 40.000 abitanti	24,5	9,9	11,8	3,7	8.777	28,7
da 40.000 a 500.000 abitanti	23,8	10,0	13,2	2,6	9.596	30,5
oltre 500.000 abitanti	28,9	15,6	13,2	2,8	17.108	45,7
Area geografica						
nord	27,9	12,5	14,2	4,5	12.638	35,8
centro	27,6	14,7	13,4	2,7	13.518	37,7
sud e isole	22,3	8,3	10,3	3,3	5.291	22,2
Totale.....	26,1	11,6	12,8	3,8	10.486	33,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 1 della tav. E3.

Possesso a fine 2006 di attività finanziarie
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Totale Depositi	CD e PCT	BFP	Titoli di Stato	Obblig. e fondi c.	Azioni e partec.	Gest. patrimoniali	Titoli esteri	Prestiti Coop
Sesso									
maschi	91,3	2,5	6,0	9,0	13,5	7,3	1,4	0,8	1,9
femmine	84,5	1,2	5,5	7,5	8,8	3,9	1,5	0,5	1,1
Età									
fino a 30 anni	91,4	1,2	3,5	3,5	5,2	4,1	0,0	0,6	1,2
da 31 a 40 anni	95,0	2,0	5,8	6,6	12,5	5,5	1,9	0,8	1,2
da 41 a 50 anni	93,0	2,3	7,5	7,4	15,6	8,3	2,0	0,8	1,8
da 51 a 65 anni	91,4	2,5	6,2	10,2	15,0	8,2	1,7	1,1	2,1
oltre 65 anni	80,5	1,8	4,9	10,3	8,2	4,1	0,7	0,3	1,5
Titolo di studio									
senza titolo	56,4	0,2	3,8	2,7	0,7	0,9	0,0	0,0	1,9
licenza elementare	79,4	1,2	5,7	5,8	5,3	1,4	0,2	0,1	1,3
media inferiore	91,4	1,1	5,5	7,2	8,8	3,9	0,8	0,6	1,4
media superiore	97,0	3,3	6,4	11,5	19,2	11,1	2,3	1,1	1,8
laurea	99,3	5,2	7,2	14,4	25,7	15,1	4,7	1,6	2,5
Settore									
agricoltura	90,4	0,8	10,5	3,4	5,5	0,7	1,6	0,0	1,5
industria	93,6	2,2	5,3	7,1	15,2	6,9	1,9	1,0	2,2
P.A., servizi pubblici	97,0	2,7	8,2	7,9	15,6	8,5	1,1	1,0	1,6
altri settori	94,2	2,5	5,4	8,4	12,8	7,9	2,1	0,9	1,6
nessun settore	81,4	1,7	5,2	10,0	9,2	4,7	0,9	0,4	1,4
Condizione professionale									
Lavoratore dipendente									
operaio	89,6	0,8	5,4	3,6	6,2	2,4	0,5	0,3	1,2
impiegato	97,7	3,0	7,9	9,0	16,6	9,0	1,8	1,0	2,0
dirigente, direttivo	99,8	4,8	6,5	13,6	35,3	20,0	4,1	2,6	3,0
totale	94,1	2,2	6,6	7,0	13,7	7,1	1,4	0,9	1,7
Lavoratore indipendente									
imprenditore, libero professionista	98,0	3,4	6,0	15,2	22,1	13,5	4,5	1,5	1,3
altro autonomo	94,4	2,7	5,3	5,7	9,9	4,4	1,7	0,9	2,8
totale	95,9	3,0	5,6	9,7	15,0	8,2	2,9	1,1	2,2
Condizione non professionale									
pensionati	83,2	1,8	5,3	10,6	9,7	4,8	0,9	0,4	1,5
altri non occupati	59,0	0,2	3,2	2,6	3,0	2,8	0,7	0,3	0,3
totale	81,4	1,7	5,2	10,0	9,2	4,7	0,9	0,4	1,4
Numero di componenti									
1 componente	83,0	1,3	4,5	8,4	7,3	4,0	1,6	0,5	1,4
2 componenti	91,1	2,5	5,2	10,7	13,9	6,8	1,0	0,6	2,3
3 componenti	92,2	2,1	6,3	8,2	14,6	6,9	1,5	1,0	2,2
4 componenti	93,3	2,5	8,2	6,8	13,6	8,1	1,7	0,6	0,8
5 e più componenti	83,4	1,9	6,0	5,9	9,5	4,9	1,5	1,0	0,4
Numero di percettori									
1 percettore	84,1	1,5	4,8	6,7	8,1	4,3	1,2	0,5	1,0
2 percettori	93,7	2,2	7,0	10,3	15,9	8,2	1,7	0,9	2,3
3 percettori	94,5	4,0	6,2	9,3	15,4	7,1	1,3	0,5	1,7
4 e più percettori	96,0	6,0	7,6	12,6	14,7	8,5	1,5	2,1	2,5
Quinti di reddito familiare^(**)									
1° quinto	67,2	0,0	3,2	1,3	1,1	0,8	0,0	0,1	0,3
2° quinto	87,0	0,7	5,2	4,4	4,7	1,4	0,7	0,5	0,7
3° quinto	93,9	1,5	6,2	7,0	8,9	2,8	1,0	0,2	1,8
4° quinto	98,2	2,8	7,3	13,5	16,8	7,8	1,5	0,9	2,3
5° quinto	99,6	5,4	7,4	16,4	28,9	18,5	3,7	1,8	3,1
Ampiezza comunale									
fino a 20.000 abitanti	90,5	2,3	8,0	8,4	12,5	6,1	1,4	0,5	1,1
da 20.000 a 40.000 abitanti	88,9	2,0	3,9	7,3	10,9	6,3	1,1	0,8	3,3
da 40.000 a 500.000 abitanti	87,3	2,0	4,9	9,5	12,3	6,4	1,8	0,7	2,2
oltre 500.000 abitanti	88,7	1,6	2,1	8,4	11,5	6,2	0,9	1,2	0,4
Area geografica									
nord	96,9	3,1	6,0	13,5	19,1	10,1	2,0	1,1	2,1
centro	92,6	1,8	5,3	6,4	9,1	4,2	1,1	0,6	3,0
sud e isole	75,2	0,8	6,1	2,3	3,2	1,7	0,7	0,1	0,1
Totale	89,2	2,1	5,9	8,5	12,1	6,2	1,4	0,7	1,6

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 1 della tav. B1.

Possesto nella vita di attività finanziarie
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Totale Depositi	CD e PCT	BFP	Titoli di Stato	Obblig. e fondi c.	Azioni e partec.	Gest. patrimoniali	Titoli esteri	Prestiti Coop
Sesso									
maschi	93,1	6,3	11,6	21,9	19,2	10,9	2,3	1,7	2,2
femmine	88,0	4,2	10,8	17,4	12,1	6,9	2,1	1,0	1,5
Età									
fino a 30 anni	92,8	3,0	7,4	10,0	8,3	6,2	0,3	1,1	1,2
da 31 a 40 anni	95,9	4,4	9,5	14,7	17,0	8,5	3,0	1,3	1,6
da 41 a 50 anni	93,5	6,1	13,2	20,4	22,3	13,4	3,0	2,0	2,1
da 51 a 65 anni	93,8	8,4	12,6	26,2	21,0	12,3	2,8	2,1	2,4
oltre 65 anni	85,2	4,6	11,0	22,0	11,7	6,3	1,1	0,8	1,7
Titolo di studio									
senza titolo	65,2	0,2	9,1	5,9	0,9	1,3	0,0	0,0	2,1
licenza elementare	84,3	3,1	11,5	16,0	6,8	2,5	0,2	0,2	1,5
media inferiore	92,8	3,7	10,4	16,4	12,6	6,4	1,2	1,1	1,8
media superiore	98,1	8,4	12,6	27,7	27,5	16,8	3,8	2,4	2,1
laurea	99,4	13,9	12,5	34,1	35,2	22,5	7,6	4,0	2,9
Settore									
agricoltura	91,6	1,7	12,0	7,3	6,6	2,7	1,9	0,3	1,9
industria	94,7	5,1	9,8	18,1	20,1	10,2	2,7	1,6	2,5
P.A., servizi pubblici	98,1	7,1	16,6	21,7	21,7	12,8	2,3	2,0	2,0
altri settori	95,0	7,0	9,6	19,9	19,2	12,8	3,2	1,8	1,9
nessun settore	85,7	5,2	11,0	22,7	13,3	7,3	1,6	1,1	1,6
Condizione professionale									
Lavoratore dipendente									
operaio	91,1	2,3	10,3	10,1	9,0	4,2	0,8	0,6	1,6
impiegato	98,2	6,6	13,7	23,6	22,5	14,1	2,9	1,9	2,3
dirigente, direttivo	99,8	13,5	12,5	34,5	49,0	28,0	5,3	4,7	3,2
totale	95,0	5,3	11,9	18,4	19,0	11,0	2,2	1,6	2,0
Lavoratore indipendente									
imprenditore, libero professionista	98,4	10,9	10,4	27,8	28,7	18,9	7,3	3,0	2,0
altro autonomo	96,7	7,4	10,3	17,1	16,0	8,0	3,0	1,7	3,1
totale	97,4	8,9	10,3	21,6	21,3	12,6	4,8	2,2	2,7
Condizione non professionale									
pensionati	87,5	5,4	11,2	23,6	14,0	7,5	1,5	1,1	1,7
altri non occupati	63,2	2,7	8,5	11,7	5,1	5,1	2,1	1,4	0,3
totale	85,7	5,2	11,0	22,7	13,3	7,3	1,6	1,1	1,6
Numero di componenti									
1 componente	86,5	3,3	9,9	16,9	10,6	6,3	2,1	0,8	1,6
2 componenti	93,2	6,3	10,2	24,9	18,6	10,5	1,9	1,8	2,7
3 componenti	94,6	6,3	11,3	20,9	20,1	10,7	2,3	1,7	2,4
4 componenti	93,9	7,3	15,4	20,4	20,4	12,3	2,9	1,5	1,1
5 e più componenti	86,8	5,4	11,2	14,7	14,8	8,4	2,7	2,4	0,9
Numero di percettori									
1 percettore	87,5	3,8	10,3	16,2	11,7	6,8	1,8	0,9	1,3
2 percettori	95,1	6,8	12,5	24,2	22,1	12,4	2,6	2,0	2,6
3 percettori	95,9	9,4	12,0	25,9	22,0	11,7	2,9	1,2	2,0
4 e più percettori	96,0	11,8	13,2	25,9	19,1	13,2	3,4	5,0	3,4
Quinti di reddito familiare^(**)									
1° quinto	73,4	0,7	9,1	6,1	2,1	1,1	0,3	0,3	0,4
2° quinto	90,5	2,1	10,5	12,2	6,5	2,6	0,8	0,5	1,4
3° quinto	95,4	4,0	12,4	19,7	12,1	5,5	1,4	0,3	1,8
4° quinto	98,7	6,8	11,6	27,0	23,7	13,0	2,5	1,8	2,6
5° quinto	99,6	14,7	13,2	37,6	40,6	26,2	6,3	4,5	3,6
Ampiezza comunale									
fino a 20.000 abitanti	93,4	5,8	14,5	20,5	16,8	9,1	2,1	1,2	1,5
da 20.000 a 40.000 abitanti	90,9	5,7	7,7	17,9	15,7	10,6	1,6	1,8	3,7
da 40.000 a 500.000 abitanti	89,3	6,1	9,9	21,7	18,0	10,4	2,9	1,7	2,5
oltre 500.000 abitanti	89,8	4,4	6,9	20,9	17,2	9,4	2,1	1,9	0,5
Area geografica									
nord	97,7	7,6	10,2	28,9	25,7	14,8	3,4	2,4	2,5
centro	94,2	5,3	9,7	18,6	14,7	7,3	1,7	1,1	3,3
sud e isole	80,4	2,9	14,2	9,0	5,2	3,3	0,9	0,3	0,2
Totale	91,5	5,7	11,4	20,5	17,0	9,7	2,3	1,5	1,9

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 1 della tav. B1.

Diffusione dei depositi bancari e postali per tipologia
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Possesso di depositi bancari e postali in c/c	Possesso di depositi bancari e postali a risparmio	Possesso di depositi bancari e postali
Sesso			
maschi	89,9	18,3	91,3
femmine	82,7	18,5	84,5
Età			
fino a 30 anni	90,6	12,8	91,4
da 31 a 40 anni	94,5	16,3	95,0
da 41 a 50 anni	91,8	18,7	93,0
da 51 a 65 anni	90,1	17,0	91,4
oltre 65 anni	77,8	21,7	80,5
Titolo di studio			
senza titolo	51,8	27,4	56,4
licenza elementare	76,1	22,4	79,4
media inferiore	90,3	17,7	91,4
media superiore	96,5	15,6	97,0
laurea	99,3	14,4	99,3
Settore			
agricoltura	87,9	24,8	90,4
industria	92,9	16,1	93,6
P.A., servizi pubblici	96,6	17,2	97,0
altri settori	93,3	15,8	94,2
nessun settore	78,8	20,7	81,4
Condizione professionale			
Lavoratore dipendente			
operaio	88,3	18,3	89,6
impiegato	97,5	16,5	97,7
dirigente, direttivo	99,8	15,2	99,8
totale	93,4	17,2	94,1
Lavoratore indipendente			
imprenditore, libero professionista	98,0	13,0	98,0
altro autonomo	92,8	16,5	94,4
totale	95,0	15,0	95,9
Condizione non professionale			
pensionati	80,9	21,0	83,2
altri non occupati	53,5	16,5	59,0
totale	78,8	20,7	81,4
Numero di componenti			
1 componente	81,0	14,5	83,0
2 componenti	89,4	17,8	91,1
3 componenti	90,9	17,6	92,2
4 componenti	92,4	23,9	93,3
5 e più componenti	81,8	22,3	83,4
Numero di percettori			
1 percettore	82,3	16,0	84,1
2 percettori	92,3	19,9	93,7
3 percettori	93,6	21,6	94,5
4 e più percettori	95,2	27,4	96,0
Quinti di reddito familiare^(**)			
1° quinto	63,4	22,0	67,2
2° quinto	85,2	16,9	87,0
3° quinto	92,9	17,8	93,9
4° quinto	97,9	17,5	98,2
5° quinto	99,1	17,6	99,6
Ampiezza comunale			
fino a 20.000 abitanti	88,8	21,5	90,5
da 20.000 a 40.000 abitanti	87,2	19,1	88,9
da 40.000 a 500.000 abitanti	85,9	16,5	87,3
oltre 500.000 abitanti	87,8	9,6	88,7
Area geografica			
nord	96,1	14,0	96,9
centro	91,6	17,8	92,6
sud e isole	72,3	25,3	75,2
Totale	87,7	18,4	89,2

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 1 della tav. B1.

Forme assicurative possedute dalle famiglie
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Polizze Vita	Pensioni integrative
Sesso		
maschi	15,7	9,5
femmine	9,5	5,7
Età		
fino a 30 anni	10,1	9,0
da 31 a 40 anni	18,5	11,9
da 41 a 50 anni	21,0	15,2
da 51 a 65 anni	16,1	8,3
oltre 65 anni	4,4	0,8
Titolo di studio		
senza titolo	0,3	0,6
licenza elementare	5,1	1,7
media inferiore	14,1	7,1
media superiore	19,7	14,4
laurea	23,0	14,6
Settore		
agricoltura	13,0	4,0
industria	18,7	15,1
P.A., servizi pubblici	19,9	10,3
altri settori	19,0	12,7
nessun settore	6,4	2,2
Condizione professionale		
Lavoratore dipendente		
operaio	11,3	8,8
impiegato	19,3	13,0
dirigente, direttivo	28,8	21,7
totale	16,6	12,0
Lavoratore indipendente		
imprenditore, libero professionista	31,8	16,3
altro autonomo	24,3	12,8
totale	27,5	14,3
Condizione non professionale		
pensionati	6,1	2,3
altri non occupati	10,2	0,6
totale	6,4	2,2
Numero di componenti		
1 componente	7,0	5,4
2 componenti	10,9	5,9
3 componenti	18,1	11,1
4 componenti	21,8	12,1
5 e più componenti	15,4	9,5
Numero di percettori		
1 percettore	9,6	5,3
2 percettori	17,8	10,9
3 percettori	16,1	11,8
4 e più percettori	23,2	11,3
Quinti di reddito familiare^(**)		
1° quinto	3,8	1,1
2° quinto	6,3	4,2
3° quinto	12,4	6,6
4° quinto	18,6	11,0
5° quinto	27,9	18,7
Ampiezza comunale		
fino a 20.000 abitanti	14,0	10,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	12,6	5,6
da 40.000 a 500.000 abitanti	13,3	8,2
oltre 500.000 abitanti	15,5	5,2
Area geografica		
nord	17,5	12,0
centro	12,3	6,8
sud e isole	9,1	3,6
Totale	13,8	8,3

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 1 della tav. B1.

Possesso della carta di credito e del Bancomat
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Carta di credito	Bancomat	Carta di credito o Bancomat
Sesso			
maschi	33,9	64,4	67,6
femmine	26,0	51,6	54,1
Età			
fino a 30 anni	30,7	70,3	73,7
da 31 a 40 anni	43,6	76,1	80,4
da 41 a 50 anni	44,8	75,2	78,8
da 51 a 65 anni	35,4	67,4	71,2
oltre 65 anni	10,9	31,9	32,9
Titolo di studio			
senza titolo	1,8	8,3	8,6
licenza elementare	7,3	30,1	31,1
media inferiore	25,4	63,6	66,4
media superiore	51,9	81,0	85,6
laurea	66,8	87,6	92,7
Settore			
agricoltura	23,0	53,7	56,1
industria	38,5	73,4	76,7
P.A., servizi pubblici	44,9	82,7	86,2
altri settori	49,6	74,8	80,4
nessun settore	14,6	38,8	40,3
Condizione professionale			
Lavoratore dipendente			
operaio	22,4	65,5	67,3
impiegato	50,9	85,2	89,3
dirigente, direttivo	76,7	92,6	95,2
totale	40,2	76,7	79,5
Lavoratore indipendente			
imprenditore, libero professionista	67,9	76,3	86,8
altro autonomo	42,9	64,6	71,8
totale	53,4	69,5	78,1
Condizione non professionale			
pensionati	14,9	39,4	40,7
altri non occupati	10,6	30,8	34,7
totale	14,6	38,8	40,3
Numero di componenti			
1 componente	22,0	45,1	47,9
2 componenti	28,3	57,0	59,3
3 componenti	40,0	71,4	74,6
4 componenti	40,1	73,5	77,3
5 e più componenti	29,3	60,9	64,8
Numero di percettori			
1 percettore	24,7	51,2	54,3
2 percettori	36,8	67,6	70,4
3 percettori	43,2	76,5	79,8
4 e più percettori	34,1	65,2	68,2
Quinti di reddito familiare^(**)			
1° quinto	6,4	25,9	27,4
2° quinto	18,3	46,8	48,7
3° quinto	26,2	63,0	66,6
4° quinto	42,7	80,2	83,5
5° quinto	63,7	86,3	90,9
Ampiezza comunale			
fino a 20.000 abitanti	28,6	58,6	61,5
da 20.000 a 40.000 abitanti	28,6	60,6	63,6
da 40.000 a 500.000 abitanti	33,1	61,3	64,1
oltre 500.000 abitanti	41,9	65,4	69,1
Area geografica			
nord	40,5	71,6	75,1
centro	33,7	64,2	66,6
sud e isole	16,2	41,0	43,6
Totale	31,5	60,4	63,4

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 1 della tav. B1.

Entrate percepite dalle famiglie per strumento di pagamento
(quote percentuali)

Modalità (*)	Contante	Accreditato c/c	Assegno bancario o circolare	Vaglia postale	Altro	Totale entrate
Sesso						
maschi.....	17,5	74,0	8,1	0,2	0,2	100,0
femmine	17,5	75,8	6,3	0,3	0,1	100,0
Età						
fino a 30 anni	17,9	71,1	10,4	0,6	0,0	100,0
da 31 a 40 anni	18,4	70,5	11,0	0,0	0,0	100,0
da 41 a 50 anni	22,1	68,4	9,2	0,0	0,3	100,0
da 51 a 65 anni	13,4	79,5	6,8	0,1	0,1	100,0
oltre 65 anni	16,1	80,2	2,9	0,6	0,2	100,0
Titolo di studio						
senza titolo	33,8	63,8	2,1	0,3	0,0	100,0
licenza elementare	21,4	72,3	5,5	0,8	0,0	100,0
media inferiore	20,7	69,7	9,3	0,1	0,2	100,0
media superiore	16,9	75,7	7,1	0,1	0,2	100,0
laurea	7,9	83,9	8,1	0,1	0,0	100,0
Settore						
agricoltura	34,4	51,5	13,9	0,2	0,0	100,0
industria	14,2	72,2	13,3	0,0	0,4	100,0
P.A., servizi pubblici	11,2	83,5	5,3	0,1	0,0	100,0
altri settori	27,7	62,1	10,1	0,1	0,0	100,0
nessun settore	14,1	82,9	2,3	0,5	0,2	100,0
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	15,1	74,0	10,6	0,0	0,3	100,0
impiegato	10,8	84,1	4,9	0,1	0,0	100,0
dirigente, direttivo	3,7	92,2	4,0	0,0	0,0	100,0
totale	11,0	82,1	6,8	0,1	0,1	100,0
Lavoratore indipendente						
imprenditore, libero professionista	39,7	43,0	17,0	0,0	0,3	100,0
altro autonomo	44,2	34,5	21,1	0,1	0,1	100,0
totale	41,6	39,3	18,8	0,1	0,2	100,0
Condizione non professionale						
pensionati	13,3	84,0	2,1	0,5	0,1	100,0
altri non occupati	37,0	52,4	7,5	0,9	2,2	100,0
totale	14,1	82,9	2,3	0,5	0,2	100,0
Numero di componenti						
1 componente	12,8	81,5	5,0	0,6	0,1	100,0
2 componenti	14,6	77,7	7,1	0,3	0,4	100,0
3 componenti	15,3	75,2	9,3	0,1	0,1	100,0
4 componenti	25,0	67,2	7,8	0,0	0,0	100,0
5 e più componenti	20,0	71,0	9,0	0,1	0,0	100,0
Numero di percettori						
1 percettore	20,9	71,8	6,7	0,3	0,2	100,0
2 percettori	14,9	76,6	8,2	0,2	0,1	100,0
3 percettori	16,2	74,4	9,1	0,1	0,2	100,0
4 e più percettori	23,6	71,4	5,0	0,0	0,0	100,0
Quinti di reddito familiare (**)						
1° quinto	29,7	62,4	6,6	1,1	0,2	100,0
2° quinto	21,6	72,2	5,8	0,2	0,1	100,0
3° quinto	15,6	76,3	7,7	0,1	0,4	100,0
4° quinto	15,7	76,2	7,6	0,4	0,1	100,0
5° quinto	16,6	75,0	8,4	0,0	0,1	100,0
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	20,4	70,4	8,7	0,3	0,2	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	21,9	71,1	7,0	0,0	0,0	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	14,1	77,8	7,8	0,2	0,1	100,0
oltre 500.000 abitanti	11,2	83,6	5,0	0,1	0,1	100,0
Area geografica						
nord	12,9	78,0	8,8	0,2	0,2	100,0
centro	17,1	76,4	6,2	0,1	0,2	100,0
sud e isole	29,8	63,3	6,4	0,4	0,1	100,0
Totale	17,5	74,5	7,7	0,2	0,1	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 1 della tav. B1. La stima è basata su 3.994 famiglie (prima rotazione del questionario).

Spesa media in contanti
(euro, quote percentuali)

Modalità (*)	Spesa media in contanti	
	(euro)	(percentuale sul consumo medio mensile)
Sesso		
maschi	1.005	47,4
femmine	806	48,6
Età		
fino a 30 anni	854	48,6
da 31 a 40 anni	955	46,8
da 41 a 50 anni	995	43,7
da 51 a 65 anni	1.063	47,0
oltre 65 anni	821	53,3
Titolo di studio		
senza titolo	704	71,1
licenza elementare	796	56,6
media inferiore	959	50,4
media superiore	1.037	43,9
laurea	1.084	36,2
Settore		
agricoltura	950	52,7
industria	993	46,9
P.A., servizi pubblici.....	1.079	45,1
altri settori	991	43,3
nessun settore	842	52,2
Condizione professionale		
Lavoratore dipendente		
operaio	932	52,3
impiegato	1.019	45,0
dirigente, direttivo	1.154	36,3
totale	992	46,5
Lavoratore indipendente		
imprenditore, libero professionista.....	1.153	37,5
altro autonomo	1.043	46,9
totale	1.089	42,2
Condizione non professionale		
pensionati	855	52,2
altri non occupati	680	52,3
totale.....	842	52,2
Numero di componenti		
1 componente	669	48,7
2 componenti	909	48,0
3 componenti	1.048	46,2
4 componenti	1.149	47,2
5 e più componenti	1.207	50,5
Numero di percettori		
1 percettore	798	49,4
2 percettori	1.028	46,1
3 percettori	1.22	47,8
4 e più percettori	1.462	48,9
Quinti di reddito familiare(**)		
1° quinto	642	63,6
2° quinto	829	57,8
3° quinto	941	51,6
4° quinto	1.049	46,5
5° quinto	1.257	37,3
Ampiezza comunale		
fino a 20.000 abitanti	911	48,7
da 20.000 a 40.000 abitanti	952	49,9
da 40.000 a 500.000 abitanti	941	47,0
oltre 500.000 abitanti	1.061	43,9
Area geografica		
nord	884	41,2
centro	1.071	47,7
sud e isole	954	61,4
Totale.....	943	47,7

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 1 della tav. B1.

Uso del computer, di Internet e del Remote Banking
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Utilizzo del computer	Possesso del computer	Utilizzo di Internet	Acquisti tramite Internet	Utilizzo dei servizi di Remote Banking
Sesso					
maschi.....	47,9	44,3	38,5	10,0	10,3
femmine	33,7	29,9	27,3	6,6	4,6
Età					
fino a 30 anni	51,8	44,7	41,0	14,0	9,2
da 31 a 40 anni	58,3	52,6	45,5	11,5	13,3
da 41 a 50 anni	65,0	60,1	52,6	13,7	14,4
da 51 a 65 anni	51,8	48,6	43,2	10,2	8,1
oltre 65 anni	10,0	9,0	7,8	1,7	1,4
Titolo di studio					
senza titolo	1,5	1,3	1,0	0,1	0,0
licenza elementare	10,2	9,5	7,0	1,2	0,3
media inferiore	41,2	37,6	29,2	5,2	4,9
media superiore	67,8	61,1	58,2	16,1	16,2
laurea	81,4	77,4	72,9	24,7	23,4
Settore					
agricoltura	50,6	44,9	23,9	3,4	6,1
industria	53,0	48,6	42,9	12,4	11,6
P.A., servizi pubblici	74,3	69,9	59,5	13,7	11,7
altri settori	62,5	55,4	53,0	13,8	15,4
nessun settore	17,2	16,0	13,9	3,4	2,6
Condizione professionale					
Lavoratore dipendente					
operaio	41,0	37,6	28,1	4,8	4,2
impiegato	75,1	68,1	62,9	15,0	14,0
dirigente, direttivo	86,4	81,6	80,0	27,6	33,6
totale	60,1	55,1	48,2	11,5	11,5
Lavoratore indipendente					
imprenditore, libero professionista ..	76,4	68,2	67,6	26,1	26,1
altro autonomo	59,5	54,2	44,2	10,5	9,7
totale	66,6	60,1	54,0	17,1	16,6
Condizione non professionale					
pensionati	16,8	15,6	13,6	3,1	2,5
altri non occupati	22,2	21,1	18,5	7,3	4,1
totale.....	17,2	16,0	13,9	3,4	2,6
Numero di componenti					
1 componente	21,4	17,5	18,7	5,4	5,0
2 componenti	30,0	26,1	24,1	5,8	7,0
3 componenti	59,9	56,0	49,3	12,8	10,6
4 componenti	67,7	65,3	53,9	13,5	12,8
5 e più componenti.....	64,4	59,9	44,5	10,3	9,9
Numero di percettori					
1 percettore	31,9	28,0	24,5	6,0	5,5
2 percettori	51,4	48,1	42,1	11,0	11,7
3 percettori	66,0	62,0	56,3	13,9	10,2
4 e più percettori	63,4	60,8	49,7	14,4	11,1
Ampiezza comunale					
fino a 20.000 abitanti	41,9	38,9	32,0	7,7	7,3
da 20.000 a 40.000 abitanti	41,2	37,2	33,4	8,6	8,4
da 40.000 a 500.000 abitanti	46,7	42,0	38,9	9,8	9,6
oltre 500.000 abitanti	45,7	42,4	40,1	11,7	11,2
Area geografica					
nord	48,8	44,2	40,8	12,3	12,0
centro	42,6	40,0	36,9	9,7	9,2
sud e isole	36,2	33,2	25,1	3,2	2,9
Totale.....	43,5	39,9	35,1	8,9	8,5

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Titolo di godimento dell'abitazione di residenza
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Proprietà	Affitto	Riscatto	Altro titolo	Totale
Sesso					
maschi.....	70,1	20,5	0,3	9,1	100,0
femmine	65,6	21,8	0,4	12,2	100,0
Età					
fino a 30 anni	49,6	37,7	0,7	12,1	100,0
da 31 a 40 anni	58,2	28,2	0,2	13,4	100,0
da 41 a 50 anni	66,7	21,7	0,3	11,3	100,0
da 51 a 65 anni	76,1	16,9	0,5	6,6	100,0
oltre 65 anni	74,8	15,4	0,4	9,3	100,0
Titolo di studio					
senza titolo	61,1	24,2	0,7	14,1	100,0
licenza elementare	72,0	19,4	0,2	8,4	100,0
media inferiore	63,1	26,3	0,5	10,1	100,0
media superiore	72,0	16,8	0,2	11,0	100,0
laurea	77,0	14,4	0,2	8,4	100,0
Settore					
agricoltura	57,9	25,5	.	16,6	100,0
industria	59,9	30,0	0,4	9,7	100,0
P.A., servizi pubblici	74,2	13,4	0,4	11,9	100,0
altri settori	64,2	25,7	0,4	9,8	100,0
nessun settore	74,2	16,3	0,4	9,1	100,0
Condizione professionale					
Lavoratore dipendente					
operaio	52,4	36,5	0,4	10,7	100,0
impiegato	71,2	16,9	0,3	11,6	100,0
dirigente, direttivo	82,8	12,6	0,2	4,4	100,0
totale	63,5	25,7	0,4	10,4	100,0
Lavoratore indipendente					
imprenditore, libero professionista.....	74,7	14,0	0,7	10,6	100,0
altro autonomo	66,9	20,4	.	12,7	100,0
totale	70,2	17,7	0,3	11,8	100,0
Condizione non professionale					
pensionati	76,2	15,0	0,4	8,4	100,0
altri non occupati	49,4	32,8	0,6	17,2	100,0
totale	74,2	16,3	0,4	9,1	100,0
Numero di componenti					
1 componente	59,3	27,7	0,2	12,8	100,0
2 componenti	71,5	19,6	0,4	8,5	100,0
3 componenti	71,2	19,0	0,3	9,5	100,0
4 componenti	73,8	15,9	0,2	10,0	100,0
5 e più componenti	69,5	21,3	1,1	8,1	100,0
Numero di percettori					
1 percettore	61,4	26,1	0,3	12,2	100,0
2 percettori	73,8	16,8	0,4	9,0	100,0
3 percettori	81,7	13,6	0,4	4,3	100,0
4 e più percettori	81,4	12,9	1,4	4,3	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Titolo di godimento dell'abitazione di residenza
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Proprietà	Affitto	Riscatto	Altro titolo	Totale
Quinti di reddito familiare(**)					
1° quinto	44,3	42,9	0,4	12,4	100,0
2° quinto	59,8	28,9	0,4	10,9	100,0
3° quinto	73,2	16,4	0,3	10,0	100,0
4° quinto	79,1	9,3	0,3	11,3	100,0
5° quinto	87,1	7,1	0,4	5,4	100,0
Ampiezza comunale					
fino a 20.000 abitanti	72,6	15,0	0,1	12,3	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	66,6	24,8	0,4	8,3	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	66,4	25,3	0,6	7,7	100,0
oltre 500.000 abitanti	61,3	29,6	0,7	8,3	100,0
Area geografica					
nord	66,6	24,0	0,2	9,3	100,0
centro	74,4	16,1	0,5	8,9	100,0
sud e isole	68,3	19,2	0,6	11,9	100,0
Ubicazione dell'abitazione					
case sparse, zona agricola	75,0	11,6	.	13,4	100,0
periferia	62,4	27,0	0,4	10,2	100,0
tra periferia e centro	68,8	21,3	0,4	9,5	100,0
centro	71,9	18,5	0,3	9,2	100,0
altro	75,2	12,7	0,1	12,0	100,0
Caratteristiche della zona					
zona di pregio	77,9	13,2	0,1	8,7	100,0
zona di degrado	40,2	44,3	0,4	15,2	100,0
zona intermedia	67,7	21,8	0,4	10,1	100,0
Categoria dell'abitazione					
di lusso /signorile.....	85,6	6,4	0,1	7,9	100,0
civile	71,7	18,2	0,3	9,8	100,0
economica	56,3	29,1	0,7	13,9	100,0
popolare	31,4	59,7	1,5	7,4	100,0
ultrapopolare	29,3	53,1	0,8	16,8	100,0
Classi di superficie					
fino a 60 mq	40,0	46,3	0,7	13,0	100,0
da 60 a 80 mq	57,9	30,5	0,4	11,3	100,0
da 80 a 100 mq	72,1	17,3	0,4	10,3	100,0
da 100 a 120 mq	83,5	8,2	0,2	8,1	100,0
oltre 120 mq	90,0	3,0	0,1	6,9	100,0
Totale	68,7	20,9	0,4	10,0	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 1 della tav. B1.

Valore, affitto imputato e rendimento delle abitazioni di residenza occupate dal proprietario
(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Valore	Affitto imputato	Rendimento	Affitto sul reddito del proprietario
Sesso				
maschi	241.914	7.429	3,1	19,1
femmine	210.370	6.626	3,1	23,1
Età				
fino a 30 anni	214.132	6.670	3,1	18,7
da 31 a 40 anni	228.487	7.298	3,2	19,0
da 41 a 50 anni	246.694	7.881	3,2	18,3
da 51 a 65 anni	246.022	7.612	3,1	18,7
oltre 65 anni	217.108	6.422	3,0	24,6
Titolo di studio				
senza titolo	102.826	3.475	3,4	22,5
licenza elementare	168.321	5.347	3,2	23,9
media inferiore	212.438	6.659	3,1	19,9
media superiore	270.923	8.343	3,1	19,3
laurea	382.671	11.232	2,9	18,4
Settore				
agricoltura	199.747	5.442	2,7	15,5
industria	219.237	7.311	3,3	18,1
P.A., servizi pubblici	264.708	7.967	3,0	17,8
altri settori	257.217	8.157	3,2	18,4
nessun settore	218.036	6.558	3,0	24,2
Condizione professionale				
Lavoratore dipendente				
operaio	182.771	6.078	3,3	19,7
impiegato	249.068	7.860	3,2	19,9
dirigente, direttivo	339.312	10.545	3,1	17,2
totale	235.915	7.544	3,2	19,2
Lavoratore indipendente				
imprenditore, libero professionista	317.270	9.430	3,0	14,7
altro autonomo	234.700	7.159	3,1	15,0
totale	271.826	8.180	3,0	14,9
Condizione non professionale				
pensionati	219.194	6.552	3,0	23,7
altri non occupati	195.799	6.676	3,4	41,1
totale	218.036	6.558	3,0	24,2
Numero di componenti				
1 componente	203.066	6.322	3,1	26,9
2 componenti	237.584	7.210	3,0	21,9
3 componenti	245.298	7.755	3,2	19,0
4 componenti	244.803	7.541	3,1	17,1
5 e più componenti	227.091	7.003	3,1	14,5
Numero di percettori				
1 percettore	215.790	6.605	3,1	25,2
2 percettori	242.455	7.569	3,1	18,9
3 percettori	253.090	7.751	3,1	15,3
4 e più percettori	263.186	8.384	3,2	12,5

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Valore, affitto imputato e rendimento delle abitazioni di residenza occupate dal proprietario
(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Valore	Affitto imputato	Rendimento	Affitto sul reddito del proprietario
Quinti di reddito familiare^(**)				
1° quinto.....	113.292	3.464	3,1	30,3
2° quinto.....	161.021	4.973	3,1	26,0
3° quinto.....	197.251	6.263	3,2	23,8
4° quinto.....	233.200	7.388	3,2	20,2
5° quinto.....	372.227	11.235	3,0	16,7
Ampiezza comunale				
fino a 20.000 abitanti	199.429	5.847	2,9	17,3
da 20.000 a 40.000 abitanti	225.329	7.157	3,2	20,4
da 40.000 a 500.000 abitanti	239.825	7.891	3,3	21,5
oltre 500.000 abitanti	369.523	11.508	3,1	25,8
Area geografica				
nord	242.960	8.008	3,3	19,7
centro	308.659	8.898	2,9	22,7
sud e isole	165.166	4.817	2,9	18,1
Ubicazione dell'abitazione				
case sparse, zona agricola	221.746	6.528	2,9	20,9
periferia	238.490	7.285	3,1	20,4
tra periferia e centro	224.446	7.249	3,2	20,7
centro	240.431	7.190	3,0	19,1
altro	233.024	7.205	3,1	18,8
Caratteristiche della zona				
zona di pregio	348.570	9.873	2,8	20,8
zona di degrado	140.146	5.113	3,6	20,7
zona intermedia	194.938	6.319	3,2	19,6
Categoria dell'abitazione				
di lusso / signorile	395.340	10.627	2,7	20,3
civile	207.027	6.773	3,3	20,0
economica	128.558	4.478	3,5	19,4
popolare	109.816	4.045	3,7	19,2
ultrapopolare	68.258	2.883	4,2	21,2
Classi di superficie				
fino a 60 mq	114.527	4.931	4,3	22,4
da 60 a 80 mq	162.430	5.871	3,6	21,5
da 80 a 100 mq	203.841	6.687	3,3	19,8
da 100 a 120 mq	243.188	7.280	3,0	19,0
oltre 120 mq	372.075	9.866	2,7	19,8
Totale.....	232.609	7.192	3,1	20,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 1 della tav. B1.

Valore, affitto e rendimento delle abitazioni di residenza locata per caratteristiche del locatario e dell'abitazione
(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Valore	Affitto	Rendimento lordo per il proprietario	Affitto sul reddito del locatario
Sesso				
maschi	148.405	4.191	2,8	18,3
femmine	131.820	3.567	2,7	21,6
Età				
fino a 30 anni	125.954	4.026	3,2	21,6
da 31 a 40 anni	145.309	4.618	3,2	21,5
da 41 a 50 anni	154.446	4.582	3,0	19,7
da 51 a 65 anni	163.907	3.735	2,3	14,2
oltre 65 anni	119.188	2.852	2,4	20,2
Titolo di studio				
senza titolo	84.841	1.891	2,2	17,7
licenza elementare	114.622	2.949	2,6	18,4
media inferiore	131.133	3.848	2,9	19,1
media superiore	180.498	4.930	2,7	19,7
laurea	240.939	6.955	2,9	19,2
Settore				
agricoltura	94.078	3.080	3,3	16,5
industria	131.421	4.166	3,2	19,5
P.A., servizi pubblici	168.204	5.077	3,0	18,9
altri settori	184.490	4.821	2,6	18,3
nessun settore	121.734	2.969	2,4	20,2
Condizione professionale				
Lavoratore dipendente				
operaio	125.825	3.923	3,1	20,0
impiegato	164.851	5.101	3,1	20,4
dirigente, direttivo	325.620	6.236	1,9	13,3
totale	147.263	4.369	3,0	19,3
Lavoratore indipendente				
imprenditore, libero professionista	223.188	5.820	2,6	18,3
altro autonomo	164.982	4.553	2,8	15,7
totale	184.363	4.975	2,7	16,6
Condizione non professionale				
pensionati	121.687	2.939	2,4	18,6
altri non occupati	122.006	3.144	2,6	37,9
totale	121.734	2.969	2,4	20,2
Numero di componenti				
1 componente	123.930	3.647	2,9	26,8
2 componenti	150.616	4.031	2,7	17,5
3 componenti	151.650	4.329	2,9	17,8
4 componenti	164.766	3.872	2,4	14,4
5 e più componenti	136.745	4.772	3,5	18,7
Numero di percettori				
1 percettore	130.357	3.694	2,8	25,1
2 percettori	161.853	4.523	2,8	15,7
3 percettori	165.228	4.155	2,5	12,0
4 e più percettori	163.284	3.713	2,3	7,8

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Valore, affitto e rendimento delle abitazioni di residenza locate per caratteristiche del locatario e dell'abitazione
(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Valore	Affitto	Rendimento lordo per il proprietario	Affitto sul reddito del locatario
Quinti di reddito familiare^(**)				
1° quinto.....	112.588	2.991	2,7	28,1
2° quinto.....	141.986	4.093	2,9	22,2
3° quinto.....	147.268	4.600	3,1	17,5
4° quinto.....	180.385	5.098	2,8	14,3
5° quinto.....	273.336	6.763	2,5	11,2
Ampiezza comunale				
fino a 20.000 abitanti	112.848	3.699	3,3	17,9
da 20.000 a 40.000 abitanti	133.497	4.039	3,0	20,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	140.316	3.733	2,7	19,3
oltre 500.000 abitanti	213.839	4.954	2,3	20,1
Area geografica				
nord	136.791	4.443	3,2	19,7
centro	220.541	4.230	1,9	17,5
sud e isole	114.194	3.003	2,6	18,8
Ubicazione dell'abitazione				
case sparse, zona agricola	115.722	5.740	5,0	28,0
periferia	125.125	3.435	2,7	18,4
tra periferia e centro	139.490	4.213	3,0	19,2
centro	184.851	4.235	2,3	18,7
altro	129.574	4.169	3,2	19,2
Caratteristiche della zona				
zona di pregio	224.506	4.952	2,2	17,8
zona di degrado	80.664	2.128	2,6	13,2
zona intermedia	136.047	4.059	3,0	20,1
Categoria dell'abitazione				
di lusso / signorile	346.532	6.018	1,7	15,0
civile	160.514	4.762	3,0	21,3
economica	112.508	3.671	3,3	20,4
popolare	87.534	1.994	2,3	12,8
ultrapopolare	53.282	1.724	3,2	12,5
Classi di superficie				
fino a 60 mq	108.701	3.426	3,2	20,5
da 60 a 80 mq	135.370	3.899	2,9	18,2
da 80 a 100 mq	167.064	4.340	2,6	19,6
da 100 a 120 mq	211.117	4.684	2,2	16,3
oltre 120 mq	308.575	7.581	2,5	20,5
Totale.....	143.076	3.991	2,8	19,1

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 1 della tav. B1.

APPENDICE C:
IL QUESTIONARIO

I BILANCI DELLE FAMIGLIE ITALIANE NEL 2006

QUESTIONARIO CAPOFAMIGLIA

1. N° FAMIGLIA |_|_|_|_|_|_|_|
(riportare il numero indicato nella lista nominativi) (se famiglia ex PANEL assegnare il N° FAMIGLIA della famiglia panel di provenienza e barrare il riquadro qui a fianco)

2. DATA DELL'INTERVISTA: |_|_| / |_|_| / 2007

3. ORA DI INIZIO DELL'INTERVISTA: |_|_|:|_|_|

4. NOME DELL'INTERVISTATORE _____

5. CODICE DELL'INTERVISTATORE |_|_|_|_|_|_|_|

6. COMUNE DELL'INTERVISTA: _____

7. CODICE ISTAT |_|_|_|_|_|_|_|

8. QUESTIONARIO RELATIVO AL CAMPIONE:

- Nuovo: Nominativo ordinario (O).....1
- Nominativo di riserva (R).....2
- Panel (intervistati nel 2005) (P).....3
- Nuova famiglia formata da un componente panel (ex PANEL).....4

9. Quanti contatti ha fatto per effettuare questa intervista? **(Includere anche il contatto dell'intervista)** N° |_|_|

A. STRUTTURA DELLA FAMIGLIA AL 31-12-2006

A TUTTI

Vorrei innanzitutto rilevare la composizione della famiglia. Considerando la situazione al 31-12-2006, può elencare tutte le persone che componevano la Sua famiglia?

(Comprendere tutte le persone che abitavano normalmente in questa abitazione al 31-12-2006 mettendo in comune almeno una parte del reddito percepito. Considerare anche gli eventuali assenti temporanei - es.: persone in ferie, assenti temporanei per studio, ecc. - ed eventuali altri non parenti che vivevano al 31-12-2006 stabilmente in questa famiglia).

A00. Dunque, in questa famiglia c'erano ... persone, compresi i bambini?

N° persone che vivevano in questa famiglia da 0 anni in su al 31-12-2006

Rilevare le informazioni anagrafiche di ciascun componente.

A ciascuna di queste persone dedicare una colonna del prospetto, cominciando dal CAPOFAMIGLIA (C.F.) cioè il/la RESPONSABILE DELL'ECONOMIA FAMILIARE e poi via via con tutti gli altri componenti. Di ciascuno registrare il nome, il sesso, la posizione nella famiglia, il luogo di nascita, l'anno di nascita, ecc., ecc. fino alla completa rilevazione delle informazioni relative a ciascun componente.

ATTENZIONE: stabilire chi è l'effettivo capofamiglia, ovvero la PERSONA RESPONSABILE DELL'ECONOMIA FAMILIARE. Indicarne le informazioni relative a col. 1 (C.F.) e proseguire con gli altri componenti. Rispettare lo stesso ordine nelle pagine successive. In caso di attuale assenza prolungata (o morte) del C.F. scrivere le caratteristiche di questa persona come si presentavano al 31-12-2006 ed intervistare la persona più informata che ha sostituito il C.F. nella posizione.

N° d'ordine del componente → NOME (scriverlo) →	COMPONENTI LA FAMIGLIA								
	C.F. 1	2	3	4	5	6	7	8	9
A01. Sesso									
- uomo	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- donna	2	2	2	2	2	2	2	2	2
A02. Posizione nella famiglia									
- capofamiglia (C.F.)	1								
- coniuge/convivente del C.F.		2	2	2	2	2	2	2	2
- figlio/a del C.F.		3	3	3	3	3	3	3	3
- genitore del C.F.		4	4	4	4	4	4	4	4
- altro parente/affine del C.F.		5	5	5	5	5	5	5	5
- altro componente non legato da rapporto di parentela al C.F. ...		6	6	6	6	6	6	6	6
A03. Luogo di nascita (MOSTRARE CART. A03a) Se in Italia riportare la sigla della provincia	___	___	___	___	___	___	___	___	___
(MOSTRARE CART. A03b) Se all'estero riportare il codice del Paese	____	____	____	____	____	____	____	____	____
A04. Anno di nascita.....	____	____	____	____	____	____	____	____	____

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

COMPONENTI LA FAMIGLIA										
N° d'ordine del componente →	C.F.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
NOME (scriverlo) →										
A05. Cittadinanza italiana: - Sì → Dom. A09.....	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- No → Dom. A06.....	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
A06. (Se "No") MOSTRARE CART. A03b. Di quale stato estero ha la cittadinanza?..... <i>(riportare il codice del Paese) (se APOLIDE cod. 999)</i>	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _
A07. Anno di ingresso in Italia <i>(Se CF o coniuge/convivente nato all'estero altrimenti →Dom.A09)</i>	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _
A08. Per quale motivo si è stabilito in Italia?: - mobilità dei genitori.....	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- ricongiungimento familiare.....	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
- per motivi di lavoro.....	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
- altro (specificare).....										
A09. (MOSTRARE CART. A09) Parliamo ora dello stato di salute dei componenti di questa famiglia. Come definirebbe lo stato di salute di (nome) a fine 2006?										
- molto buona.....	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- buona.....	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
- né buona né cattiva.....	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
- cattiva.....	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
- molto cattiva.....	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA									
	C.F.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
NOME (scriverlo) →										
A10. Se entrato nella famiglia nel 2005-2006 indicare il motivo:										
- nato	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- altri motivi	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
A11. Se uscito dalla famiglia nel 2005-2006 indicare il motivo:										
- deceduto	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- trasferito in caserma, casa di cura, ospedale, carcere, ecc....	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
- trasferito all'estero	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
- ha formato un nuovo nucleo familiare, sposato	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
- altri motivi	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
(Se cod. 4 e 5 a Dom. A11) A12. Nuovo recapito (indirizzo e telefono).....										
Se entrato/uscito dalla famiglia A13. Anno in cui è entrato/uscito dalla famiglia	2005 2006	2005 2006	2005 2006	2005 2006	2005 2006	2005 2006	2005 2006	2005 2006	2005 2006	2005 2006
N° D'ORDINE INDAGINE 2005 (riferita al 31-12-2004) <i>(Int.re! completare sempre!)</i>										

OSSERVAZIONI: _____

A TUTTI

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente →	PROSEGUIRE CON I COMPONENTI LA FAMIGLIA PRESENTI AL 31-12-2006									
	C.F.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
NOME (scriverlo) →										
A14. STATO CIVILE										
- coniugato/a	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- celibe/nubile	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
- separato/divorziato	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
- vedovo/vedova	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
A15. LUOGO DI ABITAZIONE ALLA FINE DEL 2001 <i>(MOSTRARE CART. A03a)</i>										
Se in Italia riportare la Sigla della provincia	____	____	____	____	____	____	____	____	____	____
<i>(MOSTRARE CART. A03b)</i>										
Se all'estero riportare il codice del Paese	____	____	____	____	____	____	____	____	____	____

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA								
	C.F. 1	2	3	4	5	6	7	8	9
NOME (scriverlo) →									
(MOSTRARE CART. A16) A16. TITOLO DI STUDIO <i>(Riportare il più elevato titolo di studio conseguito)</i>									
- nessuno	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- licenza elementare	2	2	2	2	2	2	2	2	2
- licenza media inferiore.....	3	3	3	3	3	3	3	3	3
- diploma professionale (3 anni)	4	4	4	4	4	4	4	4	4
- diploma media superiore	5	5	5	5	5	5	5	5	5
- diploma universitario/laurea breve.	6	6	6	6	6	6	6	6	6
- laurea	7	7	7	7	7	7	7	7	7
- specializzazione post-laurea	8	8	8	8	8	8	8	8	8
(MOSTRARE CART. A17) (Se diploma di scuola media superiore) A17. DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE									
- istituto professionale.....	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- istituto tecnico.....	2	2	2	2	2	2	2	2	2
- liceo (classico, scientifico e linguistico).....	3	3	3	3	3	3	3	3	3
- liceo artistico e istituti d'arte.....	4	4	4	4	4	4	4	4	4
- magistrali.....	5	5	5	5	5	5	5	5	5
- altro	6	6	6	6	6	6	6	6	6
(MOSTRARE CART. A18) (Se diploma universitario/laurea breve, laurea o specializzazione post-laurea) A18. LAUREA O DIPLOMA UNIVERSITARIO/LAUREA BREVE									
- matematica, fisica, chimica, biologia, scienze, farmacia.....	01	01	01	01	01	01	01	01	01
- scienze agrarie e veterinaria.....	02	02	02	02	02	02	02	02	02
- medicina e odontoiatria.....	03	03	03	03	03	03	03	03	03
- ingegneria.....	04	04	04	04	04	04	04	04	04
- architettura e urbanistica.....	05	05	05	05	05	05	05	05	05
- economia e statistica.....	06	06	06	06	06	06	06	06	06
- scienze politiche, sociologia.....	07	07	07	07	07	07	07	07	07
- giurisprudenza.....	08	08	08	08	08	08	08	08	08
- lettere, filosofia, lingue, pedagogia, psicologia.....	09	09	09	09	09	09	09	09	09
- altro.....	10	10	10	10	10	10	10	10	10

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA								
	C.F. 1	2	3	4	5	6	7	8	9
NOME (scriverlo) →									
<i>(Se diploma di scuola media superiore / diploma universitario/laurea breve / laurea o specializzazione post-laurea)</i> A19. PUNTEGGIO DI DIPLOMA/ LAUREA	<input type="text"/> SU <input type="text"/>	<input type="text"/> SU <input type="text"/>	<input type="text"/> SU <input type="text"/>	<input type="text"/> SU <input type="text"/>	<input type="text"/> SU <input type="text"/>	<input type="text"/> SU <input type="text"/>	<input type="text"/> SU <input type="text"/>	<input type="text"/> SU <input type="text"/>	<input type="text"/> SU <input type="text"/>
	<input type="checkbox"/> Lode	<input type="checkbox"/> Lode	<input type="checkbox"/> Lode	<input type="checkbox"/> Lode	<input type="checkbox"/> Lode	<input type="checkbox"/> Lode	<input type="checkbox"/> Lode	<input type="checkbox"/> Lode	<input type="checkbox"/> Lode
<i>(Se diploma di scuola media superiore / diploma universitario/laurea breve / laurea o specializzazione post-laurea)</i> A20. ANNO DI DIPLOMA/ LAUREA.....	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<i>(Se diploma universitario / laurea breve / laurea o specializzazione post-laurea)</i> A21. DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE									
- istituto professionale.....	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- istituto tecnico.....	2	2	2	2	2	2	2	2	2
- liceo (classico, scientifico e linguistico).....	3	3	3	3	3	3	3	3	3
- liceo artistico e istituti d'arte.....	4	4	4	4	4	4	4	4	4
- magistrali.....	5	5	5	5	5	5	5	5	5
- altro	6	6	6	6	6	6	6	6	6
<i>(Solo se diploma di scuola media superiore)</i> A22. Dopo aver conseguito il diploma lei ha frequentato/sta frequentando un corso di laurea?									
-Si.....	1	1	1	1	1	1	1	1	1
-No	2	2	2	2	2	2	2	2	2
<i>(se "Si")</i> A23. Per quanti anni ha frequentato / da quanti anni sta frequentando questo corso?.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

AL CAPOFAMIGLIA E AL CONIUGE/CONVIVENTE DEL CAPOFAMIGLIA

A TUTTI	CAPOFAMIGLIA		CONIUGE/CONVIVENTE	
	Padre	Madre	Padre	Madre
(MOSTRARE CART. A24-A25-A26) Quale era il titolo di studio, la condizione professionale e il settore di attività dei vostri genitori quando avevano la Vostra età? (Se all'età dell'intervistato il genitore era pensionato o deceduto, riferirsi al momento precedente il pensionamento o il decesso. In caso di più attività, considerare quella prevalente) - Ignoto/Non vuol rispondere/Non sa → Dom. A31	1	1	1	1
A24. Titolo di studio: - nessuno - licenza elementare - licenza media inferiore..... - licenza media superiore..... - laurea - specializzazione post-laurea..... - non risponde/non sa	1 2 3 4 5 6 7	1 2 3 4 5 6 7	1 2 3 4 5 6 7	1 2 3 4 5 6 7
A25. Condizione professionale: - operaio - impiegato - insegnante - impiegato direttivo, funzionario - dirigente - libero professionista - imprenditore - lavoratore autonomo - non occupato - non risponde/non sa	01 02 03 04 05 06 07 08 09 10	01 02 03 04 05 06 07 08 09 10	01 02 03 04 05 06 07 08 09 10	01 02 03 04 05 06 07 08 09 10
A26. Settore di attività (se occupato): - agricoltura, pesca - industria - pubblica Amministrazione - altri settori (commercio, artigianato, altri servizi, ecc.) - non risponde/non sa	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
(Dom. A27-A33 solo per genitori che non vivevano al 31-12-2006 in questa famiglia) A27. Qual è l'anno di nascita dei Vostri genitori?.....	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
A28. Luogo di nascita dei genitori (MOSTRARE CART. A03a) Se in Italia riportare la sigla della provincia..... (MOSTRARE CART. A03b) Se all'estero riportare il codice del Paese	_ _	_ _	_ _	_ _
(se nato all'estero altrimenti Dom.A31) A29. I vostri genitori hanno (avevano) la cittadinanza italiana? - Sì → dom A31..... - No	1 2	1 2	1 2	1 2
A30. Di quale stato estero hanno (avevano) la cittadinanza? (MOSTRARE CART. A03b e riportare il codice del Paese)	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
A TUTTI A31. I vostri genitori erano ancora in vita al 31-12-2006? - Sì - No → dom A34 - Ignoto/Non vuol rispondere/Non sa → dom A34	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3
(Se nato all'estero e se ha risposto a domande A24-A26) A32. I vostri genitori risiedevano in Italia al 31-12-2006? - Sì - No → dom A34 - Non sa → dom A34	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3
(Se "Sì") A33. Mi sa dire per quale motivo si sono trasferiti in Italia? - mobilità dei genitori..... - ricongiungimento col coniuge..... - ricongiungimento con i figli..... - per motivi di lavoro..... - altro (specificare).....	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5

	CAPOFAMIGLIA	CONIUGE/CONVIVENTE
A TUTTI		
A34. Lei aveva fratelli o sorelle (ancora in vita) che <u>non abitavano</u> con Lei al 31-12-2006? - Sì - No → Dom. A36	1 2	1 2
A35. (Se "Sì"): - N. fratelli - N. sorelle	_ _ _ _	_ _ _ _
A36. Avevate figli (ancora in vita) che <u>non abitavano</u> con Voi al 31-12-2006? - Sì - No → Dom. A39		1 2
A37. (Se "Sì") - Quanti figli?.....	_ _	
A38. (Se "Sì" e se CF o coniuge/convivente del CF nato all'estero) Quanti figli vivono permanentemente fuori dall'Italia?.....	_ _	
A39. (Se coniuge/partner del CF non presente e CF non vedovo/vedova) Lei ha un coniuge/convivente che vive permanentemente fuori dall'Italia? - Sì - No		1 2

(Solo alle coppie in cui la donna è di età inferiore ai 46 anni)

Vorremmo ora porle una domanda riguardo l'evoluzione della struttura della Sua famiglia.

- A40.** State pensando di avere (altri) figli in futuro?
- Sì.....1
 - Non ora, ci penseremo in futuro.....2
 - No, abbiamo raggiunto la numerosità desiderata.....3
 - No, ma ci sarebbe piaciuto averne4

→ **Passare a Sez. B**

B. OCCUPAZIONE E REDDITI

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA								
	C.F. 1	2	3	4	5	6	7	8	9
NOME (scriverlo) →									
<p>B01. Nel 2006 (nome) era occupato o no? Cioè aveva un'attività retribuita? Consideri la condizione prevalente nel 2006. ("Se occupato") In quale attività principale (nome) era occupato per la maggior parte dell'anno? (MOSTRARE CART. B01a)</p> <p>("Se non occupato") In quale condizione si trovava (nome) nel 2006? (MOSTRARE CART. B01b)</p> <p>● OCCUPATO DIPENDENTE</p> <p>- operaio o posizione similare (inclusi salariati e apprendisti, lavoranti a domicilio, commessi) 01 01 01 01 01 01 01 01 01</p> <p>- impiegato 02 02 02 02 02 02 02 02 02</p> <p>- insegnante di qualunque tipo di scuola (inclusi incaricati, contrattisti e simili) 03 03 03 03 03 03 03 03 03</p> <p>- impiegato direttivo/quadro 04 04 04 04 04 04 04 04 04</p> <p>- dirigente, alto funzionario, preside, direttore didattico, docente universitario, magistrato 05 05 05 05 05 05 05 05 05</p> <p>- altro (specificare): _____</p> <p>● OCCUPATO INDIPENDENTE</p> <p>- libero professionista 06 06 06 06 06 06 06 06 06</p> <p>- imprenditore individuale 07 07 07 07 07 07 07 07 07</p> <p>- lavoratore autonomo/artigiano 08 08 08 08 08 08 08 08 08</p> <p>- titolare o coadiuvante di impresa familiare 09 09 09 09 09 09 09 09 09</p> <p>- socio/gestore di società 10 10 10 10 10 10 10 10 10</p> <p>- lavoro atipico (Co.Co.Co, collaborazioni occasionali, lavoro a progetto ecc....) 20 20 20 20 20 20 20 20 20</p> <p>- altro (specificare): _____</p> <p>● NON OCCUPATO</p> <p>- in cerca di prima occupazione 11 11 11 11 11 11 11 11 11</p> <p>- disoccupato 12 12 12 12 12 12 12 12 12</p> <p>- casalinga/o 13 13 13 13 13 13 13 13 13</p> <p>- benestante 14 14 14 14 14 14 14 14 14</p> <p>- pensionato da lavoro 15 15 15 15 15 15 15 15 15</p> <p>- pensionato non da lavoro (invalidità/reversibilità/sociale) 16 16 16 16 16 16 16 16 16</p> <p>- studente (dalla prima elementare in poi) 17 17 17 17 17 17 17 17 17</p> <p>- bambino in età prescolare 18 18 18 18 18 18 18 18 18</p> <p>- altro non occupato (volontario/militare di leva/diversamente abile) ... 19 19 19 19 19 19 19 19 19</p> <p>- in altre condizioni (specificare): _____</p>									

LEGENDA - LAVORATORI INDIPENDENTI

- **libero professionista:** chi esercita per conto proprio una professione o un'arte liberale
- **imprenditore individuale:** chi gestisce in proprio un'azienda impiegando prevalentemente personale dipendente
- **lavoratore autonomo:** chi gestisce in proprio un'azienda nella quale impiega prevalentemente l'opera manuale propria
- **titolare o coadiuvante di impresa familiare:** chi gestisce un'azienda dove viene impiegata prevalentemente l'opera manuale propria e di familiari che collaborano alla conduzione dell'attività
- **socio/gestore della società:** chi possiede azioni o quote di società (di capitale o di persona) e presta nella società un'attività di lavoro o di amministrazione
- **rapporto di lavoro atipico autonomo :** **collaboratore coordinato e continuativo, collaborazioni occasionali, lavoro a progetto, associati in partecipazione, prestazioni accessorie:** chi svolge un'attività lavorativa in forma parasubordinata, ossia presta la Sua opera in modo continuativo presso uno o più committenti senza che sussista un rapporto di lavoro dipendente

(Mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA								
	C.F. 1	2	3	4	5	6	7	8	9
NOME (scriverlo) →									
B02. (Se disoccupato o pensionato da lavoro) Prima di essere pensionato o disoccupato ... (nome) che attività aveva? (MOSTRARE CART. B02)									
• DIPENDENTE									
- operaio o posizione similare (inclusi salariati e apprendisti, lavoranti a domicilio, commessi)	01	01	01	01	01	01	01	01	01
- impiegato	02	02	02	02	02	02	02	02	02
- insegnante di qualunque tipo di scuola (inclusi incaricati, contrattisti e simili)	03	03	03	03	03	03	03	03	03
- impiegato direttivo/quadro	04	04	04	04	04	04	04	04	04
- dirigente, alto funzionario, preside, direttore didattico, docente universitario, magistrato	05	05	05	05	05	05	05	05	05
- altro (specificare): _____									
• INDIPENDENTE									
- libero professionista.....	06	06	06	06	06	06	06	06	06
- imprenditore individuale.....	07	07	07	07	07	07	07	07	07
- lavoratore autonomo/artigiano	08	08	08	08	08	08	08	08	08
- titolare o coadiuvante di impresa familiare.....	09	09	09	09	09	09	09	09	09
- socio/gestore di società	10	10	10	10	10	10	10	10	10
- lavoro atipico (Co.Co.Co, collaborazioni occasionali, lavoro a progetto ecc.....).....	20	20	20	20	20	20	20	20	20
- altro (specificare): _____									
B03. (Se occupato o disoccupato o pensionato da lavoro) Indicare il settore di attività dell'azienda nella quale (nome) presta/prestava la propria attività. (MOSTRARE CART. B03)									
- agricoltura, caccia, silvicoltura, pesca, piscicoltura e servizi connessi	01	01	01	01	01	01	01	01	01
- estrazione di minerali, industrie alimentari, bevande e tabacco, tessili, abbigliamento, prodotti in pelle, industria del legno, della carta, chimica, produzione di metallo, altre attività manifatturiere, produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, acqua	02	02	02	02	02	02	02	02	02
- costruzioni, edilizia	03	03	03	03	03	03	03	03	03
- commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, alberghi e ristoranti	04	04	04	04	04	04	04	04	04
- trasporti, magazzino e comunicazioni	05	05	05	05	05	05	05	05	05
- intermediazione monetaria, finanziaria, assicurazioni	06	06	06	06	06	06	06	06	06
- attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	07	07	07	07	07	07	07	07	07
- servizi domestici presso famiglie e convivenze e altri servizi privati	08	08	08	08	08	08	08	08	08
- Pubblica Amministrazione, Difesa, Istruzione, Sanità e altri servizi pubblici	09	09	09	09	09	09	09	09	09
- organizzazioni ed organismi extraterritoriali	10	10	10	10	10	10	10	10	10

OSSERVAZIONI: _____

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

COMPONENTI CON ALMENO 15 ANNI (altrimenti → Dom. B17)	COMPONENTI LA FAMIGLIA									
	N° d'ordine del componente →	C.F. 1	2	3	4	5	6	7	8	9
NOME (scrivere) →										
B04. Nel corso del 2006 (nome) ha fatto qualche cosa per cercare un'occupazione (anche temporanea) o per cambiare lavoro? - Sì - No	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
B05. Consideri tutte le attività, anche saltuarie, svolte fino al 31-12-2006 (nella vita): quante attività (datori di lavoro o mestieri) (nome) ha avuto, considerando anche quella eventualmente in corso al 31-12-2006? - nessuna → Dom. B17 - una - più di una, cioè:	0 1 □□□	0 1 □□□	0 1 □□□	0 1 □□□	0 1 □□□	0 1 □□□	0 1 □□□	0 1 □□□	0 1 □□□	0 1 □□□
(Attenzione: se disoccupato - cod. 12 a Dom. B01 - non si può codificare cod. 0)										
B06. Le esperienze lavorative di(nome) sono state: - solo di lavoro dipendente..... - solo di lavoro indipendente..... - sia di lavoro dipendente che indipendente	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3
B07. Quanti anni aveva (nome) quando ha iniziato a lavorare? (fare riferimento alla prima attività svolta).....	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□
B08. Considerando tutta la storia lavorativa di..... (nome), ha mai versato, o il datore di lavoro ha versato, anche per un breve periodo (anche lontano nel tempo) contributi per la pensione? - Sì - No	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
(Se "S") B09. Per quanti anni (inclusendo anche quelli riscattati)?.....	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□
(Se inferiore all'anno) Per quanti mesi?.....	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□

PER I COMPONENTI OCCUPATI (vedi Dom. B01), altrimenti → Dom. B15

(Se ha svolto più di un'attività a Dom. B05, altrimenti → Dom. B11) B10. Quanti anni aveva (nome) quando ha iniziato l'attività che aveva al 31-12-2006?.....	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□
B11. Nel corso del 2006 ci sono stati dei giorni nei quali (nome) si è assentato dal lavoro per malattia (esclusa la maternità)? - Sì - No, mai → Dom. B13	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
(Se "S"): B12. Per quanti giorni?	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□
B13. A che età (nome) prevede di andare (o è andato nel frattempo) in pensione?.....	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□
B14. Pensi al momento in cui (nome) andrà/è andato in pensione e consideri solo la pensione pubblica , cioè escluda eventuali fondi pensione e pensioni integrative. Quale percentuale rappresenterà/rappresenta la pensione pubblica di (nome) rispetto alle Sue entrate da lavoro al momento del pensionamento?	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA								
	C.F. 1	2	3	4	5	6	7	8	9
Nome (scrivere) →									
(Se ha almeno 15 anni) B15. Nel corso del 2006 (nome) ha percepito un reddito da <u>Lavoro dipendente</u> a tempo pieno o parziale, continuativo o saltuario? (Leggere) - Sì - No	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
(Se ha almeno 15 anni) B16. E sempre nel 2006 (nome) ha percepito un reddito da <u>lavoro indipendente</u> come: (Leggere) a) libero professionista o imprenditore individuale o lavoratore autonomo o lavoratore atipico (Co.Co.Co, collaborazioni occasionali, lavoro a progetto ecc....)? - Sì - No b) titolare o coadiuvante di impresa familiare? - Sì - No c) socio/gestore di società? - Sì..... - No.....	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2
A TUTTI B17. E nel 2006 (nome) ha percepito redditi da <u>pensioni da Lavoro, invalidità, anzianità, vecchiaia, sociale, di reversibilità</u> o anche <u>pensioni private (vitalizi)</u> da assicurazioni? - Sì - No	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
B18. E nel 2006 (nome) ha percepito: (Leggere) (Se ha almeno 15 anni) a) Cassa integrazione, indennità di mobilità o di disoccupazione o liquidazioni da lavoro? - Sì - No (A tutti) b) Assistenza economica di qualsiasi natura da enti pubblici o privati? - Sì - No (A tutti) c) Borse di studio, regali/contributi in denaro da parenti o amici non conviventi, assegni per alimenti o altre entrate? - Sì - No	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2	1 2 1 2 1 2

ATTENZIONE:

- Riassumere la posizione di ciascun componente, codificando le sigle a fianco di ciascuna situazione prevista.
- Tenere conto di tutte le attività svolte e delle pensioni.
- Compilare gli allegati corrispondenti alle sigle codificate, prima di continuare con la sezione C dell'intervista

	ALLEGATI								
• lavoratore dipendente ("Si" a Dom. B15)	B1	B1	B1	B1	B1	B1	B1	B1	B1
• libero professionista, imprenditore individuale o lavoratore autonomo, o lavoratore atipico (Co.Co.Co, collaborazioni occasionali, lavoro a progetto ecc....)? ("Si" a Dom. B16a)	B2	B2	B2	B2	B2	B2	B2	B2	B2
• impresa familiare (compilare un solo B3 per tutti i componenti) ("Si" a Dom. B16b)	B3								
• socio/gestore di società ("Si" a Dom. B16c)	B4	B4	B4	B4	B4	B4	B4	B4	B4
• pensionato (tutti i tipi di pensione) ("Si" a Dom. B17)	B5	B5	B5	B5	B5	B5	B5	B5	B5
• percettore di altre entrate ("Si" a Dom. B18)	B6	B6	B6	B6	B6	B6	B6	B6	B6

→ Dopo aver compilato gli Allegati passare a Sez. C

ATTENZIONE: Gli allegati vanno sottoposti al singolo componente. Solo in caso di assenza del componente di interesse, gli allegati saranno compilati con altre persone della famiglia informate sull'argomento.

ATTENZIONE: compilare questa sezione solo dopo aver intervistato i percettori di reddito di tutta la famiglia

C. STRUMENTI DI PAGAMENTO E FORME DI RISPARMIO

STRUMENTI DI PAGAMENTO

ATTENZIONE LEGGERE: TUTTE LE DOMANDE CHE SEGUONO RIGUARDANO TUTTA LA SUA FAMIGLIA. NEL RISPONDERE PENSI NON SOLO A QUELLO CHE FA LEI, MA ANCHE A QUELLO CHE FANNO I SUOI FAMILIARI.

C01. Lei o qualcuno della Sua famiglia, al 31-12-2006, aveva ... *(Int.re! Leggere una frase per volta e codificare!)*

C02. *(Se "Si"):* Quanti?

C03. *(Se "Si"):* Quanti sono i componenti della Sua famiglia intestatari di.....*(Int.re! Leggere una frase per volta e codificare!)*

	SI	NO	N° di conti o libretti	N° di intestatari
a) un <u>conto corrente</u> in banca?	1	2	_ _	_
b) un <u>libretto di risparmio</u> in banca?	1	2	_ _	_
c) un <u>conto corrente</u> in posta?	1	2	_ _	_
d) un <u>libretto di deposito</u> in posta?	1	2	_ _	_

ATTENZIONE!

- Se **non** possiede né conto corrente in banca né libretto di risparmio in banca e **non** possiede libretto di deposito in posta né conto corrente in posta → **Passare a Dom. C22**
- Se **non** possiede né conto corrente in banca né libretto di risparmio in banca e possiede libretto di deposito in posta o conto corrente in posta → **registrare cod. 999 a Dom. C07 e passare a Dom. C08**

C04. La Sua famiglia ha conti correnti (oppure libretti di risparmio) presso una sola banca o presso più banche?

C05. *(Se "presso più banche"):* Quante banche?

- presso una sola banca 1
- presso più banche..... 2 → N° di banche |_|_|

(MOSTRARE CART. C06)

C06. Quali banche utilizzate? *(Int.re! Se si codifica "altra banca" scrivere il nome completo della banca – possibili più risposte)*

Banca Commerciale Italiana (COMIT).....	1	C.R. di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona Banca - Cariverona.....	31
Banca di Roma/Gruppo Capitalia.....	2	Cardine Banca	32
Banca Intesa.....	3	Cassa di Risparmio di Firenze	33
Banca Nazionale del Lavoro	4	Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	34
Credito Italiano	5	Cassa di Risparmio in Bologna	35
Monte dei Paschi di Siena	6	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza	36
San Paolo IMI.....	7	Centrobanca-Banca centrale di credito popolare	37
Unicredit Banca/Gruppo Unicredito.....	8	Credito Bergamasco.....	38
Banca Agricola Mantovana	9	Credito Emiliano società per azioni.....	39
Banca Antoniana - Popolare Veneta.....	10	Deutsche Bank	40
Banca Carige Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.....	11	Dexia Crediop	41
Banca Carime	12	Interbanca Piccole	42
Cassa di Risparmio di Torino S.p.a.....	13	Rolo Banca 1473	43
Banca delle Marche.....	14	Abaxbank spa	44
Banca Popolare Commercio e Industria.....	15	Banca Caboto S.p.a.....	45
Banca Popolare dell'Emilia Romagna.....	16	Banca d'intermediazione mobiliare Imi S.p.a.....	46
Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino.....	17	Banca per il Leasing spa - Italease S.p.a.....	47
Banca Popolare di Lodi.....	18	Banca per la finanza alle opere pubbliche e alle infrastrutture S.p.a. .	48
Banca Popolare di Milano.....	19	Banca Regionale Europea	49
Banca Popolare di Novara.....	20	Banche Popolari Unite S.c.r.l.....	50
Banca Popolare di Sondrio.....	21	Banco Bilbao Vizcaya Argentaria sa	51
Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero.....	22	Banco Popolare di Verona e Novara S.c.r.l.....	52
Banca Popolare di Vicenza S.c.r.l.	23	BNP Paribas	53
Banca Toscana.....	24	Calyon Corporate and Investment Bank	54
BancalIntesaBci Mediocredito	25	Capitalia S.p.a.....	55
Banco di Brescia S. Paolo Cab	26	Mediobanca - Banca di credito finanziario S.p.a.	56
Banco di Napoli	27	Mediocredito Centrale S.p.a.....	57
Banco di Sardegna S.p.a.....	28	1^ altra banca <i>(specificare)</i>	58
Banco di Sicilia	29	2^ altra banca <i>(specificare)</i>	59
Bipop - Carire.....	30	3^ altra banca <i>(specificare)</i>	60

SE INDICA PIÙ DI UNA BANCA A DOM. C06 OPPURE BANCA E POSTA A DOM. C01 – Altrimenti registrare direttamente il codice della banca citata a Dom. C06

C07. Tra *(leggere le banche citate a C06)* e la **Posta** *(se codice c o d a C01)*, qual è l'intermediario che utilizza principalmente:

Codice Banca |_|_|_|_| oppure se **Posta** (codice 999)

C08. Si riferisca a.....(**leggere la risposta a Dom. C07**) ovvero all'intermediario principale che mi ha indicato.

Da quanti anni Lei e la Sua famiglia lo utilizzate?

- meno di 2 anni1
- da 2 a 4 anni2
- da 5 a 10 anni3
- più di 10 anni4
- non sa/non ricorda.....5

C09. Che cosa vi ha fatto preferire(**leggere la risposta a Dom. C07**) quando Lei e la Sua famiglia avete cominciato ad utilizzarla?

(Non suggerire! Massimo due risposte)

- la comodità rispetto all'abitazione.....01
- la comodità rispetto al posto di lavoro02
- i tassi di interesse vantaggiosi.....03
- le commissioni sui servizi vantaggiose.....04
- la celerità delle operazioni bancarie05
- la cortesìa del personale06
- la quantità e la varietà dei servizi offerti07
- le conoscenze personali09
- offre servizi che consentono di eseguire operazioni bancarie per via telematica.....08
- è la banca del datore di lavoro (oppure della mia impresa)10
- è una banca famosa, importante11
- non so, nessun motivo in particolare12
- altro motivo (**specificare**):.....13

C10. Oltre al conto, quali altri prodotti/servizi finanziari utilizzate presso(**leggere la risposta a Dom. C07**)?

(possibili più risposte)

- pagamento bollette.....01
- pagamento affitto, spese condominiali, ecc.....02
- pagamento spese effettuate con carta di credito.....03
- mutui e altri pagamenti periodici.....04
- Accredito stipendio.....05
- Custodia e amministrazione titoli.....06
- Negoziazione titoli.....07
- Contratti di assicurazione08
- Crediti al consumo - Prestiti personali.....09
- Gestioni patrimoniali individuali.....10
- Servizi dispositivi on line.....11
- Servizi informativi on line.....12
- Altro.....13
- Nessuno.....14

Parliamo adesso di possesso e utilizzo dei diversi strumenti di pagamento.

C11. Lei o qualcuno dei Suoi familiari possedeva nel 2006 almeno una carta di credito?

C12. (**Se "Sì"**): Quante carte di credito erano possedute dalla Sua famiglia nel 2006 (escluse le carte aziendali)?

- Sì 1 → N° CARTE DI CREDITO |__|__|
- No 2 → **Dom. C14**

C13. Quanti pagamenti sono stati fatti mediamente ogni mese dalla Sua famiglia, nel corso del 2006, utilizzando la carta di credito?
(Consideri tutte le carte di credito della famiglia)

- N° medio di pagamenti mensili con CARTA DI CREDITO (mai utilizzato=0) |__|__|

(Se meno di 1 al mese)

- N° pagamenti nel 2006 con CARTA DI CREDITO (mai utilizzato=0) |__|__|

C14. Lei o qualcuno dei Suoi familiari possedeva nel 2006 almeno una carta BANCOMAT/POSTAMAT?

C15. (**Se "Sì"**): Quante?

- Sì1 → N° di carte BANCOMAT/POSTAMAT |__|__|
- No2 → **Dom. C20**

- C16.** Mediamente, quanti prelievi di contante sono stati fatti al mese nel corso del 2006 utilizzando la carta BANCOMAT/POSTAMAT?
(Considerare tutte le carte BANCOMAT/POSTAMAT possedute in famiglia)
- N° medio prelievi mensili con BANCOMAT/POSTAMAT (nessun prelievo=0) |_|_|
 - (Se meno di 1 al mese)**
 - N° prelievi nel 2006 con BANCOMAT/POSTAMAT |_|_|
- } **(Se "nessun prelievo" a C16 passare a C18)**
- C17.** Per quale ammontare medio di ciascun prelievo?
- ammontare medio di ciascun prelievo € |_|.|_|_|_|_|
- C18.** Sempre nel 2006, Lei o la Sua famiglia ha utilizzato la carta BANCOMAT per effettuare pagamenti mediante i terminali P.O.S./Pagobancomat, direttamente presso supermercati o negozi oppure per ricariche telefoniche o addebito utenze?
- Sì1
 - No2 → **Dom. C20**
- C19.** **(Se "Sì"):** Quante volte, in media al mese ?
- N° di volte, in media al mese |_|_|
 - (Se meno di 1 al mese)**
 - N° di volte nel 2006 |_|_|
- C20.** **Escludendo prelievi con carte di tipo Bancomat/Postamat,** mediamente al mese quanti prelievi di denaro liquido/contante sono stati fatti da Lei, o da altri nella Sua famiglia, direttamente in Banca o alla Posta?
- N. medio prelievi al mese in Banca o Posta (nessun prelievo=0) |_|_|
 - (Se meno di 1 al mese)**
 - N. prelievi nel 2006 in Banca o Posta |_|_|
- } **(Se "nessun prelievo" a C20 passare a Dom. C22)**
- C21.** Per quale ammontare medio di ciascun prelievo?
- ammontare medio di ciascun prelievo € |_|_|.|_|_|_|_|
- C22.** Lei o qualcuno dei Suoi familiari possedeva nel 2006 almeno una CARTA PREPAGATA presso la Banca o la Posta (Postapay)?
- C23.** **(Se "Sì"):** Quante carte prepagate erano possedute dalla Sua famiglia nel 2006?
- Sì1 → N° CARTE PREPAGATE |_|_|
 - No2

Se l'anno di nascita del C.F. è pari → 1a Rotazione
Altrimenti → Dom.C24

(Se possiede Bancomat/Postamat: "Si" a Dom. C14)

R1.1. Qual è la dimensione minima del prelievo che vi capita di effettuare utilizzando la carta BANCOMAT/POSTAMAT?

- ammontare minimo del prelievo € |_|_|_|. |_|_|_|_|

(Se non possiede Bancomat/Postamat, "No" a Dom. C14, e possiede un conto corrente bancario o postale, "Si" a Dom. C01a o C01c)

R1.2. Qual è la dimensione minima del prelievo che vi capita di effettuare presso uno sportello bancario o postale?

- ammontare minimo del prelievo € |_|_|_|. |_|_|_|_|

(Se possiede un conto corrente bancario, "Si" a Dom. C01a)

R1.3. Nel corso del 2006, Lei (o qualcuno dei Suoi familiari) ha emesso assegni bancari per effettuare pagamenti?

(Escludere gli assegni emessi per fare prelievi)

- Sì1

- No.....2 → Dom. R1.5

R1.4. (Se "Si"): Quanti assegni ha emesso la Sua famiglia in media ogni mese nel 2006?

- N° assegni emessi in media al mese |_|_|

(Se meno di 1 al mese)

- N° assegni emessi nel 2006 |_|_|

R1.5. Pensi per un momento alle entrate che la Sua famiglia ha avuto nel corso del 2006 (salari, stipendi, pensioni, borse di studio, alimenti, redditi da lavoro autonomo, redditi da capitale, affitti, ecc.).

In quali forme sono state percepite queste entrate? **(Int.re! Leggere una per volta le frasi e codificare la risposta!)**

R1.6. ("Se è stata indicata più di una forma di entrate a Dom. R1.5") Fatto 100 il valore totale delle somme percepite nel 2006, quale percentuale corrisponde all'entrata ricevuta in **(Leggere):**

	SI	NO
- contante.....	1	2 (Se "Si") → _ _ _ %
- accredito diretto sui conti correnti bancari/postali	1	2 (Se "Si") → _ _ _ %
- assegni (bancari o circolari)	1	2 (Se "Si") → _ _ _ %
- vaglia postali	1	2 (Se "Si") → _ _ _ %
- altra forma (specificare):	1	2 (Se "Si") → _ _ _ %

Attenzione! La somma deve essere pari a 1 0 0 %

A TUTTI

Parliamo adesso di informazione finanziaria.

(MOSTRARE CART. R.1.7)

R1.7. Oggi i tassi di interesse sono circa il 4%, mentre un anno fa erano circa il 2,5%. Tra un anno si aspetta che i tassi di interesse siano...

- ... uguali o superiori al 7%.....1
- ... compresi tra il 6% e il 7%.....2
- ... compresi tra il 5% e il 6%.....3
- ... invariati al livello di oggi.....4
- ... compresi tra il 3% e il 4%.....5
- ... compresi tra il 2% e il 3%.....6
- ... uguali o inferiori al 2%.....7
- Non so.....8
- Non capisco la domanda.....9

(MOSTRARE CART. R.1.8)

R.1.8. Negli ultimi 20 anni la borsa italiana ha guadagnato in media circa il 10% l'anno. Nel 2006 ha guadagnato circa il 15%. Nel 2007 mi aspetto che ...

- GUADAGNI più del 20%.....1
- GUADAGNI tra il 15% e il 20%.....2
- GUADAGNI tra il 10% e il 15%.....3
- GUADAGNI tra il 5% e il 10%.....4
- GUADAGNI meno del 5%.....5
- non guadagni o perda nulla.....6
- PERDA meno del 10%.....7
- PERDA più del 10%.....8
- Non so.....9
- Non capisco la domanda.....10

Talvolta le informazioni di carattere finanziario vengono comunicate con un linguaggio chiaro solo per gli addetti ai lavori. Le domande che le rivolgerò si propongono proprio di verificare la comprensibilità delle informazioni fornite.

(MOSTRARE FIG. 1 DEI CARTELLINI)

R.1.9. Supponga di ricevere questo estratto conto dalla sua banca; mi può dire quanto denaro è disponibile alla fine di maggio?

- importo euro € |_|_|_|_|_|1
- non so.....2

R.1.10. Supponga di lasciare 1.000 euro su un conto corrente che le frutta un tasso di interesse dell'1 per cento e che non ha spese di gestione. Immagini inoltre, che l'inflazione sia pari al 2 per cento. Lei ritiene che, fra un anno, quando preleverà i soldi, sarà in grado di comprare la stessa quantità di beni che potrebbe comprare spendendo oggi i 1.000 euro?

- Sì.....1
- No, potrò acquistare una quantità minore.....2
- No, potrò comprare una quantità maggiore.....3
- non so.....4

(MOSTRARE FIG. 2 DEI CARTELLINI)

R.1.11. La seguente figura mostra il valore di due diversi fondi comuni negli ultimi quattro anni. A suo avviso, quale fondo ha dato il maggior rendimento nel periodo considerato?

- il fondo 1.....1
- il fondo 2.....2
- i fondi sono equivalenti.....3
- non so.....4

R.1.12. Immagini adesso di lasciare 1.000 euro sul un conto corrente che le frutta un tasso di interesse del 2% annuo e che non ha spese. Dopo 2 anni, quanto immagina sia la cifra disponibile?

- meno di 1.020 euro.....1
- esattamente 1.020 euro.....2
- oltre 1.020 euro.....3
- non so.....4

R.1.13. Supponga ora di possedere solo quote di fondi comuni azionari. I corsi di borsa scendono. Lei è...(leggere):

- più ricco.....1
- meno ricco.....2
- ricco come prima.....3
- non so.....4

R.1.14. Con quali delle seguenti tipologie di mutuo lei pensa di poter stabilire fin dall'inizio l'ammontare massimo e il numero delle rate che dovrà pagare prima di poter estinguere il suo debito?(Int.re! Leggere!)

- Mutuo a tasso variabile.....1
- Mutuo a tasso fisso.....2
- Mutuo a tasso variabile e rata costante.....3
- non so.....4

Fine 1a ROTAZIONE

→ Sezione C

C24. Di solito, quanto spendete al mese IN CONTANTI?

€ |_|.|_|_|_|_|

C25. Qualche componente della Sua famiglia utilizza il computer (a casa o al lavoro o altrove)?

- Sì1
- No2 **→ Dom. C32**

C26. Nel 2006 la Sua famiglia possedeva un computer a casa?

- Sì1
- No2

C27. Qualche componente della Sua famiglia, a casa o altrove, “naviga” in Internet (o utilizza la posta elettronica)?

- Sì1
- No2 **→ Dom. C32**

C28. Nel corso del 2006, avete effettuato tramite Internet acquisti o ordini/prenotazioni di beni o servizi (ad esempio, con carte di credito o bonifici)?

- Sì1 **→ Dom. C30**
- No2

(Se non ha effettuato acquisti o ordini-prenotazioni tramite Internet)

C29. Perché non ha effettuato acquisti di beni e servizi tramite Internet? **(Possibili più risposte – non suggerire)**

- perché voglio visionare il bene prima di acquistarlo..... 1
 - per timore di frodi nei pagamenti..... 2
 - per la complessità del servizio..... 3
 - non ne conoscevo la possibilità..... 4
 - perché ho timore di non ricevere il bene acquistato..... 5
 - perché è troppo costosa la consegna del bene..... 6
 - altro **(specificare)**: _____ 7
- } **→ Dom. C32**

C30. Quanti di questi acquisti o ordini-prenotazioni fatti tramite Internet sono stati anche pagati tramite Internet?

- N. pagamenti effettuati tramite Internet (nessun pagamento=0) |_|_|_|

(Se nessun pagamento tramite Internet → Dom. C32)

C31. In che modo sono stati effettuati i pagamenti? **(Int.re! Leggere una per volta le frasi e codificare la risposta– possibili più risposte)**

- carta di credito.....1
- carta prepagata.....2
- addebito su conto corrente bancario direttamente tramite il sito della banca.....3
- addebito su conto corrente bancario indirettamente tramite gestione off-line di ordini alla propria banca.....4
- moneta elettronica.....5
- altro **(specificare)**: _____ 6

C32. Nel corso del 2006 Lei o qualcuno della Sua famiglia ha utilizzato forme di collegamento a distanza (telefonico o via computer) con banche o intermediari finanziari?

- Sì 1
- No 2 **→ Dom. C35 oppure 2a Rotazione se l'anno di nascita del C.F. è dispari**

C33. **(Se “Sì”)** Quali? **(Int.re! Leggere una per volta le frasi e codificare la risposta! - possibili più risposte)**

- collegamento telefonico (phone banking) 1
- collegamento attraverso il telefono cellulare (WAP, SMS)..... 2
- collegamento tramite Internet..... 3
- collegamento tramite PC attraverso l'installazione di software forniti dalla Banca 4

C34. **(Se “Sì”)** Questo collegamento è stato utilizzato solo per ottenere informazioni sul conto corrente (saldo, incasso assegni) o anche per effettuare pagamenti?

- solo per ottenere informazioni sul conto corrente1
- anche per effettuare pagamenti.....2

Se l'anno di nascita del C.F. è dispari → 2a Rotazione

SODDISFAZIONE E LAVORO - 2a ROTAZIONE

ANNO DI NASCITA **DISPARI** DEL C.F. | | | | |

Vorrei adesso chiederle alcune opinioni su **questioni di carattere generale**.

R2.1. Considerando tutti gli aspetti della Sua vita, quanto Si ritiene felice? Risponda dandomi un voto da 1 a 10 dove 1 vuol dire "Estremamente infelice", 10 vuol dire "Estremamente felice" ed i valori intermedi servono a graduare le sue risposte

Estremamente infelice											Estremamente felice
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		

R2.2. Per ciascuna di queste affermazioni le chiedo di indicare il grado di accordo con un punteggio da 1 a 10, dove 1 vuol dire "Per niente d'accordo" e 10 vuol dire "Totalmente d'accordo".

- Il successo dipende dall'impegno | |
- Le persone povere sono pigre | |
- La fortuna nella vita è importante | |
- Le condizioni della famiglia di origine sono determinanti | |
- Uomini e donne hanno le stesse possibilità di successo | |
- La competizione stimola le persone a lavorare meglio | |

R2.3. Ora, assegnando sempre un punteggio da 1 a 10, mi dica quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni che si riferiscono a quello che dovrebbe accadere in un mondo ideale.

- Chi si impegna di più dovrebbe essere più ricco degli altri | |
- Tutti dovrebbero avere almeno il minimo necessario per vivere | |
- Lo Stato dovrebbe limitare la disuguaglianza | |
- Le tasse sulle eredità dovrebbero essere alte | |
- Uomini e donne dovrebbero ripartirsi i compiti in modo uguale | |
- I lavoratori immigrati dovrebbero avere gli stessi diritti di quelli italiani | |

(Se non occupato passare a Dom. C35)

(Se libero professionista, lavoratore autonomo, lavoratore atipico: cod "6", "8" o "20" a Dom. B01, altrimenti passare a Dom. R2.7)

R2.4. Lei lavora per una sola azienda e/o cliente o per più di una azienda e/o cliente?

- per una sola azienda/cliente1
- per più aziende/clienti2
- non indica3

R2.5. Abituamente decide lei dove lavorare o è tenuto a lavorare presso l'azienda e/o il cliente?

- decido io dove lavorare1
- sono tenuto a lavorare presso l'azienda e/o il cliente2
- non indica3

R2.6. Decide autonomamente l'orario di lavoro o è tenuto a rispettare quello dell'azienda e/o del cliente per cui lavora?

- decido autonomamente l'orario1
- sono tenuto a rispettare l'orario dell'azienda e/o il cliente2
- non indica3

Se lavoratore dipendente: cod "1-5" a Dom. B01 oppure lavoratore indipendente che lavora per una sola azienda e/o cliente (cod "1" a Dom. R2.4) presso la quale è tenuto a lavorare (cod "2" a R.2.5) rispettandone l'orario di lavoro (cod "2" a R2.6), altrimenti passare a Dom. R2.17

R2.7. Ha cambiato datore di lavoro o tipo di occupazione negli ultimi due anni?

- Sì1
- No2 **→ Dom. R2.11**

R2.8. Ha cambiato anche il domicilio?

- Sì1
- No2

R2.9. Cosa è cambiato (**leggere**)?

- sia datore di lavoro sia tipo di occupazione1
- il datore di lavoro ma non il tipo di occupazione2
- il tipo di occupazione ma non il datore di lavoro3

R2.10. Il cambiamento è stato (**leggere**):

- volontario (motivato, ad esempio, dall'offerta di un lavoro migliore)1
- involontario (ad esempio, chiusura dell'impresa o licenziamento)2

R2.11. Quanto si ritiene soddisfatto (in una scala da 1 a 10) del suo lavoro attuale?

Estremamente insoddisfatto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Estremamente soddisfatto
-------------------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	-----------------------------

R2.12. Qual è la probabilità di lavorare per un altro datore di lavoro **da qui a sei mesi**, in una scala da 1 a 10 (“1” se è certo di non cambiare, “10” se è certo di cambiare) ?

Sicuramente non cambio datore	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Sicuramente cambio datore
----------------------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	------------------------------

R2.13. Se lei dovesse lasciare il suo lavoro, quanto sarebbe complicato/semplce per il suo datore di lavoro trovare un altro lavoratore equivalente (in una scala da 1 a 10)?

Difficilissimo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Semplicissimo
----------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	---------------

R2.14. Se lei dovesse perdere il lavoro, quanto sarebbe complicato/semplce trovare un altro lavoro equivalente sia in termini economici sia in termini di qualità complessiva (in una scala da 1 a 10)?

Difficilissimo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Semplicissimo
----------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	---------------

(Mostrare Cart. R2.15)

R2.15. Durante lo scorso anno, attraverso quale dei seguenti canali ha acquisito competenze per migliorare la sua capacità di svolgere il lavoro? Scelga al massimo due risposte

- interazioni informali con colleghi della stessa impresa.....1
- interazioni informali con colleghi di altre imprese.....2
- formazione fornita dall'impresa.....3
- formazione svolta privatamente e a proprie spese.....4
- non ho acquisito competenze.....5

R2.16. Se lei dovesse lasciare il suo attuale datore di lavoro, le competenze che ha acquisito sarebbero applicabili per un'altra occupazione?

- Sì, interamente.....1
- Sì, ma solo in parte.....2
- No.....3

(A TUTTI GLI OCCUPATI)

R2.17. Lei ritiene che il suo titolo di studio sia adeguato al tipo di lavoro che svolge?

- Sì.....1
- No, faccio cose che richiederebbero un titolo superiore2
- No, faccio cose che richiederebbero un titolo inferiore.....3

R2.18. Le cose che ha studiato le sono utili per il tipo di lavoro che svolge?

- Sì, interamente.....1
- Sì, ma solo in parte.....2
- No.....3

R2.19. Secondo Lei, il tipo di lavoro che svolge richiederebbe....(**leggere**):

- una esperienza lavorativa maggiore della mia.....1
- una esperienza lavorativa inferiore.....2
- la stessa esperienza lavorativa.....3

(Se più di un'attività lavorativa nella vita, codice diverso da “0” e “1” a Dom. B05)

R2.20. La sua precedente esperienza lavorativa è stata maturata nello stesso settore in cui lavora attualmente?

- Sì.....1
- No.....2

R2.21. Se si confronta con chi in Italia svolge il suo stesso lavoro, quanto è specialistica (in una scala da 1 a 10) la sua attività (“1” se è estremamente generica, “10” se è estremamente specialistica) ?

Estremamente generica	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Estremamente specialistica
--------------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	-------------------------------

Fine 2a ROTAZIONE

➔ Segue Sezione C

FORME DI RISPARMIO

(MOSTRARE CART. C35)

- C35.** Le mostro ora un elenco di possibili forme di risparmio. Dovrebbe dirmi quali forme di risparmio Lei, o qualcuno della Sua famiglia, ha mai posseduto.
(Per ciascuna forma di risparmio codificare nella colonna C35 il codice 1=Si se "ha mai posseduto" o il codice 2=No se "non ha mai posseduto")

(Per ciascuna forma di risparmio posseduta nella vita)

- C36.** La Sua famiglia possedeva ... (**forma di risparmio**) al 31-12-2006?
(Codificare nella colonna C36 il codice 1=Si o 2=No)

(MOSTRARE CART. C37)

(Per ciascuna forma di risparmio posseduta al 31-12-2006)

- C37.** Quale era l'ammontare al 31-12-2006? Risponda scegliendo una delle classi riportate su questo cartellino.
(Trascrivere nella colonna C37 il codice corrispondente alla relativa classe di ammontare)

(Per ciascuna forma di risparmio posseduta al 31-12-2006)

- C38.** Può fornire un'indicazione puntuale, anche orientativa, di che ammontare possedeva al 31-12-2006?
(Trascrivere l'ammontare nella colonna C38)
(Int.re! in caso di rifiuto a fornire il dato puntuale proseguire con la C39 altrimenti andare alla C40)

(Se non fornisce un valore puntuale)

- C39.** Potrebbe almeno dirmi se l'ammontare che la Sua famiglia possedeva era più vicino a (**limite inferiore**), più vicino a (**limite superiore**) o all'incirca a metà tra questi due valori?
(Int.re! Codificare nella colonna C39: I=Inferiore; C=Centrale; S=Superiore)

FORME DI RISPARMIO		Possesso nella vita		Possesso al 31-12-2006		Classe amm. al 31-12-2006		Ammontare al 31-12-2006		Sotto-classe (**) al 31-12-2006	
		(C35) (cart.C35)		(C36)		(C37) (cart. C37)		(C38)		(C39)	
		Si	No	Si	No						
A	DEPOSITI BANCARI, CERTIFICATI DI DEPOSITO, PRONTI CONTRO TERMINE										
A1	Depositi bancari in conto corrente	1	2	1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S
A2	Depositi bancari a risparmio (cioè libretti vincolati e non)	1	2								
A3	- nominativi			1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S
A4	- al portatore			1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S
A5	Certificati di deposito	1	2	1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S
A6	Pronti contro termine (*)	1	2	1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S
B	DEPOSITI POSTALI										
B1	Conti correnti e libretti di deposito postale	1	2	1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S
B2	Buoni fruttiferi postali	1	2	1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S
C	TITOLI DI STATO ITALIANI										
C1	BOT	1	2	1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S
C2	CCT	1	2	1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S
C3	BTP	1	2	1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S
C4	CTZ (zero coupon)	1	2	1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S
C5	Altri titoli di Stato (CTE, CTO e altri)	1	2	1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S
D	OBBLIGAZIONI, QUOTE DI FONDI COMUNI ITALIANI, ETF										
D1	Obbligazioni	1	2	1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S
D2	Fondi comuni	1	2								
D3	- azionari			1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S
D4	- bilanciato azionario			1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S
D5	- bilanciato obbligazionario			1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S
D6	- bilanciati			1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S
D7	- obbligazionari			1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S
D8	- di liquidità (o monetari)			1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S
D9	- flessibili			1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S
D10	- fondi che replicano indici (ETF,ILF)			1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S
E	AZIONI, PARTECIPAZIONI ITALIANE	1	2								
E1	Azioni di società quotate in borsa (al valore di mercato al 31-12-2006)			1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S
E2	di cui di società privatizzate (Comit, Credit, INA, IMI, Eni, Telecom, Enel, BNL, ACEA, ...)			1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S
E3	Azioni di società non quotate in borsa (al valore di presumibile realizzo al 31-12-2006)			1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S
E4	quote di società a responsabilità limitata (al valore di presumibile realizzo al 31-12-2006)			1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S
E5	quote di società di persone (al valore di presumibile realizzo al 31-12-2006) (***)			1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S
F	GESTIONI PATRIMONIALI (*)	1	2	1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S
G	TITOLI ESTERI (EMESSI DA NON RESIDENTI)	1	2								
G1	Obbligazioni, titoli di Stato e fondi comuni			1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S
G2	Azioni e partecipazioni			1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S
G3	Altro			1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S
H	PRESTITI ALLE COOPERATIVE (COOP, PRESTITI SOCIALI, ECC.)	1	2	1	2	___	___	€ ___.	___.	___.	I C S

(*) Int.re attenzione! Evitare i doppi conteggi - (**) I=Inferiore; C=Centrale; S=Superiore
 (***) Non considerare le quote di società in cui il C.F. o altri componenti svolgono la loro attività lavorativa

C46. Pensi al prestito di importo maggiore ottenuto per finanziare l'acquisto a rate di un bene tra quelli che in precedenza mi ha detto. Usfruendo del pagamento rateale ha beneficiato di condizioni speciali (ad esempio tipo operazioni "tasso zero" o sconto sul prezzo del bene rispetto al prezzo vigente con pagamento in contanti)?

- Sì..... 1
- No..... 2

A TUTTI

C47. Al 31-12-2006 la Sua famiglia aveva dei crediti e/o debiti nei confronti di parenti o amici non conviventi? (Se "Sì") Per quale ammontare?

	SI	NO	AMMONTARE
- crediti	1	2 (Se "Sì") →	€ _ . _ _ _ . _ _ _ _
- debiti	1	2 (Se "Sì") →	€ _ . _ _ _ . _ _ _ _

C48. Nel corso del 2006 la Sua famiglia si è rivolta a una Banca o a una società finanziaria per richiedere un prestito o un mutuo?

- Sì.....1
- No2 → **Dom. C51**

C49. La richiesta di prestito è stata completamente accolta, parzialmente accolta o rifiutata?

- completamente accolta.....1 → **Fine Sezione**
- parzialmente accolta..... 2
- rifiutata 3

C50. Quale motivazione è stata fornita per il rifiuto (o parziale rifiuto)?

- mancanza di garanzie (personali o reali)1
 - segnalazione della Centrale dei Rischi.....2
 - altri motivi3
- } → **Fine Sezione**

C51. (Se "No" a Dom. C48) Nel corso del 2006 Lei o qualcuno della Sua famiglia aveva preso in considerazione la possibilità di chiedere un mutuo o un prestito a una Banca o a una società finanziaria, ma poi ha cambiato idea, pensando che la Sua richiesta non sarebbe stata accolta?

- Sì.....1
- No2

→ **Passare a Sez. D**

D. ABITAZIONE DI RESIDENZA ED ALTRI BENI IMMOBILI

(Per le domande da D01 a D28 fare riferimento all'abitazione in cui la famiglia abitava al 31-12-2006, se diversa da quella attuale)

D01. Da che anno la Sua famiglia vive in questa abitazione?

- Anno

(MOSTRARE CART. D02)

D02. L'abitazione in cui la Sua famiglia viveva al 31-12-2006 era.....

(Leggere!)?

- di proprietà della famiglia..... 1 → **Dom. D03**
 - in affitto o subaffitto 2 → **Dom. D17**
 - a riscatto 3 → **Dom. D03**
 - in usufrutto 4
 - in uso gratuito, cioè di proprietà di ...
parenti o amici che avevano presta-
to la casa gratuitamente o conces-
sa per prestazioni di servizio (custo-
dia, pulizie, ecc.) 5
- } → **Dom. D19**

(Se "di proprietà" o "a riscatto", cod. 1 o 3 a Dom. D02)

D03. La Sua famiglia è l'unica proprietaria di questa abitazione?

- Sì1 → **Dom. D05**
- No2

D04. Qual è la quota di proprietà della Sua famiglia?

- %

D05. In quale anno ha acquisito la proprietà di questa abitazione?

- anno

D06. Fra i componenti della Sua famiglia chi è/sono il/i proprietario/i dell'abitazione?

(Att.ne! Fare riferimento al n° di ordine del componente la famiglia alla Sez.A - Struttura della famiglia)

- proprietario/i **(scrivere N° d'ordine del componente)**

(MOSTRARE CART. D07)

D07. Come ha acquisito la proprietà dell'abitazione?

- acquistata da un privato/persona fisica1
- acquistata da aziende/enti privati
(es.: imprese di costruzione, ecc.)2
- acquistata da aziende/enti pubblici
(es.: fondi di previdenza, ecc.)3
- avuta in eredità4 → **Dom. D20**
- in parte acquistata/in parte avuta
in eredità5
- avuta in dono6 → **Dom. D20**
- costruita appositamente dalla mia
famiglia/in cooperativa con altri7
- altro8

(Se cod. 7 a Dom. D07 fare riferimento al costo sostenuto per costruire l'immobile)

D08. Per quale importo ha acquistato l'immobile?

€

Se ha debiti per acquisti o ristrutturazioni di immobili ("Sì" alla domanda C41a) porre Dom. D09, altrimenti passare a Dom. D20

D09. Lei nel 2006 pagava un mutuo per l'acquisto di questa abitazione?

- Sì 1
- No 2 → **Dom. D20**

D10. Quanto ha pagato complessivamente nell'anno 2006 per il mutuo, sia per il capitale che per gli interessi?

€ nel 2006

D11. Qual è l'ammontare del debito residuo al 31-12-2006 ?

€

D12. Questo mutuo è stato ottenuto a condizioni agevolate?

- Sì 1
- No 2
- Non so 3

D13. Qual era l'importo iniziale del mutuo?

€

D14. Qual è la durata complessiva del mutuo (in anni)?

- anni

D15. Il tasso è fisso o variabile?

D16. (Se "tasso fisso" o "tasso variabile") Qual è il tasso applicato?

Tasso applicato

(fare riferimento al 2006)

- tasso fisso.....1 → %
- tasso variabile2 → %
- tasso zero.....3

→ **Passare a Dom.20**

(Se "in affitto" o "subaffitto" cod. 2 a Dom. D02)

D17. Quanto ha pagato al mese nel 2006 per l'affitto, escludendo le spese di condominio e di riscaldamento e le altre spese varie?

€ al mese

(Se "in affitto" o "subaffitto" cod. 2 a Dom. D02)

D18. Il Suo contratto di affitto è ... **(Leggere, una sola risposta)?**

- ad equo canone 1
- con "patti in deroga" 2
- uso foresteria (non residenti)/ufficio 3
- informale/amichevole 4
- canone sociale..... 5
- case popolari..... 6
- altro 7

(Se "in affitto o subaffitto" o "in usufrutto" o "in uso gratuito" cod. 2 o 4 o 5 a Dom. D02)

D19. Mi può dire chi è il proprietario della casa/appartamento abitata dalla famiglia al 31-12-2006?

- genitori 1
- figli 2
- altri parenti..... 3
- altri privati (persona fisica) 4
- una società privata 5
- Ente di previdenza (INPS/INAIL, ecc.)..... 6
- IACP, Comune, Provincia, Regione 7
- altro ente pubblico 8
- altro **(specificare):** _____ 9

(Se "di proprietà" o "a riscatto" o "in usufrutto" o "in uso gratuito" cod. 1 o 3 o 4 o 5 a Dom. D02)

D20. Se, per ipotesi, volesse affittare questa abitazione, quale canone mensile di affitto potrebbe ottenere, secondo Lei, la Sua famiglia? Escluda le spese condominiali, di riscaldamento e le altre spese varie.

€ |_|_|_|_|_|_|_|_| al mese

A TUTTI

D21. Questa abitazione si trova in ...

(Leggere, una sola risposta)

- case sparse, zona agricola 1
- periferia 2
- tra periferia e centro 3
- centro 4
- altro..... 5
- frazione 6

D22. Lei valuta la zona in cui si trova questa abitazione come ...

(Leggere, una sola risposta)

- zona di pregio 1
- zona di degrado 2
- zona né di pregio né di degrado 3
- altro (**specificare**): 4

D23. Come considera questa abitazione?

(Leggere, una sola risposta)

- di lusso 1
- signorile 2
- civile 3
- economica 4
- popolare 5
- ultrapopolare 6

D24. Qual è la superficie (in MQ.) di questa abitazione/ appartamento? (**Considerare la superficie calpestabile**)

MQ |_|_|_|_|_|_|_|

D25. In quale anno è stato costruito l'immobile?

anno |_|_|_|_|_|_|

D26. Di quanti bagni è dotata l'abitazione?

- 1 bagno..... 1
- 2 o più bagni..... 2
- nessuno 3

D27. L'abitazione è dotata di un impianto di riscaldamento (centrale o autonomo)?

- Sì 1
- No 2

D28. A Suo giudizio a quanto potrebbe essere venduta, libera, l'abitazione in cui abita? E cioè quanto può valere oggi l'abitazione in cui abita (considerando anche eventuali cantine, box e solai annessi)?

La prego di fornire la Sua miglior stima.

- complessivamente:

€ |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

A TUTTI

D29. Nel corso del 2006 la Sua famiglia è andata in vacanza, anche per brevi soggiorni, in Italia o all'estero?

- Sì1
- No2 → **Dom. D31**

(Se "Sì")

D30. E dove ha alloggiato la Sua famiglia? **(possibili più risposte)**

- Alberghi, campeggi, residence.....1
- Casa di proprietà del Suo nucleo familiare.....2 → **Intervistatore! tenere presente questa risposta nella compilazione dell'Allegato D1**
- Casa di terzi.....3

(MOSTRARE CART. D31)

D31. Lei, o qualcuno dei familiari che abitano con Lei, possedeva in proprietà o a riscatto o in nuda proprietà, al 31-12-2006, altre case, altri fabbricati (negozi, uffici, garage), terreni agricoli e non agricoli sia in Italia sia all'estero? **(Se "Sì")** Quanti?

(Int.re! Leggere una per volta le frasi e codificare la risposta!)

(Int.re! Verificare risposta a dom.12 allegato B2 e dom.11 allegato B3)

TIPO DI BENE IMMOBILE	N° IMMOBILI/TERRENI POSSEDUTI	
a) <u>Altre</u> abitazioni di proprietà (diverse da quella in cui abita la famiglia), abitazioni <u>per villeggiatura</u> , <u>date in affitto</u> , <u>prestate</u> a parenti o amici, per uso professionale o concesse in usufrutto?	- Sì1 → _ _ _ _	}
	- No.....2	
b) <u>Altri fabbricati</u> o locali (negozi, uffici, alberghi, magazzini, garage, box, capannoni)?	- Sì1 → _ _ _ _	
	- No.....2	
c) <u>Terreni agricoli</u> (uniti o separati dalla casa, destinati ad uso agricolo)?.....	- Sì1 → _ _ _ _	}
	- No2	
d) <u>Terreni non agricoli</u> (con o senza fabbricati)?	- Sì1 → _ _ _ _	}
	- No2	

Compilare una colonna dell'ALLEGATO D1 per ogni immobile posseduto (dopo aver completato la dom. D31)

D32. Nel corso del 2006 la Sua famiglia ha versato anticipi per immobili (tutti i tipi, anche quelli non destinati ad abitazione) dei quali non ha ancora la proprietà?

D33. **(Se "Sì")** Quale importo è stato versato, nel corso del 2006?

- Sì 1 → € |_|_|. |_|_|_|_|. |_|_|_|_| Importo versato nel 2006
- No 2

A CHI POSSIEDE IMMOBILI (L'abitazione di residenza oppure altri immobili)

D34. Pensi a tutti gli immobili che possiede la Sua famiglia. Nel corso del 2006, Lei (o la Sua famiglia) ha sostenuto spese per manutenzione straordinaria? Le spese di manutenzione straordinaria sono quelle derivanti da ampliamenti, miglioramenti, ristrutturazioni, rifacimenti di impianti, facciate, ecc.

D35. **(Se "Sì")**: Qual è stata la spesa sostenuta?

	HA SOSTENUTO	SPESA SOSTENUTA
a) spese per la manutenzione straordinaria dell' <u>abitazione di residenza</u>	- Sì1 - No2	→ € _ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _
b) spese per la manutenzione straordinaria di <u>altri immobili</u> (altre abitazioni di proprietà, altri fabbricati)	- Sì1 - No2	→ € _ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _

→ Passare a Sez. E

E06. Nel 2006, Lei o qualcuno della Sua famiglia ha versato assegni per alimenti (**vedi Dom. A14**) o ha dato contributi in denaro a parenti e amici non conviventi?

(Se "Si") Per quale ammontare?

	SI	NO	Ammontare versato/dato nel 2006
- assegni per alimenti	1	2	(Se "Si") → € _ _ _ _ . _ _ _ _
- contributi RICORRENTI in denaro a parenti e amici non conviventi (ad esempio spese affitto, contributo mensile, ecc.)	1	2	(Se "Si") → € _ _ _ _ . _ _ _ _
- contributi OCCASIONALI in denaro a parenti e amici non conviventi (ad esempio matrimonio, laurea, ricorrenze particolari)	1	2	(Se "Si") → € _ _ _ _ . _ _ _ _

E07. (Se "Si" a "Contributi ricorrenti") Mi può dire quanta parte dei contributi RICORRENTI è destinata a familiari che vivono all'estero? (se niente scrivere 0) |_|_|_|_| %

(MOSTRARE CART. E08)

E08. Lei mi ha detto che la Sua famiglia spende in contanti al mese circa ... (**risposta alla dom. C24**). Qual è stata la spesa media mensile, sostenuta in contanti, con carte di credito, con assegni, con bancomat nel corso del 2006 dalla Sua famiglia, per tutti i consumi? Pensi alle spese sia di beni alimentari che non alimentari ed **escluda** solo quelle sostenute per:

- consumi di cui abbiamo appena parlato (acquisto di oggetti preziosi, automobili, ...; assegni per alimenti e contributi in denaro)
- manutenzione straordinaria per la propria abitazione;
- affitto per l'abitazione;
- rate di mutui ipotecari
- premi pagati per l'assicurazione vita;
- premi pagati per la pensione integrativa.

spesa media mensile per tutti i consumi € |_|_|_|_|. |_|_|_|_| al mese nel 2006

E09. E qual è stata invece la spesa media mensile per i **soli consumi alimentari**? Consideri la spesa per i generi alimentari nei supermercati o in negozi analoghi e la spesa per i pasti consumati regolarmente fuori casa.

spesa media mensile per i soli consumi alimentari € |_|_|_|_|. |_|_|_|_| al mese nel 2006

(Attenzione! Controllare la coerenza con il reddito dichiarato dall'intervistato!)

E10. Secondo Lei, quanto ci vuole al mese per una famiglia come la Sua per vivere senza lussi ma senza privarsi del necessario?

€ |_|_|_|_|. |_|_|_|_| al mese

E11. Il reddito a disposizione della Sua famiglia, permette di arrivare alla fine del mese...

(Int.re! Leggere le risposte)

- con molta difficoltà.....1
- con difficoltà.....2
- con qualche difficoltà.....3
- abbastanza facilmente.....4
- facilmente.....5
- molto facilmente.....6

(Solo alle famiglie con bambino fra 0 e 3 anni, nel caso di più figli riferirsi al più grande, altrimenti fine Sezione)

E12. Affidate la cura del bambino ad una struttura esterna tipo nido?

- Sì.....1→Dom. E14
- No, ce ne occupiamo noi.....2→Dom. E13
- No, se ne occupano i nonni.....3→Dom. E13
- No, se ne occupano altri (baby-sitter, amici,...).....4→Dom. E13

E13. Mi potrebbe indicare quali aspetti hanno maggiormente influito nella scelta di non mandare Suo figlio/figlia al nido?

Intervistatore non suggerire! Al massimo due risposte.

- la rigidità degli orari.....1
 - il costo elevato2
 - l'elevata distanza da casa.....3
 - la mancanza di posti4
 - insoddisfazione per questo tipo di strutture come strumento educativo per il bambino.....5
 - la scarsa qualità dei programmi didattici e/o del personale addetto6
 - altro (specificare).....7
- } → FINE SEZIONE

E14. (Se "Sì" a Dom. E12) Per quante ore al giorno ? |_|_|

E15. (Se "Sì" a Dom. E12) Qual è il costo che sostiene mensilmente per questa struttura? € |_|.|_|_|_|

E16. (Se "Sì" a Dom. E12) Per ciascuno dei seguenti servizi offerti dell'asilo nido mi può indicare il suo grado di soddisfazione in una scala da 1 a 10 dove 1 indica che lei non è per niente soddisfatto e 10 significa che lei è completamente soddisfatto?

- Flessibilità degli orari giornalieri.....|_|
- Disponibilità del servizio nel corso dell'anno.....|_|
- Qualità dei pasti.....|_|
- Qualità del personale.....|_|
- Qualità degli spazi a disposizione del bambino.....|_|

→ Passare a Sez. F

F. FORME ASSICURATIVE

Assicurazioni sulla vita

F01. Nel 2006 Lei, o qualcuno della Sua famiglia, era titolare di un'assicurazione sulla vita? Nel rispondere tenga solo conto di quelle assicurazioni che corrispondono una somma in caso di morte dell'assicurato. Invece non tenga conto delle forme di assicurazione che comprendono un vitalizio o una pensione integrativa

- Sì.....1
 - No.....2 → **Dom. F06**

F02. Nel 2006 quante polizze sulla vita erano presenti in famiglia? _____|N° polizze sulla vita

	1° Polizza	2° Polizza	3° Polizza	4° Polizza	5° Polizza
<i>(Porre Dom. da F03 a F05 per ogni polizza assicurativa che la famiglia aveva nel 2006)</i>					
F03. Componente assicurato (Intestatario della polizza) (N° d'ordine del componente la famiglia - Sez. A - Struttura della famiglia) →	_	_	_	_	_
F04. Da quale anno è assicurato?.....	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _
F05. Quale importo è stato pagato dalla Sua famiglia nel 2006, per l'assicurazione?	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _

Assicurazioni sanitarie (infortuni e malattie)

F06. Nel 2006 Lei, o qualcuno nella Sua famiglia, aveva un'assicurazione sanitaria privata (per infortuni e malattie)?

- Sì..... 1
 - No..... 2 → **Dom. F10**

F07. Nel 2006 quante polizze sanitarie erano presenti nella famiglia? _____|

(Int.re! Compilare una colonna per ogni polizza!)

	1° Polizza	2° Polizza	3° Polizza	4° Polizza	5° Polizza
<i>(Porre Domande F08 e F09 per ogni polizza assicurativa che la famiglia aveva nel 2006)</i>					
F08. Nel 2006, quali persone della Sua famiglia erano assicurate con questa polizza?(indicare il N° d'ordine del/i componente/i la famiglia - Sez. A - Struttura della famiglia) →	_ _ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _ _
F09. Quale importo è stato pagato dalla Sua famiglia nel 2006, per questa polizza?	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _

Pensioni private (integrative), vitalizi e altre forme di risparmio assicurative

F10. Nel 2006 Lei o qualcuno nella Sua famiglia era titolare di un fondo pensione o di una assicurazione vita che garantiranno in futuro una pensione privata (o integrativa), un vitalizio o un capitale (ad es. piani di accumulo per i figli)?

- Sì..... 1
 - No..... 2 → **Dom. F19**

F11. Quante pensioni private (integrative), vitalizi ed altre forme di risparmio assicurative avevate in famiglia nel 2006?

N° di pensioni private (integrative), vitalizi ecc.

<i>(Porre Dom. da F12 a F18 per ciascuna pensione, vitalizio, forma di risparmio assicurativa che la famiglia aveva nel 2006)</i>	1° Polizza	2° Polizza	3° Polizza	4° Polizza	5° Polizza
F12. Componente assicurato (Intestatario della polizza) <i>(Att.ne! Fare riferimento al n° d'ordine del componente la famiglia alla Sez.A - Struttura della famiglia) →</i>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
F13. Il contratto stipulato era... <i>(Leggere)</i>					
- individuale	1	1	1	1	1
- di gruppo, ma a totale carico dell'individuo	2	2	2	2	2
- di gruppo, con contributo dell'azienda in cui lavora (o lavorava)	3	3	3	3	3
- non so	4	4	4	4	4
F14. In quale anno ha cominciato a versare denaro per questa pensione /vitalizio?	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
F15. La polizza da Lei stipulata prevede la possibilità di ritirare in tutto o in parte il capitale accumulato?					
- Sì.....	1	1	1	1	1
- No.....	2	2	2	2	2
F16. (Se "Sì"). Quale è l'importo del capitale accumulato al 31.12.2006?.....	€ <input type="text"/>	€ <input type="text"/>	€ <input type="text"/>	€ <input type="text"/>	€ <input type="text"/>
F17. A che età comincerà a percepire la pensione /vitalizio o riceverà il capitale?	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
F18. Quale importo è stato pagato dalla Sua famiglia nel 2006, per questa pensione/vitalizio?	€ <input type="text"/>	€ <input type="text"/>	€ <input type="text"/>	€ <input type="text"/>	€ <input type="text"/>

Assicurazioni danni (esclusa assicurazione per responsabilità civile auto)

F19. Nel 2006 Lei o qualcuno della Sua famiglia ha effettuato versamenti per un'assicurazione danni, per furto, incendio, grandine, responsabilità civile ecc. (escludere la responsabilità civile obbligatoria dell'auto)?

- Sì..... 1
 - No..... 2 → **FINE SEZIONE**

	...Mezzi di trasporto	...Case e terreni	...Persone
F20. E quante polizze avevate per.....	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
F21. Quale importo è stato pagato complessivamente dalla Sua famiglia nel 2006?	€ <input type="text"/>		

L'INTERVISTA E' TERMINATA. LA RINGRAZIO PER LA SUA COLLABORAZIONE

→ **Intervistatore attenzione! Prima di completare l'intervista compilare la Sez. G**

G. NOTIZIE A CURA DELL'INTERVISTATORE

G1. Durata dell'intervista (in minuti) minuti

VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DELL'INTERVISTA

(Int.re: fornire gli indicatori di valutazione dell'andamento dell'intervista utilizzando un punteggio da 1 a 10, con 1=minimo e 10=massimo)

	punteggio in decimi : 1=minimo ☹ 10 = massimo ☺ <input type="text"/> <input type="text"/> _1_ <input type="text"/> _0_
G2. Qual è il Suo giudizio sul <u>livello di comprensione</u> delle domande <u>da parte dell'intervistato</u> ?	<input type="text"/> <input type="text"/> _1_ <input type="text"/> _0_
G3. <i>(se nato all'estero)</i> Qual è il Suo giudizio sulla <u>capacità dell'intervistato di parlare italiano</u> ?	<input type="text"/> <input type="text"/> _1_ <input type="text"/> _0_
G4. In che misura ritiene che le indicazioni fornite dall'intervistato sul <u>reddito e la ricchezza corrispondano al vero</u> ?	<input type="text"/> <input type="text"/> _1_ <input type="text"/> _0_
G5. Come giudica il <u>clima</u> complessivo nel quale si è svolta l'intervista?	<input type="text"/> <input type="text"/> _1_ <input type="text"/> _0_
G6. Per il resto, qual è il Suo giudizio sulla <u>facilità</u> dell'intervistato nel fornire le risposte?	<input type="text"/> <input type="text"/> _1_ <input type="text"/> _0_

(Int.re! Compilare in ogni parte!)



Dichiaro di aver rivolto personalmente le domande del presente questionario al capofamiglia.

Data: _____ Firma: _____

N° FAMIGLIA | |_|_|_|_|_|_|_|_|

ATTENZIONE: Gli allegati vanno sottoposti al singolo componente. Solo in caso di assenza del componente di interesse, gli allegati saranno compilati con altre persone della famiglia informate sull'argomento.

N° d'ordine del componente →	C.F. COMPONENTI LA FAMIGLIA								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Nome (scriverlo) →									

• Inserire il numero d'ordine della persona che ha risposto	C.F. 1	2	3	4	5	6	7	8	9
---	--------	---	---	---	---	---	---	---	---

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALL'ATTIVITÀ DI LAVORATORE DIPENDENTE
(Se nel 2006 ha svolto più attività da lavoro dipendente compilare più allegati B1)

1. Indicare

L'ATTIVITA' SVOLTA E':
 - principale 1
 - secondaria 2

HA LAVORATO:
 - a tempo pieno 1
 - part-time 2

CON UN CONTRATTO:
 - a tempo indeterminato 1
 - a tempo determinato..... 2
 - di lavoro interinale..... 3

HA LAVORATO
 (inclusi i normali periodi di ferie):
 - tutto l'anno..... 1
 - parte dell'anno 2 → Per quanti mesi? |_|_| mesi
 - saltuariamente..... 3

2. Può indicare il numero di persone stabilmente occupate, dipendenti in tutta Italia, nell'azienda in cui lavora? (dipendenti pubblici = NA*-Cod. 7)

- fino a 4 addetti 1
 - tra 5 e 19 addetti 2
 - tra 20 e 49 addetti 3
 - tra 50 e 99 addetti 4
 - tra 100 e 499 addetti 5
 - 500 addetti ed oltre 6
 - * non applicabile perché dipendente pubblico 7

3. Quante ore ha lavorato in media alla settimana nel 2006, compreso lo straordinario retribuito e non?

- n. ore |_|_|

4. Nel 2006, Lei aveva la possibilità di svolgere lavoro straordinario specificamente retribuito?

- Sì..... 1
 - No..... 2 → Dom. 6

5. E quante ore, in media, ha fatto di straordinario retribuito alla settimana nel 2006?

- ore straordinarie in media alla settimana |_|_|

6. Nel 2006 ha utilizzato tutte le ferie (inclusi i giorni di permesso retribuito) di cui disponeva?

- Sì..... 1
 - No..... 2 → Quanti giorni di ferie/permessi non ha utilizzato? |_|_|_|

(SEGUE)

**LIBERI PROFESSIONISTI, IMPRENDITORI INDIVIDUALI, LAVORATORI AUTONOMI, B2
LAVORATORE ATIPICO (CO.CO.CO, COLLABORAZIONI OCCASIONALI, LAVORO A
PROGETTO ECC....)**

N° FAMIGLIA | | | | | | | | | |

ATTENZIONE: Gli allegati vanno sottoposti al singolo componente. Solo in caso di assenza del componente di interesse, gli allegati saranno compilati con altre persone della famiglia informate sull'argomento.

N° d'ordine del componente →	C.F.	COMPONENTI LA FAMIGLIA								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	
Nome (scriverlo) →										

• Inserire il numero d'ordine della persona che ha risposto	C.F. 1	2	3	4	5	6	7	8	9
---	--------	---	---	---	---	---	---	---	---

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALL'ATTIVITÀ DI LIBERI PROFESSIONISTI, IMPRENDITORI INDIVIDUALI E LAVORATORI AUTONOMI, LAVORATORE ATIPICO (CO.CO.CO, COLLABORAZIONI OCCASIONALI, LAVORO A PROGETTO ECC....)

(Se nel 2006 ha svolto più attività da lavoro indipendente compilare più allegati B2)

- L'attività svolta è:
 - principale.....1
 - secondaria.....2
- Ha lavorato (inclusi i normali periodi di ferie):
 - tutto l'anno.....1
 - parte dell'anno.....2 → Per quanti mesi? | | | | mesi
 - saltuariamente.....3
- L'attività è:
 - libero professionista.....1
 - imprenditore.....2
 - lavoratore autonomo.....3
 - lavoro atipico (Co.Co.Co, collaborazioni occasionali, lavoro a progetto, ecc.).....4 → Dom. 7
- Mi può dire qual è la forma giuridica della Sua impresa?
 - SRL.....1
 - SPA.....2
 - SAA.....3
 - SCRL.....4
 - SCRI.....5
 - SAS.....6
 - SNC.....7
 - Impresa individuale.....8
 - Società semplice o di fatto.....9
- Può indicare il numero di addetti (incluso/i il/i titolare/i)?
 - | | | |
 - di cui dipendenti:
 - | | | |
- Qual è la quota percentuale di proprietà della Sua famiglia?
 - | | | | | %
- Quante ore ha lavorato in media alla settimana nel 2006?
 - n. ore | | | |
- Quali sono stati i ricavi e i proventi lordi della Sua attività lavorativa nel 2006?
 - € | | | | . | | | | | . | | | | |

(SEGUE)

(MOSTRARE CART. 9 – Allegato B2)

9. Quali sono stati i proventi della Sua attività lavorativa nel 2006 al netto delle spese, delle tasse e dei contributi versati?

Intervistatore! In caso di difficoltà provi a farle calcolare nel seguente modo:

ENTRATE (vedi risposta a domanda 8) a. ricavi dalla vendita di prodotti o servizi al netto di IVA b. proventi diversi
meno
USCITE a. spese di <u>manutenzione ordinaria</u> b. acquisto di <u>materie prime</u> o merci c. compensi di <u>personale dipendente</u> compresi i pagamenti per previdenza e assistenza d. spese correnti e. eventuale <u>affitto di locali</u> f. <u>imposte, oneri fiscali e contributi</u> g. <u>altre uscite</u> (interessi passivi, canoni per leasing, ammortamenti/accantonamenti)
uguale
Proventi netti della Sua attività per il 2006. Intervistatore! In caso di perdita indicare il segno meno (-) prima dell'importo _ _ € _ _ . _ _ _ . _ _ _ _

10. Parliamo adesso di debiti e crediti contratti per svolgere la Sua attività. Escludendo l'ammontare dei debiti contratti per l'acquisto di beni destinati all'uso familiare, aveva debiti in essere al 31-12-2006 ... **(Int.re! Leggere una frase per volta e codificare!)**

	Si	No	AL 31-12-2006
- DEBITI a medio o lungo termine per fabbricati o terreni destinati alla Sua attività?....	1	2	(Se "si") →€ _ _ . _ _ _ . _ _ _ _
- DEBITI a medio o lungo termine (oltre 18 mesi) a fronte di investimenti aziendali?.....	1	2	(Se "si") →€ _ _ . _ _ _ . _ _ _ _
- DEBITI a breve termine (entro 18 mesi) verso le banche e Società finanziarie?	1	2	(Se "si") →€ _ _ . _ _ _ . _ _ _ _
- DEBITI commerciali (fornitori)?.....	1	2	(Se "si") →€ _ _ . _ _ _ . _ _ _ _
- CREDITI commerciali (clienti)?.....	1	2	(Se "si") →€ _ _ . _ _ _ . _ _ _ _

(Solo se è presente almeno un lavoratore dipendente, vedi Dom.5)

11. In caso di cessazione del rapporto di lavoro con un proprio dipendente, l'impresa è tenuta a versare una indennità di fine rapporto. Lei mi può dire a quanto ammontava alla fine del 2006 l'indennità complessivamente maturata nei confronti di tutti i suoi dipendenti (il cosiddetto fondo TFR)?
€ |_|_|. |_|_|_|. |_|_|_|_|

12. La Sua ditta/azienda possiede immobili utilizzati per l'esercizio dell'attività?

- Sì.....1 → **Intervistatore! tenere presente questa risposta nella compilazione dell'Allegato D1**
- No.....2

13. Quanto potrebbe valere la Sua ditta/azienda se Lei volesse venderla, cessando di svolgerci l'attività? Consideri gli eventuali strumenti utilizzati per l'esercizio dell'attività, le scorte di magazzino, l'avviamento ed escluda il valore degli immobili e i debiti
€ |_|_|. |_|_|_|. |_|_|_|_|

di cui valore di macchinari o strumenti

€ |_|_|. |_|_|_|. |_|_|_|_|

di cui valore di scorte di magazzino

€ |_|_|. |_|_|_|. |_|_|_|_|

di cui valore di avviamento (ad es. licenze, portafoglio clienti, ecc.)

€ |_|_|. |_|_|_|. |_|_|_|_|

Osservazioni:

FINE ALLEGATO

(1 solo allegato per tutti i componenti)

N° FAMIGLIA

• Inserire il numero d'ordine della persona che ha risposto	C.F. 1	2	3	4	5	6	7	8	9
---	--------	---	---	---	---	---	---	---	---

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALL'ATTIVITA' DELL'IMPRESA FAMILIARE

INFORMAZIONI RELATIVE A TUTTI I COMPONENTI CHE LAVORANO NELL'IMPRESA FAMILIARE

(Riportare il n. d'ordine del componente la famiglia alla sezione A – Struttura della famiglia)

N° d'ordine del componente →				
Nome(scriverlo)→				
1. L'attività svolta è:				
- principale.....	1	1	1	1
- secondaria.....	2	2	2	2
2. Il numero di mesi lavorati nel 2006 (inclusi i normali periodi di ferie) è:	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
3. Quante ore ha lavorato in <u>media alla settimana</u> nel 2006?	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

4. Indichi il numero di addetti complessivi (incluso/i il/i titolare/i)

-

- di cui dipendenti:

-

5. Qual è la quota percentuale di proprietà della Sua famiglia?

- %

6. Mi può dire qual è la forma giuridica della Sua impresa?

- SRL.....1
- SPA.....2
- SAA.....3
- SCRL.....4
- SCRI.....5
- SAS.....6
- SNC.....7
- Impresa individuale.....8
- Società semplice o di fatto.....9

ATTENZIONE! Per le domande che seguono in questo allegato fare riferimento SOLO alla quota di proprietà spettante alla famiglia!

7. Quali sono stati i ricavi e i proventi lordi della Sua attività lavorativa nel 2006)?

€ ..

MOSTRARE CART. 8 – Allegato B3)

8. Quali sono stati i proventi della Sua attività lavorativa nel 2006 al netto delle spese, delle tasse e dei contributi versati?

Intervistatore! In caso di difficoltà provi a farle calcolare nel seguente modo:

<p>ENTRATE (vedi risposta a domanda 7)</p> <p>a. ricavi dalla vendita di prodotti o servizi al netto di IVA</p> <p>b. proventi diversi</p> <p style="text-align: center;">meno</p>
<p>USCITE</p> <p>a. spese di <u>manutenzione ordinaria</u></p> <p>b. acquisto di <u>materie prime</u> o merci</p> <p>c. compensi di <u>personale dipendente</u> compresi i pagamenti per previdenza e assistenza</p> <p>d. spese correnti</p> <p>e. eventuale <u>affitto di locali</u></p> <p>f. <u>imposte, oneri fiscali e contributi</u></p> <p>g. <u>altre uscite</u> (interessi passivi, canoni per leasing, ammortamenti/accantonamenti)</p> <p style="text-align: center;">uguale</p>
<p>Proventi netti della Sua attività per il 2006. Intervistatore! In caso di perdita indicare il segno meno (-) prima dell'importo</p> <p><input type="text"/> € <input type="text"/>.<input type="text"/>.<input type="text"/></p>

(SEGUE)

N° FAMIGLIA |_|_|_|_|_|_|_|_|

ATTENZIONE: Gli allegati vanno sottoposti al singolo componente. Solo in caso di assenza del componente di interesse, gli allegati saranno compilati con altre persone della famiglia informate sull'argomento.

N° d'ordine del componente →	C.F.	COMPONENTI LA FAMIGLIA								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	
Nome (scriverlo) →										

• Inserire il numero d'ordine della persona che ha risposto	C.F. 1	2	3	4	5	6	7	8	9
---	--------	---	---	---	---	---	---	---	---

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALL'ATTIVITA' DI SOCIO/GESTORE DI SOCIETA'
ATTENZIONE: se un componente è socio/gestore di 2 o più società, compilare più allegati B4

- L'attività svolta è:
 - principale.....1
 - secondaria.....2
- Ha lavorato (inclusi i normali periodi di ferie):
 - tutto l'anno.....1
 - parte dell'anno.....2 → Per quanti mesi? |_|_| mesi
 - saltuariamente.....3
- Indichi il numero di addetti della Sua società:
 - |_|_|_|
 - di cui dipendenti:
 - |_|_|_|
- Mi può dire qual è la forma giuridica della Sua società?
 - SRL..... 1
 - SPA..... 2
 - SAA..... 3
 - SCRL..... 4
 - SCRI..... 5
 - SAS..... 6
 - SNC..... 7
 - Società semplice o di fatto... 8
- Quante ore ha lavorato in media alla settimana nel 2006?
 - n. ore |_|_|
- Quanto ha ricevuto complessivamente nel 2006 come compenso fisso per l'attività svolta nella Sua società, al netto delle imposte?

(nel 2006 non ha ricevuto alcun compenso fisso=0) € |_|.|_|_|_|_|_|_|_|_|
- Qual è stato l'ammontare degli utili distribuiti a Lei personalmente al netto delle imposte nel 2006?

(nel 2006 non sono stati distribuiti utili=0) € |_|.|_|_|_|_|_|_|_|_|
- Qual è la quota percentuale di questa società di Sua proprietà?
 - |_|_|_|_| %
- Qual è il valore di mercato della società, con riferimento alla sola quota a Lei spettante al 31-12-2006?

€ |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

(SEGUE)

Osservazioni:

FINE ALLEGATO

N° FAMIGLIA | | | | | | | | | |

ATTENZIONE: Gli allegati vanno sottoposti al singolo componente. Solo in caso di assenza del componente di interesse, gli allegati saranno compilati con altre persone della famiglia informate sull'argomento.

N° d'ordine del componente →	C.F.	COMPONENTI LA FAMIGLIA								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	
Nome (scriverlo) →										

• Inserire il numero d'ordine della persona che ha risposto	C.F. 1	2	3	4	5	6	7	8	9
---	--------	---	---	---	---	---	---	---	---

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALLE PENSIONI

ATTENZIONE: se l'intervistato percepisce più pensioni, compilare una colonna per ogni pensione percepita. Se l'intervistato percepisce più di 4 pensioni compilare un altro allegato B5

PENSIONE	Prima pensione	Seconda pensione	Terza pensione	Quarta pensione
(MOSTRARE CART. 1-2 - AII.B5)				
1. Lei nel 2006 ha ricevuto una pensione. Può indicare l'Ente che Le pagava la pensione?				
-INPS.....	1	1	1	1
- INPDAP (ex Ist. Prev. Tesoro).....	2	2	2	2
- Stato	3	3	3	3
- INAIL.....	4	4	4	4
- Enti privati italiani (es. Fondi / assicurazioni)....	5	5	5	5
- Enti esteri.....	6	6	6	6
- altro (specificare):	_____	_____	_____	_____
2. Può indicare quale tipo di pensione ha percepito?				
- da lavoro (previdenziale).....	1	1	1	1
- sociale (assistenziale).....	2	2	2	2
- inabilità / invalidità (previdenziale).....	3	3	3	3
- invalidità civile (assistenziale).....	4	4	4	4
- di reversibilità.....	5	5	5	5
- di guerra.....	6	6	6	6
- complementare / integrativa (da contribuzione volontaria).....	7	7	7	7
- altro (specificare):	_____	_____	_____	_____
3. Da quale anno riceve questa pensione?.....	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _
4. Nel 2006 quanto ha percepito di pensione al mese al netto delle imposte?.....	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _
5. E per quante mensilità?	Mesi _ _	Mesi _ _	Mesi _ _	Mesi _ _
6. Nel corso del 2006 ha ricevuto arretrati di pensione, oltre alle normali mensilità?				
- Sì	1	1	1	1
- No	2	2	2	2
(Se "Sì") A quanto ammontano gli arretrati?				
- ammontare degli arretrati	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _
(Se l'intervistato ha percepito UNA PENSIONE DA LAVORO, non derivante da versamento di contributi volontari):				
7. Pensi a quando ha cominciato a percepire la pensione. Quale percentuale rappresentava la Sua prima mensilità di pensione rispetto al suo ultimo stipendio (compenso medio mensile, per gli indipendenti)?	_ _ _ %	_ _ _ %	_ _ _ %	_ _ _ %

(SEGUE)

Osservazioni:

FINE ALLEGATO

(Abitazioni diverse da quella di residenza, altri fabbricati, terreni agricoli e non)

N° FAMIGLIA |_|_|_|_|_|_|_|

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO AI BENI IMMOBILI POSSEDUTI AL 31-12-2006

ATTENZIONE: se la famiglia possiede più immobili, compilare una colonna per ogni immobile posseduto.
se la famiglia possiede più di 3 immobili compilare altri allegati D1

IMMOBILE	Primo immobile	Secondo immobile	Terzo immobile
1. Tipo di bene immobile posseduto			
- altre abitazioni (cioè esclusa quella dove vive la famiglia).....	1	1	1
- altri fabbricati, ossia			
- uffici.....	2.1	2.1	2.1
- capannoni/magazzini.....	2.2	2.2	2.2
- negozi.....	2.3	2.3	2.3
- laboratori.....	2.4	2.4	2.4
- box, garage, cantine.....	2.5	2.5	2.5
- terreno agricolo (con o senza fabbricato)	3	3	3
- terreno non agricolo (con o senza fabbricato)	4	4	4
2. Qual è la quota di proprietà della famiglia	_ _ _ %	_ _ _ %	_ _ _ %
3. Fra i componenti della famiglia chi è/chi sono il/i proprietario/i dell'immobile? (Int.re! Fare riferimento al numero d'ordine del componente la famiglia alla Sez. A- Struttura della famiglia)			
- proprietario/i (scrivere N° d'ordine del componente) →	_ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _
Dom. 4, 5 e 6 SOLO PER ABITAZIONI E FABBRICATI			
4. In quale anno ha acquisito la proprietà di questa abitazione?	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
5. superficie in metri quadrati	_ _ _ _ mq	_ _ _ _ mq	_ _ _ _ mq
6. anno di costruzione	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
SOLO PER I TERRENI			
7. superficie in ettari (solo i terreni).....	_ _ _ _ ettari	_ _ _ _ ettari	_ _ _ _ ettari
(1 ettaro = 10 mila metri quadrati)			
7a. superficie in metri quadrati (se inferiore all'ettaro).....	_ _ _ _ mq	_ _ _ _ mq	_ _ _ _ mq
A TUTTI			
(MOSTRARE CART. 8 All. D1)			
8. A quale uso era destinato principalmente l'immobile nel 2006?			
- per uso proprio in villeggiatura	01	01	01
- per proprio uso in attività di lavoro autonomo, professionale o di imprenditore individuale o in impresa familiare	02	02	02
- per uso proprio di altro tipo	03	03	03
- affittato tutto l'anno ad una persona/famiglia	04	04	04
- affittato tutto l'anno ad una società/organizzazione/club	05	05	05
- affittato parte dell'anno ad una persona/famiglia	06	06	06
- affittato parte dell'anno ad una società/organizzazione/club.....	07	07	07
- sfitto	08	08	08
- coltivato per autoconsumo	09	09	09
- coltivato per attività professionale	10	10	10
- terreno incolto	11	11	11
- terreno dato a mezzadria	12	12	12
- in usufrutto	13	13	13
- ad uso gratuito.....	14	14	14
- altro uso (specificare): _____	_____	_____	_____

(SEGUE)

IMMOBILE (mantenere invariato l'ordine)	Primo immobile	Secondo immobile	Terzo immobile
9. A quanto potrebbe essere venduto l'immobile, cioè a quanto lo valuta "libero"? - complessivamente.....	€ _ _ . _ _ . _ _ _ _	€ _ _ . _ _ . _ _ _ _	€ _ _ . _ _ . _ _ _ _
10. Nel corso del 2006 ha dato l'immobile in affitto? ATTENZIONE! Considerare anche l'immobile dato in affitto soltanto per parte dell'anno (es.: case per villeggiatura) e affitto parziale (es.: affitto di 1 o 2 stanze soltanto) - Sì - No..... → Dom. 12	1 2	1 2	1 2
(Se "Sì" a Dom. 10): 11. Qual è l'affitto che la Sua famiglia ha percepito nel 2006? - complessivamente nel 2006 → Passare a Dom. 13	€ _ _ _ . _ _ _ _	€ _ _ _ . _ _ _ _	€ _ _ _ . _ _ _ _
(Se "No" a Dom. 10): 12. Se per ipotesi volesse affittare questo immobile, quale canone annuale di affitto potrebbe ottenere la Sua famiglia? - complessivamente nell'anno	€ _ _ _ . _ _ _ _	€ _ _ _ . _ _ _ _	€ _ _ _ . _ _ _ _
A TUTTI			
13. Come è venuto in possesso dell'immobile? - acquistato da un privato (persona fisica)..... - acquistato da altri (imprese, fondi di previdenza, ecc.) - avuto in eredità - in parte acquistato in parte avuto in eredità ... - avuto in dono - costruito appositamente dalla mia famiglia - altro (specificare):	1 2 3 4 5 6	1 2 3 4 5 6	1 2 3 4 5 6
14. L'immobile si trova in questa regione? - Sì → Fine Allegato - No	1 2	1 2	1 2
15. (Se No) Dove si trova? Riportare il codice regione indicato nella tabella sottostante	_ _	_ _	_ _
Piemonte..... 1	Friuli – Venezia Giulia..... 6	Marche..... 11	Puglia..... 16
Val d'Aosta..... 2	Liguria..... 7	Lazio..... 12	Basilicata..... 17
Lombardia..... 3	Emilia – Romagna..... 8	Abruzzo..... 13	Calabria..... 18
Trentino - Alto Adige..... 4	Toscana..... 9	Molise..... 14	Sicilia..... 19
Veneto..... 5	Umbria..... 10	Campania..... 15	Sardegna..... 20
		Estero.....	21

Osservazioni:

FINE ALLEGATO

→ Passare a Dom. D32

Stampa su carta riciclata